SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Parma	0-0	X
Fiorentina-Udinese	1-0	1
Inter-Perugia	2-0	1
Juventus-Piacenza	1-0	1
Lazio-Cagliari	2-0	1
Salernitana-Empoli	1-1	X
Sampdoria-Roma	2-1	1
Venezia-Milan	0-2	2
Vicenza-Bari	1-0	1
Cosenza-F. Andria	2-0	1
Pescara-Reggiana	1-0	1
Carpi-Livorno	0-2	2
Palermo-C. di Sangro	1-1	X

Montepremi: L. 14.904.539.948
Ai punti 13 L. 1.172.000
Ai punti 12 L. 75.300

TOTOGOL

4 – 13 – 17 – 21 – 22 – 23 – 28 – 29

Montepremi L. 10.014.922.730
Ai 2 «8» L. 2.002.984.000
Ai 484 «7» L. 6.207.500
Ai 23.893 «6» L. 124.900

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	X	X
2.a corsa:	X	X
3.a corsa:	2	X
4.a corsa:	2	1
5.a corsa:	X	2
6.a corsa:	X	X
corsa + :	6	16

Nessun «14»
All'unico «12» L. 268.451.000
Ai 93 «11» L. 2.886.000
Ai 1561 «10» L. 171.000

LA MOVIOLA

Un Moratti all'italiana

di Roberto Covaz

Nonostante abbia allestito una delle formazioni più straniere della serie A, il presidente dell'Inter Massimo Moratti pare proprio segnato da un destino «all'italiana». Infatti, oltre a dover «sopportare» un allenatore, Gigi Simoni, tra i pochi superstiti del gioco all'italiana, adesso gli tocca anche indossare gli scomodi panni del candidato per la poltrona del Coni. Solo che il problema principale non è trovare un sostituto a Pescante. Lo scandalo doping dovrebbe essere l'occasione per ripensare seriamente a tutta l'organizzazione dello sport italiano. E non solo cambiare presidente che sarebbe, appunto, solo una soluzione all'italiana.

CALCIO SERIE A Ventola, Totti, Giannichedda e Bachini nelle convocazioni per Italia-Svizzera di sabato a Udine

Solo Zoff consola l'Udinese

O' Animal beffa i friulani - A Torino minacciati i giornalisti

TRIESTE Totti e Ventola sono le novità più rilevanti, e più attese, delle convocazioni diramate ieri sera da Zoff per l'impegno della nazionale, sabato a Udine, contro la Svizzera per le qualificazioni all'Europeo. Confermati anche gli udinesi Giannichedda e Bachini.

E l'attesa per la nazionale mitiga la delusione della squadra di Guidolin. Non bastavano l'eliminazione dalla Coppa Uefa e le voci sul doping (piano in tv ieri di Calori), ieri ci si è messo anche O' Animal, il brasiliano Edmundo che al 47' della ripresa ha regalato la vittoria alla Fiorentina.

Ha vinto con il minimo scarto e con polemiche la Juve con il Piacenza (con minacce degli ultrà ai giornalisti) e la Lazio si è svegliata. Bene anche il Milan che a Venezia coglie tre punti. Polemico con l'arbitro il presidente Zamparini.

● *A pagina II-III*

Il gol realizzato da Bierhoff in apertura di Milan-Venezia.

SERIE A LA CLASSIFICA	
FIORENTINA	12
INTER	10
MILAN	9
JUVENTUS	9
ROMA	7
UDINESE	7
LAZIO	6
PARMA	6
BARI	5
SAMPDORIA	5
CAGLIARI	4
PIACENZA	4
VICENZA	4
EMPOLI	2
PERUGIA	2
BOLOGNA	2
SALERNITANA	1
VENEZIA	1

Il Riviera di Rimini vince il «Bernetti»

TRIESTE Il Riviera di Rimini, con a bordo un dream team della vela italiana (tra gli altri Andrea Scarabelli, Mauro Pelaschier, Vasco Vascotto e Tommaso Chieffi), ha vinto ieri, nel golfo di Trieste, la Coppa Bernetti, precedendo di un'imbarcazione il Gaja Legend dello sloveno Mitia Kozmina, vincitore delle ultime tre edizioni della Barcolana. Alla regata, organizzata dalla società nautica Pietas Julia di Trieste, disputatasi su un triangolo complessivo di 15 miglia, hanno partecipato 150 imbarcazioni provenienti da ogni parte d'Italia.

Intanto alla Svbg gli iscritti per la Barcolana di domenica hanno toccato quota 612.

● *A pagina XIV*

CALCIO SERIE C2

Ieri al Rocco contro il Sandonà c'è stata la prima vittoria stagionale degli alabardati

Triestina, è suonata la sveglia

Le doppiette di Tomassini e Criniti risolvono la gara

SERIE C2 - GIRONE B	
Faenza - Viterbese	2 - 1
Fano - Mestre	1 - 1
Giorgione - Trento	2 - 1
Gubbio - Castel S. Pietro	2 - 1
Maceratese - Baracca Lugo	2 - 0
Rimini - Teramo	3 - 0
Sassuolo - Vis Pesaro	0 - 0
Tempio - Torres	0 - 1
Triestina - S. Donà	4 - 2

CLASSIFICA: Torres 12 punti; Mestre 10; Rimini, Maceratese, Gubbio e Sassuolo 8; Faenza, Sandonà e Teramo 7; Triestina, Vis Pesaro e Viterbese 6; Fano e Castel S. Pietro 5; Giorgione, Trento e Tempio 4; Baracca Lugo 2.

TRIESTE Finalmente la Triestina ha trovato la via del primo successo stagionale dopo un difficile percorso a zig-zag. Gli alabardati hanno infatti avuto la forza di rimontare due volte il coriaceo Sandonà: la carica è suonata dopo il 2-1 siglato dagli ospiti al 18' della ripresa. Mandorlini ha inserito un'altra punta movimentando così la scena offensiva. In questo modo Criniti ha avuto la possibilità di realizzare una doppietta (su rigore e punizione) con cui l'Alabarda ha compiuto il sorpasso. In entrambe le circostanze era stato proprio Loprieno a costringere i difensori ospiti al fallo. Una volta in vantaggio, la Triestina ha sofferto un po' fino al suggello di Tomassini il quale per l'Alabarda ha aperto e chiuso le segnature. I giocatori al fischio finale hanno salutato il pubblico facendo l'aeroplano sotto la curva.

● *A pagina V.*

Il tiro di Tomassini del primo gol. (Lasorte)

CICLISMO
A Bartoli, quarto nella Parigi-Tours la Coppa del Mondo
A PAG. XIII

CANOTTAGGIO
Titolo nazionale al monfalconese De Stabile
A PAG. XV

ATLETICA
A Pozzari e Bazzocchi la Maratonina del Carso
A PAG. XV

SCI
Ricca di appuntamenti la stagione regionale
A PAG. XIV

GIOCHI GIOVENTÙ E STUDENTESCHI
Del liceo Oberdan la prima medaglia
A PAG. IX

MOTO

Loris Capirossi, in corsa per il titolo nelle 250.

Nella 250 Rossi primo e Capirossi «vede» il titolo mondiale

PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA) Valentino Rossi ha vinto ieri il Gp d'Australia e Loris Capirossi, secondo, è balzato in testa alla classifica della 250. Max Biaggi, appena ottavo, vede l'australiano Doohan conquistare il suo quinto titolo mondiale nella classe 500, un traguardo finora conseguito solo da Agostini. Nella 125, al giapponese Kazuto Sakata basta il quarto posto per mettere al sicuro il titolo. Sono questi i punti salienti del Gran Premio d'Australia, disputato a Phillip Island, penultima prova del campionato mondiale del ciclismo che si concluderà il 25 ottobre in Argentina dove Capirossi, distaccato solo da quattro punti dal giapponese Harada, si giocherà il titolo.

● *A pagina XV*

PALLAMANO

Coppa Ehf: piegato il Bratislava La Genertel ipoteca gli ottavi

TRIESTE La Genertel ipoteca il passaggio di turno nella gara-1 dei sedicesimi di finale della Coppa Ehf (la Coppa continentale riservata alle seconde d'Europa) superando per 33-26 la compagine del Bratislava. Protagonista assoluto del successo biancorosso è stato Dusan Novokmet, autore di 13 reti complessive.

Ora i triestini dovranno difendere il vantaggio, accantonato ieri pomeriggio al palasport di Chiarbola, nella gara-2 fissata sabato, alle 18, sul parquet del Bratislava. Gli ospiti slovacchi hanno sempre inseguito i vicecampioni d'Italia: se il primo tempo è stato piuttosto equilibrato, il secondo ha visto prima dilagare la Genertel (massimo vantaggio di 9 reti) e poi rimontare il Bratislava. Alla fine i «missili» di Novokmet e le parate provvidenziali di Mestriner hanno chiuso la partita di andata a favore dei ragazzi di Adzic con un margine di vantaggio di sette reti.

● *A pagina XI*

La grinta difensiva della Genertel. (Lasorte)

PALLACANESTRO

A1: la Kinder «gela» i goriziani A2: Trieste rinasce a Pozzuoli

CASALECCHIO (BOLOGNA) Sorti alterne per le regionali impegnate in campionato. In serie A1 Gorizia si è inchinata al cospetto della Kinder. Negli ultimi 7'45" gli isontini hanno segnato un punto: e così da una partita ancora aperta (58-51 al 32') Gorizia si è ritrovata uno svantaggio abissale. Frutto di una difesa bolognese che funzionato ma anche dei limiti dei goriziani, costretti poi a cedere chili e centimetri in tutti i confronti individuali.

Il non aver chiuso la partita fino alla fine dice però anche che la Kinder si è concessa molte distrazioni (11 palle perse nel primo tempo, nonostante il dominio a rimbalzo) in una partita che sembrava più che facile. La festa per il rientro dopo quattro mesi di inattività di Danilovic, comunque, c'è stata. E Gorizia ha dovuto cedere al grande serbo.

In serie A2 invece c'è stato il pronto riscatto della Pallacanestro Trieste che è andata a espugnare il parquet della Serapide Pozzuoli con il punteggio di 85-78. Proprio il napoletano di Trieste, Aniello Laezza, è stato l'uomo che ha deciso la contesa con un finale irresistibile.

● *A pagina XII-XIII*

Laezza (a sinistra) protagonista ieri a Pozzuoli.

Inter 2
Perugia 0

MARCATORI: nel pt 11' Zamorano; nel st 10' Djorkaeff.
INTER: Pagliuca, Colonnese, Bergomi, West, Moriero (24' st Cauet), Dabo (19' Winter), Simeone, J.Zanetti, Djorkaeff, Zamorano, Ventola (1' st Silvestre). (12 Mazzantini, 5 Galante, 13 Ze Elias, 21 Pirlo). All. Gigi Simoni
PERUGIA: Roccati, Sogliano, (13' st Maspero), Matrecano, Pellegrini, Rivas, Colonnello, Petrachi, Campolo (25' st Baiocco), Rapaic, Nakata, Bucchi. (19' st Tovalieri 5.5) (12 Docabo, 13 Ripa, 20 Strada, 19 Erceg). All. Ilario Castagner
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Ammoniti: Petrachi, Nakata, Bergomi, Colonnello e Simeone per gioco scorretto. Spettatori: 60 mila.

Salernitana 1
Empoli 1

MARCATORI: nel pt 9' Breda, 32' Lucenti.
SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Monaco, Fusco, Tosto (15' st Bolic), Breda, Vannucchi, Gio. Tedesco (26' st Gia. Tedesco), M. Rossi, Chianese (18' st Giampaolo), Di Vaio. (12 Ivan, 6 Ferrara, 21 De Cesare, 28 Kolousek). All. Delio Rossi.
EMPOLI: Mazzi, Fusco, Bianconi, Cupi, Tonetto, Lucenti, Pane, Bisoli, Bonomi (12' st Martusciello), Cappellini, (22' st Palumbo), Carparelli (38' st Binho Cribari). (22 Quironi, 8 Artico, 16 Porro, 19 Chiappara). All. Sandreani 7.
ARBITRO: De Santis di Tivoli
NOTE: ammoniti Giovanni Tedesco per gioco pericoloso e Giampaolo per comportamento non regolamentare; Di Vaio per proteste; Fusco e Tonetto per gioco non regolamentare. Spettatori: 30.350.

Lazio 2
Cagliari 0

MARCATORI: nel pt 48' Couto; nel st 24' Stankovic
LAZIO: Marchegiani, Pancaro (28' st Gottardi), Couto, Mihajlovic, Favalli, Conceicao, Venturin, Almeyda (35' st Baronio), Nedved, Stankovic, Salas (43' st Protti). (22 Ballotta, 6 Lopez, 3 Lombardi, 4 Marcolin). All: Eriksson
CAGLIARI: Scarpi, Zebina, Zanoncelli, Grassadonia, Berretta (28' st Cavezzi), O'Neill, De Patre, Nyathi (16' st Mazzeo), Vasari, Kallon, Muzzi. (12 Franzone, 26 Lopez, 18 Esposito, 24 Loenstrup, 23 Carruezzo). All: Ventura.
ARBITRO: Boggi di Salerno
NOTE: espulso: al 6' del st O'Neill per doppia ammonizione, ammoniti Zanoncelli, De Patre, Almeyda, Scarpi, Couto. Spettatori: 35 mila.

Vicenza 1
Bari 0

MARCATORE: nel pt 18' Otero.
VICENZA: Brivio, Di Liso, Belotti, Stovini, Beghetto, Schenardi (28' st Dicara), Di Carlo (21' st Palladini), Mendez, Zauli, Otero, Luiso (13' st Mezzanotti). (1 Bettoni, 24 Morabito, 23 Ambrosetti, 9 Di Napoli). All: Colomba
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya (12' st De Ascentis), Negrouz, Innocenti, Bressan (21' st Marcolini), Andersson, Knudsen, Zambrotta, Osmanowski (25' pt Spinesi), Masinga. (12 Indiveri, 5 Madsen, 14 Olivares, 21 Campi). All: Eugenio Fascetti.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti: Di Liso, Andersson, Zambrotta, Beghetto e Spinesi per gioco falloso; Masinga per gioco non regolamentare. Spettatori: 16.000.

CALCIO SERIE A Un gol segnato in extremis penalizza i bianconeri, peraltro raramente incisivi

«O' animal» fa piangere l'Udinese

La prodezza di Edmundo è arrivata al 92', in piena fase di recupero

FIRENZE Fiorentina-Udinese doveva essere la partita dei capocannonieri Batistuta e Amoroso, dei due bomber sudamericani che in tre gare hanno segnato finora cinque gol a testa. E invece è stata la partita di Edmundo Alves Souza Neto, un altro centravanti sudamericano, brasiliano come il rivale Amoroso e compagno di squadra e d' attacco di Batistuta.

La rete che consente alla Fiorentina di restare in vetta alla classifica da sola e a punteggio pieno, e a Firenze di continuare a sognare, porta la firma di questo giocatore dal carattere focoso, ma dai piedi di velluto. Succede tutto nel finale di gara, nei minuti di recupero (47') quando ormai Fiorentina e Udinese, dopo aver battagliato a viso aperto, appaiono sfinite e ormai disposte a dividersi la posta: i viola tentano l' ultimo assalto, Rui Costa si avvicina all' area friulana, vede Edmundo in buona posizione, il brasiliano raccoglie e spara in porta senza pensarci su un pallone che oltrepassa Turci e gonfia la rete. Un pallone che "paralizza" i giocatori dell' Udinese e provoca scene di delirio fra i viola e i loro tifosi.

Edmundo, gol decisivo

Firenze sogna, la Fiorentina è lassù, quattro vittorie di fila in altrettante gare: Trapattoni ed i suoi uomini affronteranno la sosta con animo lieve e felice. L' Udinese esce però a testa alta da questo incontro: non meritava di perdere, ha lottato in ogni zona del campo, ha saputo bloccare le incursioni degli avversari con una difesa accorta e puntuale, ha saputo proporsi spesso in avanti con ordine e lucidità grazie al suo centrocampo mobile e ben amalgamato; è, forse, mancata soltanto in fase di chiusura in attacco: Poggi non è stato pericoloso come al solito, Jorgensen ha fatto rimpiangere l' infortunato Locatelli, Amoroso si è mosso molto ma senza quasi mai pungere. Del capocannoniere brasiliano, sempre in gol in questi due anni contro la Fiorentina, si segnalano solo un paio di tiri. Gli unici veri pericoli creati dall' Udinese sono partiti dai piedi di Bachini, ben servito da Amoroso, che all' 8' della ripresa ha colpito il palo, e di Navas, inserito al posto di Pineda all' ultimo momento, che ha costretto Toldo ad un salvataggio in angolo.

Che sarebbe stata la domenica di Edmundo lo si è capito quasi subito: il brasiliano dopo appena tre minuti ha impegnato Turchi con un tirobomba dal limite dell' area. Lo stesso Edmundo, al 34', avrebbe potuto creare pericoli se Bertotto, furbescamente, non lo avesse fermato con una spinta che l' arbitro Braschi non ha ravvisato.

Dai piedi del brasiliano sono anche partite le azioni più applaudite della Fiorentina: imprevedibile, veloce, fantasioso, Edmundo, anche se ha peccato talvolta di egoismo, ha spesso messo in crisi da solo la difesa friulana. Come al 24' della ripresa, quando un suo tiro, respinto d' istinto da Turci, ha messo in condizione Oliveira di segnare. Ma il guardalinee, d' accordo con l' arbitro, aveva già alzato la bandierina per sospetto fuorigioco dello stesso belga-brasiliano.

Braschi è stato contestato a lungo dai tifosi viola, mentre Oliveira, sostituito subito dopo con Robbiati, è sembrato contestare la decisione di Trapattoni tanto che ha lasciato subito il campo, senza restare in panchina a seguire il resto della partita. E' stato l' unico segnale di nervosismo in una domenica di festa per Firenze e per la Fiorentina. E Batistuta, pericoloso sulle punizioni e nel finale di gara (Turci ci ha messo una pezza) alla fine è corso da Edmundo per abbracciarlo e ringraziarlo, a nome della squadra e di un' intera città.

Fiorentina 1
Udinese 0

MARCATORE: nel st 47' Edmundo.
FIORENTINA:+Toldo, Padalino, Falcone (31' st Tarozzi), Repka, Heinrich, Torricelli, Rui Costa, Amoroso, Oliveira (25' st Robbiati), Edmundo, Batistuta. (22 Mareggini, 7 Amor, 8 Bigica, 15 Mirri, 16 Esposito). All: Trapattoni.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Navas, Giannichedda, Walem, Bachini (41' st Pineda), Poggi (18' st Sosa), Jorgensen 5,5, Amoroso 6. (12 Wadenaar, 15 Zanchi, 17 Godeas, 18 Van Der Vegt, 25 D' Ignazio). All: Francesco Guidolin
ARBITRO: Braschi di Prato
NOTE: amm. Torricelli, Repka, Navas, Falcone, Giannichedda, Walem, Heinrich per gioco falloso.

Guidolin parla di momentaccio, Calori, più tardi, piange in diretta tv per il caso doping

Trap ammette: «Ho sofferto»

FIRENZE Doveva essere una partita da pareggio, sia Guidolin sia Trapattoni lo riconoscono, ma la differenza l'hanno fatta la rabbia e la determinazione di Edmundo che per tutta la partita ha cercato il risultato togliendo anche qualche occasione ai compagni. «Volevo dedicare un gol a mio figlio e ce l'ho fatta», dice il brasiliano, aggiungendo però che «l'importante era vincere; non importa se ho segnato io, poteva segnare Batistuta o Lulù (Oliveira ndr), per me era lo stesso». Edmundo sembra aver riscoperto il piacere di essere parte di un collettivo ed ha parole di gratitudine per Trapattoni: «Mi fa giocare dal primo al novantesimo minuto e poi ci entusiasma».

La razionalità di Trapattoni è però vigile e di Edmundo dice: «Ancora oggi, in qualche momento, può destare qualche interrogativo; è un giocatore che può diventare decisivo, ma deve recuperare la continuità di un tempo». Razionale, l' allenatore viola, anche nel giudizio sulla gara. «Eravamo più appannati rispetto a loro, l'Udinese ci ha fatto soffrire, anche se noi abbiamo avuto un gol annullato che voglio rivedere in televisione».

In campo avverso c'è il rimpianto di chi sa di valere al di là del risultato. «Nessuna delle due squadre meritava di superare l'altra, ma tutte e due ci hanno provato - dice il tecnico dell'Udinese Guidolin, alla sua prima sconfitta da allenatore sul terreno del Franchi - e la Fiorentina ha saputo sfruttare bene la prima occasione proprio quando il risultato sembrava il pareggio e gli stessi viola non credevano più nella vittoria. E' un momento in cui seminiamo molto, ma raccogliamo poco, speriamo che passi».

Più tardi, in diretta tv, si assisterà al cedimento pasicologico di Alessandro Calori, peraltro ineccepibile anche ieri. Coinvolto per errore nella vicenda dei mancati controlli antidoping dell' Acqua Acetosa (in una prima ricostruzione giornalistica della testimonianza di un chimico "pentito" era stata indicata come partita indiziata un Roma-Udinese nella quale Calori era stato sorteggiato per l'antidoping), il difensore ha ceduto al pianto quando a "Goleada" di Tmc gli è stato chiesto cosa abbia provato sul piano umano nel momento in cui è stato fatto il suo nome. «Dopo due ore - ha risposto Calori - sapevo già che si trattava di uno sbaglio ma, umanamente...». Non è però riuscito a proseguire ed è scoppiato in lacrime.

Zamorano, a segno ieri, non fa rimpiangere Ronaldo

La squadra di Simoni continua ad andare a corrente alternata, ma con il Perugia trova gol e punti importanti anche senza Ronaldo e Baggio in campo

Zamorano e Djorkaeff, la rivincita dei «sostituti»

MILANO «Simoni, vogliamo te. Moratti, non ci lasciare»: pensieri lanciati dalla curva nerazzurra prima e durante Inter-Perugia. Pensieri sicuramente condivisi dalla squadra, che li ha raccolti e restituiti sul campo con un soddisfacente 2-0 sui perugini. Prima vittoria di campionato con due gol di scarto, primo successo nerazzurro che non può dare adito a mugugni. Anche se, a dire il vero, il gioco dell'Inter di Djorkaeff, Simeone e Zamorano (sempre senza Baggio e Ronaldo) non ha suscitato particolari entusiasmi.

Ma un 2-0 fa tanto bene al morale e a Gigi Simoni, che il tam-tam calcistico vuole sempre in bilico perchè non sa convincere Moratti. Fabio Capello, si dice, è dietro l'angolo, ma i tifosi, sull'onda della vittoria, inneggiavano a Simoni e gridavano «Capello non lo vogliamo». Gridavano anche «ora e sempre Moratti presidente»: e il presidente che molti vogliono alla guida del Coni è uno che ascolta le ragioni del cuore.

Il campo ha però ribadito però che l'Inter '98-99, in tutte le sue possibili versioni, continua ad essere squadra che recita a soggetto, illuminata da splendide improvvisazioni ma poco organizzata, discontinua e spesso impacciata. Per un Djorkaeff in stato di grazia, c'è per esempio un Ventola che improvvisamente sparisce dalla scena. Forse per far felice Moratti, Gigi Simoni nei primi 45' ha schierato la squadra in versione ultraoffensiva: 3 punte (Zamorano, Ventola, Djorkaeff) che diventavano 4 con Moriero avanzato sulla destra. A centrocampo il bravo Dabo a fare da cerniera con Simeone (sempre fra i migliori), e nella difesa a tre West in marcatura su Bucchi, affiancato a Bergomi e Colonnese. Rovescio della medaglia: il Perugia, molto determinato nel pressing e nel movimento, trovava enormi spazi di gioco sulla destra con Petrachi, molto efficace, mentre Nakata, in posizione arretrata, riusciva ad aprire il gioco per Bucchi e per lo stesso Petrachi.

L'Inter pareva soffrirne, ma lo spettacolare gol di Zamorano dopo appena 11', su azione Colonnese-Djorkaeff, ha reso la vita più facile ai nerazzurri. I quali hanno continuato a giocare tra luci e ombre, pasticciando assai in zona gol e rischiando anche in difesa (due salvataggi sottoporta, di Moriero e Bergomi, su Bucchi e Petrachi). Nella ripresa, fuori Ventola e dentro un difensore, Silvestre: Inter più quadrata, ma ancora con tratti di incertezza in attacco e in difesa, dove proprio Silvestre al 3' rimediava a una svista di Bergomi bloccando in extremis e in maniera sospetta Petrachi. Poi il gol del 2-0 di Djorkaeff, nato da un tiro un pò sporco di Moriero e da una papera di Roccati, consentiva all'Inter di proseguire senza affanni.

Moratti: «Io al Coni? È logisticamente difficile»

MILANO Laconico il presidente dell'Inter Massimo Moratti sull'ipotesi di un suo sì alle numerose sollecitazioni per candidarsi alla presidenza del Coni, dopo le dimissioni di Mario Pescante per la vicenda doping. «Non ho parlato ancora con nessuno, ma penso che sia logisticamente difficile», è stata la risposta del presidente nerazzurro alle domande dei giornalisti. Più deciso Marco Tronchetti Provera, consigliere dell' Inter e presidente della Pirelli, che ha escluso l'ipotesi.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Parma	0-0
Fiorentina-Udinese	1-0
Inter-Perugia	2-0
Juventus-Piacenza	1-0
Lazio-Cagliari	2-0
Salernitana-Empoli	1-1
Sampdoria-Roma	2-1
Venezia-Milan	0-2
Vicenza-Bari	1-0

PROSSIMO TURNO
Bari-Udinese
Cagliari-Milan
Empoli-Bologna
Inter-Lazio
Parma-Salernitana
Perugia-Venezia
Piacenza-Sampdoria
Roma-Fiorentina
Vicenza-Juventus

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	8	2	2
Inter	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	7	3	1
Milan	9	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	8	4	0
Juventus	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	4	0
Udinese	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	7	4	-1
Roma	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	3	-1
Lazio	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	3	-1
Parma	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	1	0	-1
Bari	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	1	1	-2
Sampdoria	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	9	-2
Cagliari	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	7	5	-3
Piacenza	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	3	-3
Vicenza	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	2	4	-3
Perugia	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	6	9	-4
Empoli	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	5	-4
Bologna	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	6	-4
Salernitana	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	8	-5
Venezia	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	0	5	-5

MARCATORI: 5 reti: Amoroso (Udinese), Batistuta (Fiorentina); 4 reti: Bierhoff (Milan); 3 reti: Kallon (Cagliari), Leonardo (Milan), Nakata (Perugia), Ventola (Inter); 2 reti: Breda (Salernitana), Couto (Lazio), Delvecchio (Roma), Inzaghi (Juventus), Muzzi (Cagliari), Paulo sergio (Roma), Stankovic (Lazio)

La squadra di Eriksson allontana la «maledizione» del pareggio: dopo Couto segna il serbo

Lazio svegliata da Stankovic

ROMA Nella certezza un po' fideistica che verranno tempi migliori, la Lazio ottiene dalla gara con il Cagliari i tre punti che voleva per non perdere contatto in classifica con il gruppo delle migliori. La prima vittoria in campionato dopo tre pareggi di fila consente alla squadra di Eriksson di vivere la sosta per la Nazionale indenne da polemiche e con la possibilità di recuperare qualcuno dei suoi infortunati eccellenti. Una prospettiva quasi idilliaca, soprattutto se paragonata allo scenario ipotizzabile nel caso il Cagliari fosse riuscito a concretizzare l' eccellente difesa del primo tempo (eccezion fatta per la «dormita» collettiva sul gol di Couto al 48') con un pareggio finale.

Di fronte a questa possibilità, per la Lazio passano in secondo piano gli stenti del primo tempo e le amnesie della ripresa, giocata quasi interamente in superiorità numerica per l' espulsione di O' Neill. Ed anche le recriminazioni del Cagliari per un intervento sospetto in area di Marchegiani su Muzzi, con l'attaccante a terra a reclamare il rigore, lasciano il tempo che trovano. Si era infatti alla mezz'ora della ripresa, e tutto era già accaduto in una gara il cui spartiacque naturale è stato il gol di Couto molto più che non quello di Stankovic. Nel primo tempo Ventura aveva sistemato benissimo la sua squadra: con un 3-4-3 reale e non soltanto annunciato, il tecnico sardo aveva chiuso i varchi.

Costringendo così la Lazio, priva tra gli altri di Vieri e Mancini (e dunque con il polivalente Stankovic a fare coppia con Salas in avanti) ad impegnare Scarpi essenzialmente con tiri da lontano. Come formiche generose i biancocelesti, guidati da Almeyda e Conceicao, portavano continuamente in avanti palloni che si rivelavano però cibo per i voraci difensori rossoblù.

Salas finiva continuamente nella morsa di Grassadonia, e per giocare palloni accettabili arretrava forse troppo. Stankovic si dimenava ed era anche pericoloso talvolta (sua l'unica occasione vera della Lazio nel primo tempo, con colpo di testa su cross di Conceicao e bella parata di Scarpi al 9'), ma certo non può essere paragonato a Vieri o Mancini. Nedved continuava ad essere la brutta copia del bel giocatore visto fino all'anno scorso. Così fioccavano i tiri di Mihajlovic, pronto a battere a rete da qualsiasi posizione su calcio piazzato, ma non le occasioni.

Ed era anzi il Cagliari con gli incroci tra i suoi tre attaccanti a dare la sensazione di potere fare male: al 2' con Vasari (tiro fuori di poco), al 36' con Kallon (in lieve ritardo su lancio lungo) ed al 45' con Muzzi (anticipato di un soffio da Marchegiani). E però passava la Lazio, con una punizione dalla tre quarti concessa per fallo su Conceicao e calciata da Mihajlovic: Couto precedeva tutti e metteva in rete.

La prodezza del portoghese cambiava volto alla gara: i sardi si innervosivano ed il falloso O' Neill veniva espulso giustamente per doppia ammonizione. La Lazio sbagliava tre match ball (tiri a porta vuota di Almeyda e Conceicao, con miracolosi recuperi di Scarpi e Zanoncelli, e Stankovic, con palla alta) prima di segnare il raddoppio proprio con Stankovic.

La classica capriola con cui Couto festeggia i gol fatti

Per Dossena e Scoglio debutti africani vincenti

ROMA Esordio positivo per il "professor" Franco Scoglio e per Beppe Dossena, quest'ultimo ex "co-allenatore" della Triestina, sulle panchine rispettivamente delle nazionali di Tunisia e Ghana.

In due partite delle eliminatorie della Coppa d'Africa, la Tunisia ha battuto la Liberia di George Weah per 2-1 (1-1). Dal canto suo il Ghana è riuscito a fare ancor meglio, sconfiggendo il quotato Camerun per 3-1 (2-1).

Calciatore torna in campo: ha sconfitto la leucemia

CAGLIARI Ha vinto due volte: contro la leucemia e contro gli avversari in campo. Mario Casula, 25 anni, portiere del Dolianova, squadra di prima categoria, è tornato a giocare oggi dopo che quattro anni fa si era visto crollare il mondo addosso quando i medici gli avevano diagnosticato di essere affetto da leucemia. Casula, vinta la sua partita più importante grazie alla forza di volontà e ad un intervento di autotrapianto di midollo osseo, è tornato ieri tra i pali su un campo di calcio e con le sue parate ha contribuito alla vittoria per 1-0 della sua squadra contro il Quartu 2000.

Totosei: colonna vincente e quote del concorso

ROMA Questa la colonna vincente e le quote del concorso Totosei numero 6 di ieri.

0 0
1 0
2 0
1 0
2 0
0 2

Agli 86 vincitori con 6 punti vanno L. 6.168.100; ai 2.027 vincitori con 5 punti vanno L. 121.000; ai 20.987 vincitori con 4 punti vanno L. 11.500.

Juventus	1
Piacenza	0

MARCATORI: nel pt 8' Inzaghi
JUVENTUS: Rampulla, Birindelli, Montero,(21' st Tacchinardi), Tudor, Pessotto, Di Livio, Deschamps (27' st Blanchard), Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero (34' st Zalayeta). (22 De Sanctis, 3 Mirkovic, 23 Perrotta, 5 Pecchia). All: Lippi
PIACENZA: Fiori, Polonia, Sacchetti (11' st Lucarelli), Vierchowod, Manighetti, Mazzola, Stroppa, Cristallini, Buso, Inzaghi (27' st Dionigi), Rastelli (27' st Rizzitelli). (22 Marcon, 15 Delli Carri, 2 Lamacchi, 16 Caini). All: Materazzi
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona
NOTE: espulso: nel st 45' Rizzitelli per proteste. Ammoniti: Mazzola e Montero per gioco scorretto, Deschamps per fallo da dietro, Zidane per proteste, Lucarelli per comportamento non regolamentare.

Venezia	0
Milan	2

MARCATORI: MARCATORI: nel pt 3' Bierhoff, nel st 22' Leonardo.
VENEZIA: Taibi, Carnasciali, Luppi, Pavan, Dal Canto, De Franceschi, Iachini, Volpi, Pedone (7' st Buonocore), Schwoch, (12' st Valtolina), Maniero. (12 Bandieri, 3 Ballarin, 14 Marangon, 17 Miceli, 23 Brioschi). All: Novellino
MILAN: Lehmann, N'Gotty, Costacurta, Maldini, Ba (1' st Coco), Albertini, Boban (9' st Ambrosini), Helveg, Leonardo, Bierhoff, Ganz (29' st Donadoni). (1 Rossi, 13 Maini, 14 Ayala, 25 Guglielminpietro). All: Zaccheroni
ARBITRO: Ceccarini di Livorno
NOTE: espulsi al 18' st l'allenatore del Venezia Novellino per proteste, 22' Iachini per doppia ammonizione. Ammoniti: Boban, Albertini, Costacurta, Pavan, Iachini e Volpi. Spettatori: 13.500.

Bologna	0
Parma	0

BOLOGNA: Antonioli, Rinaldi, Bia, Mangone, Tarantino, Eriberto, Ingesson, Marocchi, Nervo (34' st Cappioli), Binotto (19' st Boselli), Signori 6.5 (39' st Simuntekov). (22 Brunner, 26 Foschini, 27 Gallicchio, 28 Cipriani). Allenatore: Carlo Mazzone
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro, Fuser, D.Baggio, Boghossian (30' st Fiore), Benarrivo (37' st Orlandini), Veron, Crespo (26' st Balbo), Chiesa. (12 Guardalben, 6 Sensini, 13 Stanic, 14 Mussi). All: Malesani
ARBITRO: Messina di Bergamo
NOTE: espulso al 17' st Eriberto per doppia ammonizione (entrambe per scorretezze). Ammoniti: Cannavaro e Sartor per scorretezze. Spettatori: 26.229 (di cui 22.740 abbonati e 3.489 paganti) per un incasso complessivo di quasi 837 milioni.

Sampdoria	2
Roma	1

MARCATORI: nel pt 26' Del Vecchio, nel st 16' Palmieri, 29' Iacopino.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri (40' st Nava), Mannini, Grandoni, Castellini, Vergassola, Franceschetti, Laigle, Iacopino (48' st Sgrò), Ortega, Palmieri (46' st Zivkovic). (22 Ambrosio, 27 Ficini, 16 Cordoba, 28 Stendardo). All: Spalletti.
ROMA: Chimenti, Cafù, Zago, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco (32' st Gautieri), Paulo Sergio (32' st Alenichev), Delvecchio, Totti (14' st Frau) (22 Campagnolo, 13 Petruzzi, 20 Dal Moro, 23 Conti D.). All: Zeman.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: espulso al 49' st Aldair per doppia ammonizione. Ammoniti: Zago, Balleri, Franceschetti, Leigle, Di Biagio, Di Francesco per gioco scorretto; Grandoni per proteste. Spettatori: 15.087 abbonati e 3.409 paganti.

CALCIO SERIE A Massimo risultato col minimo sforzo per i bianconeri, con due azioni «chiacchierate»

Juve a segno, Piacenza si ribella

Lamentata la mancata concessione di almeno due rigori agli emiliani

Pippo Inzaghi ha confermato con un gol il suo fiuto: è stata un'altra rete «pesante».

TORINO Ancora un 1-0 casalingo, il secondo dopo Juventus-Cagliari, consente ai bianconeri di restare nelle prime posizioni. Ma è una Juventus ancora in sordina, che stenta a produrre gioco e che spesso si lascia sopraffare dalla squadra avversaria. Pur senza cadere in apnea, come le era successo nell'ultima mezz'ora mercoledì scorso a Trondheim in Champions League, anche contro il Piacenza la Juventus si è salvata con affanno e in piena zona Cesarini gli ospiti hanno protestato chiedendo due calci di rigore. Proprio al 90' il classico caso da moviola, con Dionigi a terra dopo un contatto con Tacchinardi, che ha scatenato la reazione e l'espulsione di Rizzitelli.

Nei minuti successivi, pur ridotti in dieci, gli emiliani hanno avuto due nitide palle-gol: la prima, un colpo di testa di Dionigi, è stata neutralizzata da Rampulla, la seconda da Tudor, con un'ancora "sospetta" che ha fatto ruzzolare lo stesso Dionigi in piena area. Ma il Piacenza ha costruito azioni eccellenti in tutta la partita, giocando senza timori, con due punte, Inzaghi junior e Rastelli (sostituiti nel finale da Dionigi e Rizzitelli), centrocampo mobile e agile e tre marcature strette per Zidane (Mazzola), Inzaghi (Vierchowood) e Del Piero (Polonia).

La Juventus non è mai riuscita a uscire dal torpore: la lentezza del suo gioco ha fatto sembrare veloce come uno sprinter Davids, quando l'olandese si è prodotto nelle sue consuete accelerazioni. Mentre Zidane ha continuato il suo letargo, Del Piero ha dato ulteriori sintomi di risveglio: si è confermato uomo-assist, calibrando la punizione trasformata in gol da Inzaghi, e in solvolata ha sfiorato il gol, colpendo il palo esterno.

Troppo poco per risolvere la partita, nonostante il vantaggio già all' 8', mentre il Piacenza continuava a fare gioco. La Juve ha sofferto moltissimo, e Simone Inzaghi, partito sul filo del fuorigioco, ha avuto sul destro la palla del pareggio. Poi la difesa bianconera si è fatta più aggressiva, si è compattata con il centrocampo e l'attacco del Piacenza è stato contenuto. La squadra di Lippi, tuttavia, non è riuscita a decollare: Di Livio, preferito a Tacchinardi, non è riuscito a vivacizzare il gioco, preoccupandosi soprattutto di arginare.

Gli inserimenti di Tudor in attacco sono stati la variante che potevano scacciare l'incubo bianconero di un pareggio, ma il gigante croato, già a segno alla prima giornata a Perugia, non è riuscito a segnare. Anche Pippo Inzaghi ha sparato addosso all'eccellente Fiori il pallone del 2-0, che gli aveva servito Zalayeta. E sono arrivati i "caldi" minuti finali.

E gli ultras assaltano la tribuna Nel mirino finisce la stampa

TORINO Finale teso di Juventus-Piacenza: un centinaio di ultras a 10' dal fischio finale hanno lasciato la curva Scirea, disinteressandosi delle ultime battute dell' incontro, e dopo qualche minuto sono ricomparsi nel settore del terzo anello proprio sopra la tribuna-stampa. Da lì i tifosi juventini hanno gettato oggetti (bulloni, monete e alcuni seggiolini) sui giornalisti, che nel frattempo, sollecitati dal servizio d' ordine interno, abbandonavano le loro postazioni.

Dall' altra curva, la "Nord" sono partiti applausi a sostegno dell'iniziativa degli ultras, al grido «Uccideteli». La partita si è conclusa con la tribuna stampa deserta e i giornalisti scortati dalla polizia verso la sale stampa e gli spogliatoi. Sempre nella 'Nord' nel secondo tempo è stato appeso uno striscione con la scritta: «Loro ci accusano, ma non li sentiamo: stile Juve, fieri ne andiamo».

Il presidente juventino Vittorio Chiusano ha chiesto scusa per le intemperanze dei tifosi all'indirizzo della tribuna stampa: «È un fatto spiacevole, speriamo che non accada più. È una brutta pagina, da chiudere subito, ma la Juventus non è per nulla responsabile. Penso di aver detto cose fondate, venerdì scorso, ma se questo viene interpretato da qualcuno come istigazione alla violenza ai giornalisti, allora non ci siamo».

PENSIERI E PALLONI

Singolari casi domenicali

Arbitri malconci o con le scarpe difettose, e bandierine «sparite»

Proprio quando il ciclone doping sembra travolgere tutto ecco che arriva la domenica delle piccole chicche. Quegli episodi insignificanti che ti riconciliano con la pelota (quella non drogata) e che ti fanno capire che il calcio resta un grande gioco in grado di prenderti per i fondelli proprio quando cerchi di rovinarlo in tutti i modi (leciti o illeciti che siano). Milano: Stadio Giuseppe Meazza. Tutto è pronto per la partita Inter-Perugia. I 60 mila ci sono, i supersquadroni rombano (Inter e Perugia), lo stadio è imponente, i miliardi piovono dal cielo, l'arbitro ha già il fischietto in bocca. Ma tutto si ferma. Mitico. Qualcuno si è fregato la bandierina. Cerca di qua, cerca di là ed entra in campo il custode. Ci pensate? Proprio quello che voi tutti avete visto almeno una volta nella vita in qualche campo di provincia. Faccia tonta, panzetta debordante e via con la missione di salvare la partita. La seconda bandierina esce fuori dal ripostiglio di San Siro e si può andare. Altro stadio, l'Olimpico, altro giro. Tutti dentro, la curva romba, i soldoni di Cragnotti stanno per decollare assieme al titolo in borsa, ma manca l'arbitro il signor Robert Antony Boggi. Dov'è, dove non è? E' nel suo spogliatoio che tenta di aggiustarsi le scarpe che, all'arrivo nello stadio, ha scoperto essere rotte. Terzo flash: Lecce-Torino. L'arbitro Bettini è pronto per dirigere la gara quando si sente poco bene. E'debole, febbricitante e qualche medico lo manda a casa. Arbitra Nucini, il quarto uomo. Magari gli episodi non avranno avuto questo svolgimento, ma sono veri: a San Siro non c'era una bandierina, Boggi aveva le scarpe rotte e Bettini l'influenza. Ci volevano proprio.

Massimodellapena

I rossoneri trovano un risultato facile in Laguna, ma senza entusiasmare troppo: a segno Bierhoff e Leonardo

Milan, una vittoria in gondola

VENEZIA Un Milan opportunista ritrova a Venezia morale, gol e punti ma non ancora il gioco spumeggiante e travolgente che si richiede alle fuoriclasse. I rossoneri, infatti, hanno sfruttato in sostanza le uniche due occasioni da gol, una per tempo, e si sono limitati ad amministrare il vantaggio, non senza difficoltà nella ripresa.

I lagunari, invece, pur manifestando un'evidente inferiorità tecnica ed atletica, hanno reagito sin dall'inizio, dominando nettamente il secondo tempo, ma sprecando una dozzina di occasioni, di cui tre clamorose. Gli arancioneroverdi rimangono così ancora l'unica squadra di A a non avere ancora segnato, un' astinenza che potrebbe indurre il presidente Zamparini a tornare sul mercato.

Si è conclusa così, in uno stadio per la prima volta esaurito nella stagione, una sfida che mancava da 31 anni tra due squadre, per motivi diversi, alla ricerca disperata di punti. Un duello sul quale ha pesato, forse in maniera non determinante, l'arbitraggio del livornese Ceccarini, oggi al suo ritorno in A dopo la contestata partita Juventus-Inter del 26 aprile scorso.

Il Venezia è fulminato al 3' da un gol di testa di Bierhoff su angolo di Leonardo, l'unico battuto dal Milan nel primo tempo. Una rete a freddo, subito dopo la momentanea uscita in barella di Lippi, rimasto a terra colpito da un tiro.

Gli arancioneroverdi, tuttavia, suonano la carica cercando il contropiede sulla fasce prima con Pedone e poi con il veloce De Franceschi, il migliore del Venezia insieme all'infaticabile Iachini. E' proprio De Franceschi a impegnare per tre volte Lehmann, che deve fare i conti anche con una punizione di Dal Canto, tuffandosi per bloccare. Il Milan, pur senza affondare, dà l'impressione di poter controllare con sicurezza ripassando gli schemi di Zaccheroni, che a sorpresa fa spazio a Boban a centrocampo, inverte Ba ed Helveg sulle fasce e prova un tridente con Leonardo, Bierhoff e Ganz. Nella ripresa la prima mossa è di Zac, che restituisce ad Helveg la fascia destra e sostituisce Ba con Coco, spostando quest'ultimo sulla sinistra, mentre al 9' prova la staffetta Boban-Ambrosini. Il Milan però si adagia sul risultato e subisce l'aggressività e la tenacia del Venezia che insegue il gol sino all'ultimo schiacciando spesso i rossoneri nella loro metà campo. Lo sforzo però non è premiato e neppure serve ad abbattere il tabù del primo gol di campionato.

La prima vera occasione la sbaglia Schwoch che, solo davanti alla porta, mette fuori di piatto destro un cross perfetto di Dal Canto. Il gioco si fa duro, nervoso e fioccano sei ammonizioni, compresa quella di Novellino.

Stenta ancora ad ingranare la formazione di Malesani, e il Bologna sfiora il colpaccio

E' un Parma velleitario

BOLOGNA Per il Bologna è un «puntaccio», secondo il gergo colorito di Carletto Mazzone abituato al calcio-sofferenza. Davanti c'era un certo Parma imbottito di campioni e avervlo fermato sullo 0-0 in formazione estremamente rimaneggiata e ridotta in 10 nell' ultima mezz' ora è qualcosa che assomiglia a un' impresa. Ma il Parma ha fatto vedere molto poco, e dunque, forse, Mazzone un pò rimpiange l' ingenuità di Eriberto: in 11 contro 11 si poteva provare a vincerla questa partita che i giallorossi hanno evitato di far propria.

Mali antichi quelli parmigiani: Alberto Malesani, dopo le imprese di campionato (1-0 alla Juve) e di Coppa (l' eliminazione del Fenerbahce) ha ritrovato una squadra teoricamente, ma solo teoricamente di un altro livello rispetto al Parma.

Per nulla intimorito dalle assenze di Andersson, Kolyvanov, Paramatti, Sanchez, Paganin e Fontolan, Carletto Mazzone ha costruito una squadra che non si è limitata solo a distruggere il gioco avversario. L' azzeccatissima mossa di mettere Ingesson alle costole di Veron, spegnendo sul nascere l' unica fonte di gioco parmigiana, non spiega infatti da sola il risultato. Quando finalmente i rossoblu hanno cercato il gioco a terra le cose sono molto migliorate, grazie anche al gioco sulla sinistra di un Tarantino e di un Nervo in giornata di grazia. Meno bene sulla destra, dove il solo Eriberto ha fatto vedere che il suo volo sull' Atlantico non era stata spesa inutile. Ma stavolta bastava, perchè Crespo, Chiesa e Veron non ne hanno azzeccata una. Malesani ci ha messo del suo, sbagliando tempi e modalità dei cambi.

Il primo tempo è vissuto soprattutto sulle tre palle-gol per Binotto, sfortunato solo in un paio di casi. Da rivedere, al 16', l' intervento di Sartor su Nervo, ma anche in area. Messi lì, vicinissimo, ha fatto cenno che l' intervento era sul pallone. Sembra avesse ragione. Com' è sembrata corretta, al 17'st, la seconda ammonizione di Eriberto, entrato da dietro su Benarrivo. Il Bologna, e Bologna, hanno visto la fine: ma Crespo di testa subito dopo e Chiesa al 31' non hanno avuto la mira giusta: fuori di poco. Il Bologna ha trovato le stesse occasioni grazie anche a un errore dell' italiano, che da pochi passi non ha sfruttato il rimpallo. Eppure, tra il 20' e il 27' è stato il Bologna, con Signori e con Nervo in pallonetto, a sfiorare la clamorosa vittoria.

HANNO DETTO

Umberto Agnelli (presidente onorario della Juventus): «Sulla vicenda del doping spero si arrivi a una conclusione in fretta. Capisco Guariniello che cerca di individuare le sostanze dannose alla salute dei calciatori. C' è una legge, è giusto farla rispettare. Ma che faccia in fretta perchè se continua così il campionato si falsa».

Franco Colomba (allenatore del Vicenza): «Tre punti d'oro per la classifica ma anche per il morale. Alla fine magari il Bari può recriminare ma il calcio spesso è crudele. Nel secondo tempo ci siamo fatti schiacciare; ma considerati i tre punti ne valeva la pena».

Youri Djorkaeff (giocatore dell'Inter): «Questo momento è la ricompensa per il lavoro oscuro che ho sempre fatto. Non bisogna mai mollare. Dedico il gol alla mia famiglia, che ha fatto tanta strada per venirmi a vedere da Lione».

Dionigi: «Cosa si deve fare per un rigore?»

Ilario Castagner (allenatore del Perugia): «Nel nostro inizio abbiamo affrontato squadre toste, ma non mi posso lamentare. Il nostro campionato inizia domenica prossima».

Maurizio Zamparini (presidente del Venezia): «Il dodicesimo uomo del Milan è stato il guardalinee: io ho visto un fuorigioco netto di tre metri e se la tv lo confermerà io dico che questo guardalinee era in malafede».

Dionigi (giocatore del Piacenza): «Più nella prima che nella seconda occasione: il mio avversario si è completamente disinteressato di me, se non è rigore quello, che cosa bisogna fare per vedersene assegnato uno?».

Mazzone (allenatore del Bologna): «Con il Parma non potevamo giocarcela nè tecnicamente, nè sul piano fisico. Abbiamo usato la sottile tattica, lasciando l'iniziativa a loro per poi contrastarli».

La Samp rovescia il risultato: castigata una Roma sciupona

GENOVA Fa tutto la Roma, nel bene ma soprattutto nel male. Nel primo tempo parte bene, grandi geometrie e chilometri di campo macinati dagli instancabili Cafù e Paulo Sergio. La Sampdoria non sembra aver ancora incassato la «scoppola» di Cagliari ed è lenta e prevedibile. Il gol della squadra di Zeman arriva dunque quasi annunciato, dopo che in un paio di occasioni Franceschetti e Palmieri avevano illuso i tifosi locali. Corre il 26' p.t. quando Tommasi fugge sulla destra e tocca centralmente per Delvecchio che di piatto mette in rete. E la logica conclusione di una manovra da abici del calcio che nessun sampdoriano ha potuto o voluto contrastare. Sugli spalti è l'inferno. Rispuntano le contestazioni ai danni dell'allenatore Spalletti, che erano state precedute, ad inizio gara, da coretti non proprio lusinghieri nei confronti del presidente Mantovani.

Nella ripresa sono dunque in molti ad aspettarsi una Roma pimpante e pronta ad affondare il colpo del definitivo kappaò. E invece spunta la Sampdoria che non ti aspetti. Qualche minuto di assestamento, il tempo ciok per Palmieri e soci di verificare che la Roma non corre più come prima, ed è già gol. E' il 16' quando il vivacissimo Ortega parte bene da sinistra in una punizione, con Palmieri a saltare più alto di tutti e deviare in rete.

I giallorossi ci restano male, ma il serafico Zeman non perde l'aplomb. Totti e compagnia cantante sembrano ancora in grado di poter ribaltare la partita. Ma è destino, evidentemente, che la partita debba vivere di episodi. È il 29' quando una punizione pennellata di Iacopino da circa 18 metri supera l'immobile Chimenti nell'angolino alto alla sinistra del portiere. È il 2 a 1 del sorpasso, con i romani come intontiti a interrogarsi sul tema: come perdere una partita che, virtualmente, si era già vinta. A completare il patatrac contribuirà nel concitato finale Aldair, facendosi espellere. A nulla, se non a uno sgraziato assedio alla porta doriana, serviranno poi i cinque minuti di recupero disposti dall'arbitro.

E Vicenza adesso riscopre il suo bell'Otero

VERONA Diavolo di un Otero: basta la sua testa per garantire al Vicenza qualche ora di sonni tranquilli dopo gli incubi di Piacenza una settimana fa. Un sonno che il Bari, sconfitto, non perde comunque, disputando al Menti un'onesta partita (la migliore del campionato per Eugenio Fascetti) degna di migliori fortune.

Con i padroni di casa alla ricerca della concentrazione e proprio il Bari a fare la partita nel primo quarto d'ora di gara. Impostato a centrocampo, preciso nel pressing, il gruppo di Fascetti si dimostra ancora una volta squadra quadrata e ordinata. Con la volontà di vincenza giocare con la forza dei nervi distesi contro un avversario dalle gambe tremule, ancora incapace per lunghi tratti di «fare squadra». Colomba sa che deve vincere e azzarda la doppia punta, reclamando la maglia di titolare a Otero al fianco di Luiso, con Zauli di rincalzo. Balbetta il Vicenza in avvio, ma il Bari non ne approfitta e non sa ferire: nonostante il predominio di gioco i pugliesi faticano a concludere.

E allora, nella partita del suo esordio da titolare in questo campionato, Otero segna il suo primo gol, la prima rete del Vicenza (il gol con la Fiorentina è stato frutto di un'autorete viola), costringe il Bari a subire la prima rete e a incamerare anche la prima sconfitta. Bravo è il Vicenza a difendere poi per il resto dell'incontro il gol dell'uruguagio.

Nella ripresa è soprattutto il Bari a cercare gioco e ritmo, con il Vicenza chiamato dallo stesso Colomba a chiudersi. I pugliesi ritornano a fare quadrato a centrocampo dove Zambrotta, Knudsen e Andersson impongono una velocità spesso eccessiva per Vicenza. E' l'inesperienza in questo caso, a difettare agli uomini di Fascetti. Sorretti dall'iniezione di fiducia del gol, il Vicenza, pur schiacciato nella propria metà campo, non ha difficoltà ad agire per le avanzate baresi. Soffrono comunque i veneti quando Spinesi su servizio di Zambrotta colpisce la traversa. E' il pericolo più grosso corso dai vicentini e in tutta la partita.

La Salernitana si illude, l'Empoli si risveglia

SALERNO Primo punto in serie A per la Salernitana che però ma si esalta dopo appena 9' per il vantaggio propiziato da Breda, poi subisce il pareggio al 32' e in fase di ripresa rischia la sconfitta su clamorosa palla-gol capitata all'Empoli. Al 93', infatti, Cribari scatta sulla sinistra e crossa per Martusciello che in mezza girata e da distanza ravvicinata si fa ribattere il tiro da Balli. Sulla respinta, testa di Palumbo ma il portiere granata para. Vibrano le proteste dei giocatori dell'Empoli, perché a loro giudizio il tiro di Palumbo aveva superato la linea di porta. L'arbitro, in buona posizione, ha fatto proseguire.

Delio Rossi ha giocato la carta del nuovo acquisto Giampaolo solo dal 18' della ripresa, con un pò di colpevole ritardo. L' innesto dell'ex pescarese è coinciso con il miglior periodo della Salernitana ed ha offerto anche a Di Vaio la possibilità di mettersi maggiormente in luce.

Per l'Empoli resta il rammarico per la palla-gol spreca ma nella partita cominciata subito in salita e il pareggio può stare bene anche a Sandreani. Le prime fasi della partita rispettano le attese: più vivace la Salernitana, più cauti gli avversari. Al 9' il gol di Breda con un bellissimo tiro al volo di destro che non lascia scampo al giovanissimo portiere Mazzi, su azione d'angolo dalla sinistra dello sfortunato Tottolare Sereni. Gli ospiti spostano gradualmente in avanti il baricentro, finendo per assumere il controllo del gioco a centrocampo e creando pericoli sulle fasce per la Salernitana. Tosto e Del Grosso non erano incontrati ad incontrare avversarie. Al 32' Tonetto a sinistra guadagna il fondo e crossa. Bonomi sfiora di testa ma sulla destra è pronto Lucenti che, smarcatissimo, spedisce in rete.

Nel secondo tempo la gara cala di ritmo, fin quando Rossi non sostituisce lo spento Chianese con Giampaolo. La Salernitana cambia faccia. Tra il 22' ed il 34' la Salernitana confeziona cinque azioni pericolose. E' Giampaolo a provarci dall'area piccola; poi due volte Di Vaio, di piede (23') e di testa (26'), e infine due opportunità anche per Giacomo Tedesco e in tutte le azioni c'è il tocco determinante di Giampaolo.

CALCIO NAZIONALE Convocazioni in vista dell'incontro di sabato prossimo con la Svizzera a Udine

Zoff scommette su Ventola e Totti

Confermati gli udinesi Giannichedda e Bachini - Addio a Di Livio e Pagliuca

ROMA Domenica si ferma il campionato per fare spazio alla nazionale che sabato a Udine (diretta Raiuno, ore 20.45) incontrerà la Svizzera per la seconda partita del girone di qualificazione agli Europei del 2000. Dino Zoff, in attesa di ritornare nel suo Friuli e nella città che lo ha battezzato al calcio, ha comunicato ieri sera i nomi dei suoi convocati. E ha fatto i conti e si ritrova con gli uomini contati per cui accelera il suo programma di rinnovamento e chiama a raccolta i due migliori giovani attaccanti in circolazione, Totti e Ventola. Solo per Ventola si tratta dell'esordio assoluto. L'altro nome nuovo, il laziale Favalli, ha giocato una partita con Sacchi (l'8 ottobre 1994, Estonia-Italia 0-2).

Zoff deve rinunciare a sei infortunati: Peruzzi, Negro, Iuliano, Serena, Roberto Baggio e Vieri, sceglie di lasciare fuori Fresi e, pur in assenza di Peruzzi, conferma l'esclusione di Pagliuca per cui, accanto al titolare Buffon, viene ripescato Toldo, terzo dei mondiali. Torna nei ranghi il capitano Paolo Maldini e si dovrà arrangiare come centrale in coppia con Cannavaro. A destra sarà confermato Panucci mentre a sinistra Pessotto sembra avvantaggiato su Favalli. Se anche in questa situazione di emergenza Zoff non ha chiamato Costacurta vuol dire che la storia azzurra del milanista è ormai in archivio.

A centrocampo dovrebbero mantenere il posto di titolare Fuser a destra e Dino Baggio al centro. Per gli altri due posti Di Biagio dovrebbe avere recuperato su Albertini mentre Di Francesco se la vedrà con Bachini. Il romanista ha l'handicap di essere stato schierato con il contagocce da Zeman. In attacco, se Zoff agirà con i criteri che l'hanno ispirato nella gara con il Galles, l'Italia partirà con gli juventini Inzaghi e Del Piero anche se quest'ultimo continua a non convincere. A Zoff mancherà soprattutto Vieri, titolare indiscusso e ormai leader della squadra mentre non ci sarà il tormentone Baggio-Del Piero per l'assenza dell'interista. Il ritorno di capitan Maldini darà consistenza e sicurezza alla difesa che potrà contare su un giocatore come Panucci, che ha riconquistato la maglia azzurra dopo anni di ingiusto accantonamento. Per gli azzurri si tratta di una gara da vincere assolutamente, per Zoff è il ritorno a casa per festeggiare la prima partita interna della sua gestione azzurra.

Questi comunque i convocati: **PORTIERI**: Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina) **DIFENSORI:** Cannavaro (Parma), Maldini (Milan), Panucci (Real Madrid), Pessotto (Juventus), Torricelli (Juventus) e Favalli (Lazio). **CENTROCAMPISTI:** Fuser e Dino Baggio (Parma), Albertini (Milan), Di Biagio e Di Francesco (Roma), Giannichedda e Bachini (Udinese). **ATTACCANTI:** Inzaghi e Del Piero (Juventus), Chiesa (Parma), Ventola (Inter), Totti (Roma).

Doping: il procuratore Longo nega l'indagine sugli azzurri

ROMA La procura antidoping del Coni ha aperto un'inchiesta sulla partita Udinese-Roma del 19 gennaio 1997 e sul Parma. Nessuna inchiesta, invece, sulla nazionale e sull'abitudine che ci sarebbe di far prendere integratori agli azzurri. E' quanto ha detto l'avvocato Ugo Longo, procuratore antidoping del Coni. «Non ho mai aperto e non intendo aprire alcuna inchiesta sulla nazionale di calcio. Non ho gli elementi per farlo. Ho già esaminato la situazione nel corso dell'inchiesta di agosto ed ho tratto le conclusioni, consegnate al Coni» ha precisato Longo.

Il procuratore antidoping ha ribadito, come aveva fatto nelle conclusioni della sua indagine il 29 agosto, che «sull'uso degli integratori e della creatina c'è confusione tra gli stessi medici sportivi. Soprattutto è inverosimile che i giocatori non sappiano quali sostanze vengano loro propinate, cosa contengano le flebo alle quali vengono sottoposti». Ma l'uso (ed anche l'abuso) degli integratori non è vietato dalla giustizia sportiva e, quindi, è difficile metterlo sotto inchiesta. Almeno fino a quando non sarà scientificamente provata un'ipotesi avanzata a suo tempo dallo stesso Longo: che la creatina ed altri integratori servano, se presi in massicce quantità, a coprire sostanze proibite.

Ma l'interesse di Longo in questo momento è focalizzato soprattutto sulle ultime vicende emerse dalle inchieste della giustizia ordinaria a Torino e Bologna. A questo proposito ha aperto due fascicoli, uno su Udinese-Roma del 19 gennaio 1997, la partita al termine della quale nel laboratorio dell'Acqua Acetosa sarebbe stato trovato un caso di positività poi insabbiato, ed uno sul Parma e sugli strani valori di ematocrito dei giocatori. Ugo Longo comincerà oggi gli interrogatori. Infatti, dopo aver sentito il giocatore del Lecce Pavone, trovato positivo nei giorni scorsi, sentirà alcuni dipendenti ed ex dipendenti del laboratorio dell'Acqua Acetosa. Il procuratore ha convocato anche il tecnico «pentito» che ha parlato con Guariniello, anche se non è sicuro che l'uomo abbia intenzione di presentarsi.

Più severità nel ciclismo

MAASTRICHT Un controllo più severo del doping nel ciclismo dal prossimo primo gennaio sarà una realtà. Lo ha deciso il comitato direttivo dell'Uci che si è riunito ieri a Maastricht ed ha approvato le seguenti novità: 1) controllo medico completo obbligatorio quattro volte l'anno; 2) creazione della figura del medico controllore, che avrà il potere di fermare i corridori anche contro il parere del medico sociale; 3) costituzione di un Consiglio per la lotta contro il doping (Clcd, prima riunione martedì prossimo a Maastricht) finanziato anche dagli stessi corridori; 4) revisione del sistema di classificazione dei gruppi sportivi con lo scopo di convogliare le squadre migliori sulle corse più importanti e ridurre così le giornate di corsa dei singoli.

Hoddle stuzzica gli italiani

LONDRA Il ct della nazionale inglese Glenn Hoddle è tornato sul tema del doping, per difendersi dalle polemiche scatenate contro di lui da alcuni 'tabloids' inglesi da quando si è scoperto che durante Francia 98 Shearer e compagni si facevano fare delle iniezioni ricostuenti. «E' stata una cosa regolare e pianificata scientificamente - ha detto Hoddle - si trattava di integratori e ricostituenti. E poi perchè stupirsi tanto, quando brasiliani, italiani e tedeschi fanno la stessa cosa da vent'anni? Mai nessuna nazionale inglese è stata meglio preparata di quella che ha preso parte agli ultimi Mondiali. In passato l'Inghilterra scendeva in campo dopo abbondanti bevute di birra, che è la cosa peggiore».

CALCIO ESTERO

Per il Marsiglia a segno Ravanelli

Bordeaux, prima sconfitta Monaco 1860 travolgente Casiraghi-gol, ma non basta

PARIGI Il Bordeaux incappa nella prima sconfitta di stagione a Bastia e il Marsiglia (in gol anche Ravanelli) ora lo incalza ad un solo punto. Perde terreno, invece il Monaco, sconfitto a Rennes. Risultati: Le Havre-Sochaux 3-0, Rennes-Monaco 2-1, Auxerre-Strasburgo 3-1, Marsiglia-Tolosa 2-0, Nantes-Lione 2-0, Bastia-Bordeaux 2-0, Montepellier-Lorient 5-1. Classifica: Bordeaux 19, Marsiglia 18, Nantes 16, Lione 15, Monaco, Rennes e Auxerre 14, Montepellier 11, Bastia e Paris SG 10, Strasburgo 9, Nancy, Lens, Lorient 7, Tolosa 6, Le Havre 5, Metz e Sochaux 4.

BONN Travolgente vittoria in trasferta per il Monaco 1860 che vince 5-1 contro il Norimberga e si insedia al secondo posto in classifica alle spalle del Bayern. Il Monaco è distanziato di due punti ma ha una partita in più. Risultati: Wolfsburg-Schalke 04 0-0, Berlino-Moenchengladbach 4-1, Leverkusen-Kaiserslautern 2-2, Bochum-Francoforte 0-0, Norimberga-Monaco 1860 1-5, Friburgo-Amburgo 0-0, Rostock-Werder Brema 2-1. Classifica: Bayern punti 18, Monaco 1860 16, Leverkusen, Berlino, Amburgo 12, Kaiserslautern 11, Stoccarda, Bochum, Friburgo 10, Schalcke 04 8, Borussia Dortmund, Norimberga, Rostock 7, Francoforte, Duisburg 6.

LONDRA Un gol di Pierluigi Casiraghi al 10' del primo tempo non è stato sufficiente al Chelsea di Vialli per vincere la sfida col Liverpool. I Blues si stati raggiunti al 40' del secondo tempo da una rete di Jamie Redknapp. Nell' altro posticipo della 8/a giornata l' Arsenal ha travolto il Newcastle di Gullit, vincendo 3-0 con doppietta di Dennis Bergkamp e gol di Anelka. Gullit, che ha sostituito sulla panchina del Newcastle Dalglish, ha chiesto al suo presidente soldi per comprare nuovi giocatori in grado di risollevare la squadra. In classifica generale guida l' Aston Villa con 20 punti, seguita dal Manchester Utd con 14 punti ed una partita in meno. L' Arsenal ha 13 punti e 12 ne hanno Chelsea (una gara in meno) e Liverpool. Il Newcastle è a quota 10 come il Leeds, prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa che è stato sconfitto in casa 1-0 dal Leicester.

MADRID Clamorosa sconfitta interna del Real Madrid, battuto per 1-0 al Bernabeu dal fanalino di coda Betis Siviglia. Il passo falso costa ai madrileni anche il primato in classifica a vantaggio del Saragozza. Disco rosso anche per l'Athletic Bilbao battuto 3-2 sul campo del Celta Vigo. Turno negativo anche per Arrigo Sacchi: l'Atletico Madrid è stato sconfitto 3-1 dall'Oviedo.

SERIE B

Le «rondinelle» raggiungono il Treviso in testa alla classifica, il Ravenna fermato in casa dalla Reggina, il Toro strappa un punto a Lecce

Nella sagra dello zero-a-zero l'acuto del Brescia

ROMA In serie B i goleador non vanno nemmeno in doppia cifra. Si fermano complessivamente a nove e quindi è scontatissimo che lo zero-a-zero sia il risultato più ricorrente della quinta giornata. In bianco, infatti, Napoli e Atalanta (con l'immancabile espulsione di Ulivieri) hanno chiuso l'anticipo televisivo di sabato; il Treviso capolista ha fatto altrettanto a Monza; la Cremonese e il Verona hanno scelto questo punteggio per non farsi del male; il Genoa di Cagni sfrutta questo andazzo ottenendo un punto importante a Terni.

La squadra più soddisfatta di non aver subito gol, anche se non me ha segnati, sembra comunque il Cesena che impattando a Lucca (dove adesso Burgnich rischia grosso) è riuscita finalmente a cancellare il suo mortificante zero punti in classifica.

Approfittando di tanti pareggi, il Brescia conquista la testa della classifica raggiungendo il Treviso grazie alla perentoria vittoria (due gol di Marino) sul campo del Chievo e il suo allenatore, Baldini (proprio un ex), dimostra di essere uno dei migliori tecnici della serie cadetta: le sue squadre, infatti, riescono sempre a rendere qualcosina in più di quanto potrebbero.

Le altre squadre vittoriose sono il Cosenza che batte a casa sua la Fidelis Andria (adesso penultima) e il Pescara: gli abruzzesi dopo il cambio dell'allenatore (De Canio al posto di Giorgini) hanno vinto sempre e stavolta liquidano la Reggiana che sembra ormai destinata a far rientrare tutte le sue ambizioni.

Chi non vince, ma accoglie il pareggio (1-1) sul difficile campo di Lecce con grande soddisfazione è invece il Torino: i granata, infatti, si fanno battere da un calcio di punizione dello svizzero Sesa (al suo primo gol italiano), ma poi dominano il campo e riescono a pareggiare con Parente. Costui viene poi espulso con troppa precipitazione dall' arbitro Nucini e gli uomini di Mondonico, rimasti in dieci, riescono comunque a portare in porto un risultato che risulta il loro primo risultato positivo della stagione lontano dal «Delle Alpi».

Infine, s'infrange su un rigore alquanto dubbio il sogno del Ravenna di trovarsi, per la prima volta nella sua storia, al primo posto del campionato di serie B. Il secondo penalty della giornata fischiato dal signor Cardella di Torre del Greco ha riportato in equilibrio una gara che, comunque, la Reggina ha meritato di pareggiare anche se gli ultimi 20' l'hanno vista subire un assedio stile Fort Apache, coincidente con l'espulsione per doppia ammonizione di Briano. Fino a quel punto granata e giallorossi si erano divisi il gioco, con un maggiore controllo forse della squadra calabrese.

SERIE B

RISULTATI	
Chievo-Brescia	0-2
Cosenza-Fid.Andria	2-0
Cremonese-Verona	0-0
Lecce-Torino	1-1
Lucchese-Cesena	0-0
Monza-Treviso	0-0
Napoli-Atalanta	0-0
Pescara-Reggiana	1-0
Ravenna-Reggina	1-1
Ternana-Genoa	0-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Ravenna
Brescia-Cosenza
Cesena-Napoli
Fid.Andria-Lucchese
Genoa-Pescara
Reggiana-Lecce
Ternana-Monza
Torino-Chievo
Treviso-Cremonese
Verona-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Brescia	11	5	3	2	0	2	2	0	0	3	1	2	0	7	1	1
Treviso	11	5	3	2	0	2	1	1	0	3	2	1	0	5	2	1
Ravenna	10	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	9	6	-1
Cosenza	10	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	7	4	-1
Pescara	9	5	3	0	2	3	2	0	1	2	1	0	1	5	5	-2
Verona	8	5	2	2	1	2	1	0	1	3	1	2	0	8	7	-1
Cremonese	8	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	6	5	-2
Napoli	8	5	2	2	1	3	0	2	1	2	2	0	0	4	3	-2
Lecce	8	5	2	2	1	3	1	1	1	2	1	1	0	3	2	-2
Torino	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	8	6	-2
Atalanta	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	2	3	-2
Reggina	6	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	4	4	-2
Ternana	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	3	3	-3
Monza	6	5	1	3	1	3	0	2	1	2	1	1	0	1	2	-3
Reggiana	5	5	1	2	2	2	0	1	1	3	1	1	1	6	5	-3
Genoa	4	5	1	1	3	2	0	0	2	3	1	1	1	3	5	-4
Lucchese	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	2	4	-5
Chievo	3	5	1	0	4	3	1	0	2	2	0	0	2	3	7	-6
Fid.Andria	2	5	0	2	3	2	0	2	0	3	0	0	3	2	8	-5
Cesena	1	5	0	1	4	2	0	0	2	3	0	1	2	3	9	-6

MARCATORI: 5 reti: Ferrante (Torino); 4 reti: De vitis (Verona), Marino (Brescia); 3 reti: Biliotti (Ravenna), De poli (Treviso), Dell'anno (Ravenna), Guidoni (Reggiana), Hubner (Brescia); 2 reti: Esposito (Pescara), Fabris (Ternana), Gelsi (Pescara), Lorenzini (Reggina), Margiotta (Lecce), Pizzi (Cremonese)

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Gli alabardati rompono il ghiaccio al «Rocco» piegando il Sandonà dopo essere stati due volte in svantaggio

Finalmente la prima eruzione del vulcano Triestina

Doppiette di Criniti e dell'attaccante Tomassini - Ottimo esordio del centrocampista Casalini

TRIESTE Il vulcano alabardato finalmente ha eruttato tutto quello che tratteneva dentro dall'inizio del campionato: una lunga striscia di lava incandescente ha investito nella ripresa un Sandonà che ormai si era illuso di farla franca. L'eruzione è stata improvvisa, è avvenuta quando la Triestina era tornata sotto di un gol (1-2). Il primo successo stagionale è giunto dopo una partita strana, sofferta e rocambolesca: gli uomini di Mandorlini, difatti, si sono trovati per due volte in svantaggio. Rabbia, orgoglio e determinazione hanno formato questo mix vincente di lava. Il gol di Damiani (1-2) avrebbe potuto annientare psicologicamente la squadra di casa e invece l'Alabarda ha trovato la forza morale per tirarsi fuori da una situazione scabrosa. Il gioco ancora non c'è, ma la Triestina ieri ha avuto una grande capacità di reazione. Un ruolo determinante nel repentino rovesciamento del risultato l'ha avuta la panchina. La mossa di Mandorlini di inserire un'altra punta (passando a una sorta di 3-4-1-2) ha messo definitivamente in crisi i «caimani». Loprieno con la sua rapidità ha fatto saltare la difesa avversaria; lui ha creato le situazioni giuste, lasciando a Criniti il compito di trasformarle in gol. E' accaduto così che una squadra che non segnava da 270' ha realizzato quattro reti tutte in una volta. Il punteggio finale, tuttavia, non deve trarre in inganno: non è stata una partita altamente spettacolare nè godibile sotto il profilo tecnico. Metà dei gol, anzi, sono stati propiziati da errori difensivi. Il Sandonà per un tempo e mezzo ha fatto valere la sua buona organizzazione di gioco e la sua manovra fatta di tocchi di «prima». A facilitargli la vita è stata una Triestina in attacco quasi sempre prevedibile e latitante sulle fasce dove Coti è stato subito messo in difficoltà da Bari al punto che Mandorlini a metà del primo tempo ha dovuto invertire i due esterni: Teodorani a sinistra a vedersela anche con il triestino Vascotto e Coti a destra. Lusinghiero l'esordio del giovane Casalini: è più un centrocampista dal piede buono e di personalità che un portatore d'acqua. La difesa, oltre all'ingenuità di Beltrame sul rigore, è andata spesso in affanno sui disimpegni. Tommasini in prima linea è sembrato un altro rispetto a quello di Lugo: ha siglato il primo gol su azione della Triestina abbinando precisione e freddezza nell'esecuzione. Criniti come al solito ha spaziato un po' di qua e un po' di là: quando punta l'uomo è travolgente ma a volte vuole strafare.

Incontro subito in salita causa il fallo di rigore cercato (e trovato) da Ciullo che già fuori l'area aveva ingaggiato un duello con Beltrame. Il difensore lo ha poi ingenuamente spinto provocando il rigore che l'ex Sandrin ha trasformato con un angolato rasoterra. Il pareggio arriva al 23': Bordin pesca Tomassini in area con un preciso lancio in profondità: l'attaccante incrocia bene e manda la palla ad accarezzare il secondo palo per finire la corsa in rete. In due occasioni il Sandonà per fortuna perde l'attimo davanti a Vinti. Non c'è altro. Ripresa: al 18' la Triestina sembra sprofondare: Coti sbaglia un appoggio regalando palla ai «caimani»: Vinti esce a valanga su Temporini e la sfera rimpallata termina sui piedi di Damiani che insacca a porta vuota. L'Alabarda vacilla, ma il pubblico la incoraggia. E il nuovo entrato Loprieno comincia a devastare la difesa ospite: si butta in area su un lancio di Bordin inserendosi tra due difensori. Vecchiato, sopraffatto dalla paura, lo stende. E' rigore netto che Criniti segna spiazzando il portiere. Lo stesso Loprieno si procura la punizione del limite che il numero dieci trasforma in oro con un tiro secco sotto l'incrocio dalla parte dove doveva esserci il portiere. Soffre un po' negli ultimi minuti la Triestina. Mandorlini si agita a bordo campo, la tentazione di entrare per spazzare l'area come ai bei tempi è grande. La ciliegina sulla torta la fornisce la «premiata pasticceria Tomassini»: dopo uno stop elegante sulla destra si accentra per trovare l'angolino con un sinistro millimetrico. L'aeroplano che gli alabardati fanno sotto la curva prolunga la festa.

Maurizio Cattaruzza

Antonio Criniti

Triestina 4
Sandonà 2

MARCATORI: pt 13' Sandrin (rigore), 23' Tomassini; st 18' Damiani, 21' Criniti (rigore) e 39', 48' Tomassini.
TRIESTINA: Vinti, Beltrame, Bambini (st 19' Loprieno), Bordin, Zola, Sala, Teodorani, Casalini (st 31' Garrido), Tomassini, Criniti, Coti (st 22' Modesti). All. Mandorlini.
SANDONA': Furlan, Bari, Ferrante, (st 16' Scantanburlo), Soligo, Vecchiato, Sandrin, Facchini (pt 5' Damiani), Piovesan, Barban, Ciullo (st 10' Temporini), Vascotto. All. Rocchi.
ARBITRO: Ferraro di Crotone.
NOTE: angoli 4-2 per la Triestina. Spettatori paganti 1092 per un incasso di 16.586.000 più gli abbonati. Ammoniti Piovesan, Bari, Modesti, Tomassini.

LA NOTA

Una «macchia» sui tre punti

Una macchia nera ha sporcato la prima vittoria in campionato della Triestina. Sulla prima vittoria stagionale degli alabardati, difatti, con ogni probabilità penderà la spada di Damocle del reclamo del Sandonà per il gesto di uno sconsiderato della curva «Furlan». E' il 37' quando la Triestina si accinge a battere una punizione dal limite per atterramento di Loprieno dalla quale scaturirà il gol di Criniti: all'improvviso il portiere ospite, che anche lui per combinazione si chiama Furlan, si accascia a terra toccandosi la testa. Corrono in campo il medico e il massaggiatore per prestargli le prime cure, per fortuna non è niente di grave e può riprendere il suo posto. Nel frattempo l'arbitro Ferraro raccoglie sul campo il corpo del reato (una monetina?) che ha colpito il giocatore e lo affida al guardalinee di sinistra. Non dovrebbero comunque esserci gli estremi per lo 0-2 a tavolino per il Sandonà anche perchè il portiere è stato in grado di concludere la partita. Ma la Triestina deve ora aspettarsi una grossa multa. Domanda: perchè rovinare tutto con un gesto tanto stupido e dannoso? Attendiamo, poco fiduciosi, una risposta. Una considerazione sulla partita: il gioco non c'è ancora, arriverà, ma in questo frangente era più importante che si materializzassero i tre punti. Con Gallicchio in coppia con Tomassini dovrebbe aprisi un ulteriore squarcio di sereno.

Cat.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Faenza-Viterbese	2-1
Fano-Mestre	1-1
Giorgione-Trento	2-1
Gubbio-Castel S.P.	2-1
Maceratese-Baracca	2-0
Rimini-Teramo	3-0
Sassuolo-Vis Pesaro	0-0
Tempio-Torres	0-1
Triestina-Sandonà	4-2

PROSSIMO TURNO
Baracca-Faenza
Castel S.P.-Giorgione
Mestre-Teramo
Sandonà-Rimini
Torres-Sassuolo
Trento-Tempio
Triestina-Gubbio
Vis Pesaro-Maceratese
Viterbese-Fano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Torres	12	5	4	0	1	2	2	0	0	3	2	0	1	9	4	1
Mestre	10	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	6	3	0
Rimini	8	5	2	2	1	3	1	1	1	2	1	1	0	9	6	-2
Maceratese	8	5	2	2	1	3	1	1	1	2	1	1	0	7	5	-2
Gubbio	8	5	2	2	1	3	2	0	1	2	0	2	0	6	5	-2
Sassuolo	8	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	3	4	-2
Teramo	7	5	2	1	2	2	1	1	0	3	1	0	2	6	5	-2
Faenza	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	4	4	-3
Sandonà	7	5	2	1	2	2	0	1	1	3	2	0	1	5	6	-2
Viterbese	6	5	1	3	1	2	0	2	0	3	1	1	1	5	5	-2
Vis Pesaro	6	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	4	4	-2
Triestina	6	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	5	6	-3
Castel S.P.	5	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	4	3	-3
Fano	5	5	0	5	0	3	0	3	0	2	0	2	0	4	4	-3
Trento	4	5	0	4	1	2	0	2	0	3	0	2	1	4	5	-3
Giorgione	4	5	1	1	3	3	1	0	2	2	0	1	1	3	6	-5
Tempio	4	5	1	1	3	3	1	0	2	2	0	1	1	3	7	-5
Baracca	2	5	0	2	3	2	0	1	1	3	0	1	2	1	6	-5

MARCATORI: 4 reti: Borneo (Viterbese); 3 reti: Protti (Castel S.Pietro), De Vito (Gubbio), Tedeschi (Rimini), Fiori (Torres); 2 reti: Protti (Faenza), Zalla (Giorgione), Bonura (Gubbio), Fusco (Maceratese), Di Pietro (Maceratese), Carlet (Maceratese), Antonello (Mestre), Franzini (Rimini), Bertone (Rimini), Criniti e Tomassini (Triestina).

Esulta la dirigenza alabardata, ma l'allenatore Andrea Mandorlini non si lascia contagiare da facili entusiasmi

«Le qualità dei singoli hanno ribaltato il risultato»

Secondo il tecnico c'è però ancora tanto da lavorare: «Troppi errori difensivi»

TRIESTE La voglia dei ragazzi, il cuore, la vittoria. Certo, dopo una vittoria di siffatte proporzioni risulta più facile tirare fuori simili appellativi. La dirigenza alabardata ne spende a iosa, aggiungendovi il calore del pubblico e la ritrovata fiducia. Forse un po' troppo: in realtà – malgrado i mezzi trionfalismi – si è trattato soltanto di un piccolo passo avanti per una squadra che rischiava la deriva. Ma i quattro gol segnati in un pomeriggio solo possono alimentare le esagerazioni. Allora ascoltiamole, iniziando da Angelo Zanoli.

«Siamo riusciti a stravolgere – per ben due volte lo svantaggio – esulta il biondo amministratore –. Le partite sofferte alla fine risultano le migliori. Il pubblico si è riavvicinato ritrovando l'entusiasmo, e questa è la cosa più importante. Inoltre si sono visti quattro bei gol, e un secondo tempo giocato con il cuore. Allora, se si gioca così, poi succede questo. Speriamo che questa vittoria dia soprattutto fiducia».

Tomassini, autore di una doppietta.

Andrea Mandorlini – per fortuna – misura molto più il suo entusiasmo. Anzi, il rampante allenatore alabardato ripete più e più volte come «ci sia ancora tanto da lavorare, anzi, tantissimo». Ma l'innesto delle tre punte nella fase conclusiva – oltre a un paio di scambi tra gli esterni – hanno dato il là alla goleada definitiva. «Con il 3-4-1-2 – precisa il modulo, l'allenatore alabardato – abbiamo rischiato un pochino, ma dovevamo farlo per come si era messa la partita. Sino ad allora eravamo andati in affanno psicologico: il dover vincere a tutti i costi e l'essere andati invece subito sotto, ci aveva condizionati psicologicamente. Malgrado l'avere provato e riprovato certe situazioni difensive, anche stavolta siamo ricaduti in errori clamorosi. Rischiando grosso. Ma le qualità dei singoli hanno ribaltato il risultato. Anche se di tutta la squadra va sottolineata la grande voglia e il fatto di averci sempre creduto».

Mandorlini sottolinea anche la prova di qualche singolo. La conferma di Loprieno e gli innesti di Tomassini e Carlini le gioie più grandi della partita appena vinta. Oltre che il pubblico. «L'ho sempre detto – spiega – che dobbiamo essere noi a portare il pubblico verso la squadra. Stavolta i ragazzi si sono applicati, mettendoci anche lo spirito giusto».

Alessandro Ravalico

Criniti: «La partita è cambiata con l'inserimento di Loprieno»

TRIESTE Pierpaolo Tomassini è più veloce dei suoi stessi gol. Neanche il tempo di fare l'«aeroplano», mano nella mano con i compagni sotto la curva «Furlan», che già il nuovo bomber alabardato è planato lontano dai giornalisti in attesa. Tutti aspettano il nuovo «messia» del gol ma lui è già fuori dagli spogliatoi. Imbroccata la macchina e via. Per fortuna che di goleador, dopo la vendemmia di ieri, in giro se ne trovano a bizzeffe. Antonio Criniti è uno di questi. Ben due le sue «pappine» infilatesi nella porta «caimana». Ed entrambi su calci da fermo. Appena sbarcato a Trieste il «fantasista» alabardato aveva promesso ai suoi tifosi: «datemi una punizione dal limite dell'area e io la piazzo sotto l'incrocio». Ieri ha mantenuto le aspettative.

«Molte volte la cosa non mi riesce – ammette Criniti – ma stavolta avevo "il piede", lo stimolo giusto e ho colto l'attimo buono. Insomma, è andata bene». Talmente bene che i suoi gol su rigore e su punizione hanno cambiato volto a una partita che per l'Alabarda non si stava mettendo per nulla bene. Anzi. Ci sono volute due pennellate d'autore per risollevare la baracca. Ma Criniti vuole dividere le sue gioie personali con i compagni. E con uno in particolare. Statelo a sentire.

«Quando si fanno i gol – spiega – non si può certo dire che per un attaccante le cose siano andate male. Diciamo però che da questi stavolta ne ha beneficiato tutta la squadra. Rispetto alle prime partite il gioco è sicuramente migliorato e ciò grazie soprattutto al lavoro svolto in settimana. Tutti sono stati bravi e a tutti va un plauso. Ma in particolare a Loprieno: è stato lui, e non io, a cambiare volto alla partita».

Verità. Proprio il piccolo attaccante ha procurato con la sua freschezza e rapidità le due punizioni poi trasformate in gioia da Criniti. «In effetti posso dire di aver dato una grossa mano – assicura Lorpieno – ma quando sono entrato io Tomassini aveva già fatto la sua parte. I difensori avversari li aveva già stancati lui, io ho dovuto solo sfruttare la mia rapidità e il buon periodo di forma per riuscire a metterli in difficoltà». Insomma – come più volte da lui stesso sottolineato – Loprieno non si impaurisce per la concorrenza. Nemmeno il fantasma di Gallicchio (ieri materializzatosi in tribuna) gli procura la tremarella. «È arrivato Tommasini – spiega – e si sono visti i miglioramenti. Ora può arrivare anche Gallicchio: a me basta giocare qualche spezzone di partita». E un buono spezzone l'ha giocato pure il nuovo Casalini. Sicuro, autoritario, il giovane livornese ha ben impressionato la platea. «Mi fa piacere – la pronta risposta del biondino centrocampista – ma questo è il mio carattere: una categoria così battagliera non mi fa paura. Il Sandonà non mi è parso per nulla male ma, grazie ai nostri giocatori esperti, siamo riusciti a far nostra la partita».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Il Gubbio va sotto ma poi mette la freccia

Gubbio 2
Castel S. Pietro 1

MARCATORI: 16' p.t. Protti (r), 48' p.t. Boura, 36' s.t. Lorenzo.
GUBBIO: Becchini, Di Lauro, Mattioli, Giacometti, Caracciolo, Bignone (20' s.t. Scagliarini), Bonura (43' s.t. Pierini), Martinetti, De Vito, Parisi, Lorenzo. All.: Acori.
CASTEL S. PIETRO: Finucci, Crivello, Locatelli, Frino (38' s.t. Di candilo), Ramponi, Fiumana, Campedelli, Biserni (37' s.t. Viroli), Protti, Papiri, Gesti (20' s.t. Barnabà). All.: Di Cicco.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

GUBBIO In casa rossoblù ora cominciano a sognare. i locali ripercorrono un cliché già visto in questo campionato. Prima vanno sotto, poi reagiscono pareggiando, e infine riescono a piazzare il colpo della vittoria in finale di gara. Ancora una volta determinante il gran carattere della squadra di Acori. Sull'altra sponda il tecnico Di Cicco è adirato: «Con un arbitro così di certo non potevamo portare a casa niente di buono».
La gara si scalda subito: al 16' il Castel San Pietro passa a sorpresa in vantaggio. Pasticcio in area rossoblù tra il portiere Becchini e il difensore Giacometti, ne approfitta Campedelli che va giù. Rigore quanto meno dubbio, ma l'arbitro è irremovibile e indica il dischetto. Dagli undici metri Protti non sbaglia. Nei minuti di recupero il pareggio dei rossoblù. Fallo laterale vicino alla bandierina del corner di Giacometti, sponda aerea di Lorenzo e Bonura che brucia il tempo alla difesa avversaria. È il gol dell'1-1. Nella ripresa il Castel San Pietro cala di tono. Almeno due grosse occasioni per la formazione di Acori. Prima ci prova Caracciolo, poi Bonura. In entrambe le circostanze Finucci si supera e allontana la minaccia. non può nulla invece al 36' quando su azione manovrata, Lorenzo raccoglie l'invito del centrocampista leccese e dall'interno dell'area piccola fredda la porta del Castel San Pietro. È il gol della vittoria.

LA PARTITISSIMA

Il Rimini si sveglia e rompe tutti gli argini

Rimini 3
Teramo 0

MARCATORI: 47' Bertoni, 3' st Franzini, 11' st Pittaluga.
RIMINI: Menghini, Ferrari, Bertoni, Carrara (30' st D'Urso), Civero, Bellemo, Brighi (16' st Tamburini), Striuli, Tedeschi, Franzini, Pittaluga (26' st Coppola).
TERAMO: Grilli, Fanucci (37' st Tridente), Zaninin, Menna, De Amicis, De Angelis (1' st Gama), Natali, Giampieretti, Nicoletti, Gabriele, Catanzani.
ARBTRI: Belloli di Bergamo.

RIMINI Rimini e Teramo sono nel gruppo ristretto delle candidate alla C1. Dopo la sfida di ieri il Rimini ha mostrato di avere già le carte in regola mentre l'undici di Donati deve ancora migliorare. Il 3 a 0 è punteggio che non ammette repliche: è arrivato al termine di novanta minuti durante i quali il Rimini non ha mai concesso lo scettro del gioco, imponendo la propria forza fisica.
Al 27' Bertoni gira di testa un servizio di Franzini e due minuti dopo Tedeschi si vede parato un tiro a botta sicura di Grilli. A cavallo della mezz'ora prima Carrara e poi Tedeschi cercano il gol. Donati corre ai ripari, toglie Fanucci e inserisce Tridente per alzare un argine più solido dalle parti di Franzini. Al 47' arriva il vantaggio biancorosso: lo schema riesce alla perfezione con Bertoni che si trova a colpire di testa, in solitudine in mezzo a un'area affollatissima, la punizione calciata da Bellemo.
La ripresa comincia con Gama, brasiliano di San Paolo, a far tridente con Nicoletti e Catanzari nell'attacco teramano. Dopo tre minuti, arriva il raddoppio del Rimini: fallo su Pittaluga e punizione maligna di Franzini che dal vertice destro dell'area lascia partire un rasoterra lisciato da una decina di giocatori prima che beffi Grilli. Adesso il Rimini vola e all'11' chiude la gara: Tedeschi e Franzini combinano a sinistra, quest'ultimo raggiunge Pittaluga nel cuore dell'area che prima rovescia al volo e poi ribatte in porta la bella respinta di Grilli.

LE PAGELLE Triestina

Vinti	6
Beltrame	5,5
Bambini	5,5
(Loprieno)	7
Bordin	6,5
Zola	6
Sala	6
Teodorani	6
Casalini	6,5
(Garrido)	5,5
Tomassini	7
Criniti	7
Coti	5
(Modesti)	6

L'alabardato Casalini

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Pro Vercelli	0-3	Alessandria-Albino Leffe
Biellese-Pro Patria	1-1	Biellese-Novara
Fiorenzuola-Alessandria	1-1	Cremapergo-Spezia
Mantova-Voghera	1-0	Pontedera-Mantova
Novara-Pro Sesto	0-0	Pro Sesto-Pisa
Pisa-Sanremese	1-1	Pro Vercelli-Borgosesia
Prato-Cremapergo	2-0	Sanremese-Prato
Spezia-Pontedera	3-0	Viareggio-Fiorenzuola
Viareggio-Borgosesia	2-1	Voghera-Pro Patria

LA CLASSIFICA

Pisa	13	5	4	1	0	8	2
Fiorenzuola	11	5	3	2	0	7	1
Prato	11	5	3	2	0	4	0
Biellese	9	5	2	3	0	7	3
Spezia	8	5	2	2	1	6	3
Sanremese	7	5	1	4	0	6	5
Mantova	7	5	2	1	2	6	5
Novara	7	5	2	1	2	4	4
Cremapergo	7	5	2	1	2	4	5
Viareggio	7	5	2	1	2	3	5
Pro Sesto	6	5	1	3	1	5	4
Pro Vercelli	6	5	2	0	3	5	4
Alessandria	6	5	1	3	1	3	3
Albino Leffe	6	5	2	0	3	5	8
Pro Patria	3	5	0	3	2	4	6
Voghera	3	5	1	0	4	3	6
Borgosesia	2	5	0	2	3	3	11
Pontedera	1	5	0	1	4	0	8

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Casarano	2-1	Casarano-Juveterran.
Benevento-Castrovillari	0-0	Castrovillari-Giugliano
Catania-Cavese	1-1	Catanzaro-Frosinone
Frosinone-Chieti	1-0	Cavese-Messina
Giugliano-Catanzaro	0-1	Chieti-Catania
Juveterran.-Nardo'	1-1	Nardo'-L'Aquila
L'Aquila-Trapani	1-0	Sora-Astrea
Messina-Sora	3-0	Trapani-Tricase
Tricase-Turris	1-1	Turris-Benevento

LA CLASSIFICA

Messina	12	5	4	0	1	7	1
L'Aquila	12	5	4	0	1	5	3
Castrovillari	10	5	3	1	1	5	3
Catanzaro	9	5	2	3	0	7	3
Cavese	9	5	2	3	0	6	3
Sora	8	5	2	2	1	8	6
Catania	8	5	2	2	1	5	3
Trapani	7	4	2	1	1	7	5
Turris	7	4	2	1	1	4	4
Giugliano	6	4	2	0	2	3	2
Frosinone	6	5	2	0	3	5	6
Astrea	5	5	1	2	2	5	6
Nardo'	5	5	1	2	2	3	5
Benevento	4	5	1	1	3	3	6
Juveterran.	3	5	0	3	2	5	9
Casarano	3	5	1	0	4	3	7
Tricase	2	5	0	2	3	3	9
Chieti	1	4	0	1	3	1	4

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Padova	2-1	Carrarese-Carpi
Arezzo-Pistoiese	0-2	Como-Siena
Brescello-Montevarchi	1-0	Livorno-Lecco
Carpi-Livorno	0-2	Modena-Brescello
Cittadella-Varese	0-0	Montevarchi-Alzano
Lecco-Spal	sosp.	Padova-Cittadella
Lumezzane-Modena	2-0	Pistoiese-Saronno
Saronno-Como	0-1	Spal-Arezzo
Siena-Carrarese	0-0	Varese-Lumezzane

LA CLASSIFICA

Livorno	12	5	4	0	1	8	3
Spal	10	4	3	1	0	11	3
Como	10	5	3	1	1	10	6
Pistoiese	9	5	3	0	2	9	6
Alzano	9	5	2	3	0	6	4
Lumezzane	8	5	2	2	1	6	7
Saronno	7	5	2	1	2	7	3
Brescello	7	5	1	4	0	4	3
Modena	7	5	2	1	2	5	8
Carrarese	6	5	1	3	1	5	5
Siena	5	5	0	5	0	3	3
Montevarchi	4	5	0	4	1	0	1
Varese	4	5	0	4	1	0	1
Arezzo	4	5	1	1	3	3	8
Padova	3	5	0	3	2	1	3
Cittadella	3	5	0	3	2	4	9
Carpi	3	5	1	0	4	4	10
Lecco	2	4	0	2	2	4	7

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Crotone	2-2	Atl.Catania-Lodigiani
Ancona-Avellino	2-0	Avellino-Giulianova
Ascoli-Atl.Catania	3-1	Battipagliese-Palermo
Foggia-Battipagliese	0-1	Castel.Sangro-Foggia
Giulianova-Fermana	1-2	Crotone-Gualdo
Gualdo-Savoia	1-0	Fermana-Acireale
Lodigiani-Juve Stabia	3-1	Juve Stabia-Marsala
Marsala-Nocerina	1-1	Nocerina-Ascoli
Palermo-Castel.Sangro	1-1	Savoia-Ancona

LA CLASSIFICA

Castel.Sangro	11	5	3	2	0	6	3
Ancona	10	5	3	1	1	4	1
Palermo.	10	5	3	1	1	7	5
Battipagliese	8	5	2	2	1	4	3
Gualdo	8	5	2	2	1	4	3
Marsala	8	5	2	2	1	4	3
Fermana	8	5	2	2	1	4	4
Savoia	7	5	2	1	2	6	4
Foggia	6	5	2	0	3	6	4
Acireale	6	5	1	3	1	5	5
Giulianova	6	5	1	3	1	3	3
Ascoli	6	5	2	0	3	5	6
Nocerina	5	4	1	2	1	2	3
Crotone	4	5	1	1	3	5	7
Lodigiani	4	4	1	1	2	5	7
Atl.Catania	4	5	1	1	3	4	7
Avellino	4	5	1	1	3	3	6
Juve Stabia	4	5	1	1	3	3	6

CALCIO SERIE D La compagine gradiscana superata dalla Settaurense, schierata con marcature a uomo

Itala poco brillante, resa casalinga

Delude il Pordenone costretto al pari dal Rovereto - Sanvitese imbattuta in trasferta

Itala San Marco 1
Settaurense 2

MARCATORI: nel s.t. all'8' Nicolazzi, al 13' Paolazzi, al 14' Franti su rig.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Salvadori, Beltrame, Peroni (dal 43' s.t. Luxich), Franti, Clapiz (dal '30 s.t. Monaco), Zanuttig, Juculano, Piani (dal 28' s.t. Marras), Bergomas. All. Moretto.
SETTAURENSE: Bertoni, Miori, Liberati, Marini, Zulberti, Paolazzi (dal 22' s.t. Furlini), Berrini (dall'1 s.t. Quarenghi), Amura, Bazzoli, Nicolazzi (dal 30' s.t. Ossadella), De Sangro. All. Fugatti
ARBITRO: Barbalich di Pesaro.
NOTE: angoli 8-2 per la Settaurense; recuperi 3' nel primo tempo, 6' nella ripresa; espulso il tecnico ospite Fugatti nella ripresa; ammoniti Clapiz e De Sangro.

GRADISCA D'ISONZO Un'Itala San Marco meno brillante, come azioni gol, rispetto a Rovereto è stata sconfitta in casa per 2-1 dalla Settaurense ma un pareggio sarebbe stato più giusto. Ospiti schierati con marcature a uomo. L'Itala San Marco si schiera con il 3-5-2. Nel primo tempo all'8' Nicolazzi ci prova di destro da dentro l'area con Zanier superato ma ci pensa Salvadori a liberare. Piani crea scompiglio in area (11') ma viene anticipato da tre difensori che liberano il pericolo. Ci prova Juculano (45') che, servito da Clapiz, mette un diagonale da sinistra a destra che si perde di poco sul fondo. Ripresa con i gol. Passano inaspettatamente gli ospiti (8') con Nicolazzi che su mischia mette alle spalle di Zanier ricevendo da una punizione da destra. Passano solo 5' (al 13) con Paolazzi che azzecca una punizione dal limite firmando il raddoppio ospite. Passa un minuto (14') quando Paolazzi atterra Clapiz in area. Rigore con Franti che manda un siluro nel sette alla destra di Bertoni.

Manlio Menichino

Pordenone 1
Rovereto 1

MARCATORI: al 34' Bergamaschi, nel s.t. al 14' Russo.
PORDENONE: Bison, Benedetto, Carillo (Pedriali), Bertan, Russo, Rigo, Sacchini (Motta), Bressi, Piperissa, Sormani, Padovani. All. Frutti.
ROVERETO: Santortum, Ricci, Battaglia, Potrich, Masella, Cont, Malossi, Baldo, De Biasi (Seppi), Bergamaschi, Bortolameotti. All. Ruffo.
ARBITRO: Agusi di Ferrara.
NOTE: angoli 7 a 0 per il Pordenone; ammoniti Padovani, Battaglia, Masella, Malossini e Baldo; espulso nel s.t. al 7' Cont per somma di ammonizioni.

PORDENONE I ramarri proprio non riescono a risollevarsi e sono costretti alla divisione della posta dal Rovereto. Al 13' Padovani manca di poco la porta avversaria e un minuto più tardi scodella al centro un cross che non trova pronti all'appuntamento i compagni di linea. Il Rovereto agisce solo in contropiede e al 15' si rende pericoloso con una conclusione di De Biasi. Ancora in evidenza Padovani al 25: cross al centro e Piperissa di testa non si riesce a trovare lo specchio della porta.
Il vantaggio ospite giunge al 34' a opera di Bergamaschi che infila direttamente su calcio piazzato dal limite. Nella ripresa veemente forcing dei ramarri. Il Rovereto al 7' rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Cont. Il Pordenone trova quasi subito il pareggio grazie a una punizione battuta dalla trequarti da Sormani.

c.f.

Romanese 1
Sanvitese 1

MARCATORI: s.t. 15' Cinello, 30' Cumetti.
ROMANESE: De Martini, Gusmini, Zonca, Plodari (16' s.t. Cumetti), Mandotti (37' Baretti), Meneghel, Gritti (23' s.t. Paris), Drago, Turchi, Fracassetti, Palazzi. All. Passera.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin, Rella, Bazzeu, Nuti, Ceccotti (29' s.t. Lemarduzzi), Giacomuzzo, Cinello, Canzian, Zampieri (5' s.t. Lancerotto). All. Ferini.
ARBITRO: Marzi di Lucca.

ROMANO Ferini e i suoi avevano programmato di raccogliere qualcosa di più di un punto, vista la posizione di fanalino di coda della Romanese. Invece per i friulani è già andata bene aver raccolto un punto, pur dopo essere passati in vantaggio con Cinello in apertura di ripresa; il meritatissimo pareggio è stato ottenuto da Cumetti. La Sanvitese ha compiuto la sua brava gara, sicura in difesa e a centrocampo, abbastanza concreta davanti. Si è trattato di un match molto combattuto e dai contenuti tecnici accettabili. Il punto colto in trasferta, a ogni modo, permette alla Sanvitese il mantenimento di una classifica di rilievo.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arco-Portogruar.	1-1	Bassano Vir.-Martellago
Bagnolenese-S.Lucia	2-2	S.Lucia-Itala S.Marco
Caerano-Thiene Vald.	0-1	Montichiari-Pievigina
Itala S.Marco-Settaurense	1-2	Ospitaletto-Caerano
Martellago-Ospitaletto	2-1	Portogruar.-Sud Tirol
Pievigina-Bassano Vir.	1-3	Rovereto-Romanese
Pordenone-Rovereto	1-1	Sanvitese-Arco
Romanese-Sanvitese	1-1	Settaurense-Pordenone
Sud Tirol-Montichiari	0-0	Thiene Vald.-Bagnolenese

CLASSIFICA

Thiene Vald.	15	5	5	0	0	9	2	6
Montichiari	13	5	4	1	0	12	2	4
Arco	10	5	3	1	1	5	3	-1
Bassano Vir.	9	5	3	0	2	10	6	0
Sanvitese	9	5	2	3	0	9	6	0
Bagnolenese	9	5	2	3	0	6	4	-2
S.Lucia	7	5	2	1	2	8	7	-2
Pievigina	7	5	2	1	2	5	4	-4
Caerano	7	5	2	1	2	4	5	-4
Portogruar.	6	5	1	3	1	2	2	-3
Pordenone	5	5	1	2	2	8	10	-6
Martellago	5	5	1	2	2	3	6	-6
Sud Tirol	5	5	1	2	2	3	8	-6
Settaurense	4	5	1	1	3	5	7	-5
Itala S.Marco	3	5	0	3	2	3	6	-8
Rovereto	3	5	0	3	2	2	5	-6
Romanese	2	5	0	2	3	1	6	-9
Ospitaletto	1	5	0	1	4	4	10	-8

ECCELLENZA

A Santa Croce la squadra di Grillo conquista una meritata vittoria sulla Pro Gorizia, a pochi minuti dalla fine Mervich non perdona

Colpaccio del Trieste Calcio contro una grande

Sfortunato il San Luigi a Sacile - Primo punto per la Cormonese - Ronchi, niente da fare a Rivignano

Trieste Calcio 1
Pro Gorizia 0

MARCATORE: 41' s.t. Mervich.
TRESTE CALCIO: Braini, de Bosichi, Della Zotta, Tognon (40' s.t. Ribarich), Masutti, Cernecca, Tamburini (7' s.t. Zobec), De Pangher, Di Donato, Bussani (22' s.t. Sirca), Mervich. All. Grillo.
PRO GORIZIA: Dreossi, Pedrigi, Mauro (12' s.t. Ioan), Drioli, Villani, Tiberio, Braida (27' s.t. Negyedi), Zanutta, Tolloi, Del Fabbro (27' s.t. Pivetta), Perosa. All. Portelli.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Della Zotta, De Pangher, Cernecca, Zanutta.

SANTA CROCE Dopo due pareggi, il Trieste Calcio conquista la prima vittoria contro una grande del campionato. I tre punti della compagine di Grillo, conquistati a scapito della Pro Gorizia, sono meritatissimi ma agguantati solo nel finale dopo numerosi errori sottoporta. La partita non ha tradito le attese della vigilia con numerose occasioni da rete, continui capovolgimenti di fronte e un buon gioco. Inizia bene la squadra di casa con una girata di testa in area di De Pangher, mentre i goriziani rispondono con una punizione insidiosa di Tiberio. Di Donato è la spina nel fianco dei goriziani: al 25' Tiberio salva su una punizione rasoterra, al 33' è ancora il giocatore biancazzurro a salvare su una cannonata del numero 9 locale. Gli ospiti si fanno vedere con una girata di Zanutta cui si oppone Braini, poi sale in cattedra il Trieste Calcio mentre la Pro Gorizia è visibilmente in affanno.
Nella ripresa i goriziani scendono in campo più determinati e Drioli crea qualche problema a una difesa dove spicca l'impeccabile Cernecca. Dopo i primi 15' però il Trieste Calcio sostituisce l'impostazione del gioco con i lanci lunghi; i cambi operati da Porteli non riescono a puntellare la difesa che denota grosse lacune. Al 20' Tognon lancia Di Donato che, invece di calciare di potenza, cerca il tocco di fino. Pochi minuti dopo è la volta dello sbaglio di Zobec, ben imbeccato da Di Donato, mentre al 39' Mervich perde il tempo per segnare. La meritata vittoria arriva al 41': De Pangher lancia Di Donato, anticipato dal portiere, Mervich a porta vuota non può sbagliare.

Pietro Comelli

Sacilese 1
San Luigi 0

MARCATORE: s.t. 14' Coan su rigore.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Pessot, Toffolo, Giavon, Beacco (Zambon), Zavagno (Piccin), Scodeller (Cicutto), Luderin, Coan. All. Tomei.
SAN LUIGI: Daris, Scher, Trevisan, Bossi (Bosco), Calò, Zolia, Giorgi, Michelazzi, Silvesel, Drago, Cermelj. All. Milocco.

SACILE Un risultato che penalizza sicuramente i triestini che hanno a più riprese messo alle strette la difesa dei padroni di casa ma con scarsa fortuna ed hanno poi dovuto fare i conti con una Della Libera in giornata di grazia. L'inizio di partita è di marca sacilese: al 13' Toffolo su calcio piazzato sfiora i legni della porta difesa da Daris e cinque minuti più tardi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Coan in semirovesciata manca di poco il bersaglio. Con il passare dei minuti il San Luigi trova la giusta disposizione in campo e verso la mezz'ora si fa pericolosa con una discesa di Giorgi che serve Cermelj, pronto il tiro dell'ala e primo intervento risolutore di Della Libera che devia in angolo. Un paio di minuti più tardi Giorgi fa tutto da solo e superati un paio d'avversari in dribbling impegna il portiere con un preciso pallonetto.
All'inizio di ripresa Calò stende in area Scodeller ed il signor Parussini concede il calcio di rigore trasformato da Coan. I triestini accusano il colpo e per una decina di minuti subiscono l'iniziativa dei liventini. Verso la mezz'ora il San Luigi si scuote dal torpore e va vicino al gol in altre due occasioni. Al 25' Michelazzi fugge lungo la fascia sinistra e mette in mezzo per Cermelj che spara a botta sicura, Della Libera mette in angolo con un gran intervento. Il portiere della Sacilese si ripete un paio di minuti più tardi quando sempre Cermelj batte un velenoso calcio piazzato dal limite. Della Libera vola all'incrocio e devia in angolo. Poco da segnalare nelle battute finali se non una sempre più confusa ricerca del pareggio del San Luigi che la Sacilese controlla senza troppi patemi.

c.f.

Cormonese 0
Sangiorgina 0

CORMONESE: Fabbro, Patat, Livraghi (dal 40' s.t. Molinari), Hadzic, Odina (dal 37' s.t. Pittolo), Tedesco, Moro (dal 43' s.t. Grattoni), Buzzinelli, Zuliani, Di Benedetto, Basaglia. All. Battistutta.
SANGIORGINA: Reale, Joan, Senigalia, Vecchiet, Iuri, Pascut, Vicenzino (dal 32' s.t. Tonetti), Del Pin, Pozzar (dal 40' s.t. Coccolo), Macor, Di Bin (dal 24' s.t. Salvador). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Bressan di Maniago.
NOTE: angoli 2-2, espulso al 32' s.t. Iuri. Ammoniti: Del Pin, Tonetti, Di Benedetto.

CORMONS La Cormonese conquista il primo punto in classifica e questo può già essere un dato positivo. Ma il pareggio non soddisfa del tutto se si guarda al gran lavoro svolto dai cormonesi contro una Sangiorgina che ha badato soprattutto a spezzare, anche con frequenti falli, il gioco. Ci sono voluti una ventina di minuti perché i grigiorossi trovassero la conclusione con due tiri sul fondo di Odina. E si doveva arrivare sul finire del tempo per vedere i locali costruire la più limpida occasione con Di Benedetto che liberava sulla destra in area Moro ma il diagonale dell'attaccante era debole e centrale e Reale poteva parare. Ci metteva più grinta e velocità la Cormonese nella ripresa e già al 3', sugli sviluppi di un calcio di punizione, Livraghi sparava a colpo sicuro all'incrocio ma Reale era bravissimo a deviare con la punta delle dita sopra la traversa. La Cormonese insisteva ma cozzava contro il muro eretto al limite dell'area dagli ospiti i quali pungevano sui calci piazzati. Come al 35' quando Pozzar scheggiava la traversa su punizione dal limite. I cormonesi tentavano l'assedio, forti della superiorità numerica per l'espulsione di Iuri con doppia ammonizione, nel finale, ma al 42' la girata di Zuliani si perdeva sull'esterno della rete e la punizione di Di Benedetto al 46' sfiorava l'incrocio dei pali.

Claudio Femia

Fanna Cavasso 0
Sevegliano 2

MARCATORI: nel s.t. all'11' Terpin, al 24' Ceccotti.
FANNA: Ottocento, Zilli (dal 20' s.t. Giorgi), Giavutta, Spessot, Nilson, Glisostolo, Chiarotto (dal 35' s.t. Mozzon), Degano, Gambon, Gasparin, Faletti (dal 41' p.t. Rizzo).
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Favalessa, Sebastianis (dal 1' s.t. Baldan), Maccagnan, Gerin (dal 31' s.t. Zilli), Pentore (dal 35' s.t. Bier), Paolini, Ceccotti.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Grisostolo, Ceccotti, Rizzo, Tricca; espulsi: Spessot e Ottocento.

VAJONT Sevegliano si aggiudica una partita combattuta e condizionata dall'espulsione del difensore fannese Spessot. La partita si era subito accesa con due conclusioni di Pentore che obbligavano Ottocento a un'impegnativa risposta (4' 4 8'). Al 24' l'azione in linea del Sevegliano libera Paolini per il tiro ma anche in questa occasione il portiere di casa è pronto alla deviazione. Al 30' la prima palla buona per i ragazzi di casa ed è Gambon a concludere debolmente. La ripresa inizia con una bella conclusione di Paolini che costringe alla presa a terra Ottocento e al 7' è il Fanna Cavasso ad avere la palla buona con Gasparin che ben liberato da Gambon conclude a fil di palo. All'11' il vantaggio ospite grazie a un'azione in linea di Paolini che smarca centralmente Terpin. Per il centrocampista la botta al volo è vincente. Reazione dei ragazzi di Masutti con una conclusione di Degano a lato e al 24' la rete che chiude la partita. Azione personale di Ceccotti che si invola sulla destra e supera Ottocento con un pallonetto. La partita si conclude con il Fanna in avanti ma le conclusioni prima di Gasparin e poi di Giorgi non ottengono il risultato sperato.

plv

Mossa 1
Manzanese 1

MARCATORI: 24' p.t. Simaz (a), 43' p.t. Vosca.
MOSSA: Fulignot, Chiabai (1' s.t. Dorliguzzo), Trampus, Don, Viotto, Catalfamo, Pizzimenti, Feresin, Giacomello (23' s.t. Gruden), Medeot, Zentilin. All.: Omizzolo.
MANZANESE: Meden, Trevisan, Masuino, Tomizza, Fantini, Marnicco (32' s.t. Beltrame), Cendou (40' p.t. Gazzino), Mansutti, Vosca, Colussi (32' s.t. Favero), Simaz. All.: Tedeschi.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: angoli 5-5. Ammoniti: Medeot e Don, Trevisan e Marnicco.

MOSSA Ritmi elevatissimi caratterizzano la gara sin dai primissimi minuti. Frequenti ribaltamenti di fronte che mettono in evidenza la velocità dei rispettivi settori avanzati. Ma in più occasioni è la mira a difettare. Degna di nota, al 20, una conclusione di Mansutti che lambisce il palo alla sinistra di Fulignot. Gli risponde subito dopo Pizzimenti che fugge sulla fascia destra ma Feresin non approfitta dell'ottimo assist. L'azione continua e su di un insidiosissimo cross di Don si avventa Simaz che trafigge il proprio portiere. La risposta della Manzanese non si fa attendere. È Vosca ad avvicinarsi al pareggio ma la sua deviazione aerea colpisce il palo. È una delle poche occasioni in cui il n. 9 ospite riesce a liberarsi della guardia di Chiabai. Ma quando meno te l'aspetti, Vosca si inventa il «gol della domenica», insaccando con una spettacolare e precisa rovesciata dal limite su imbeccata di Colussi. La conclusione ricorda il Vialli dei tempi migliori, tant'è che anche il pubblico mossese applaude sportivamente il bel gesto atletico. Il secondo tempo conferma il sostanziale equilibrio della prima frazione di gioco con Vosca e Zentilin a tentare la via della rete in diverse occasioni.

Francesco Fain

IL PUNTO

Pozzuolo solo al comando

TRIESTE Il colpaccio della domenica è targato Trieste Calcio, anzi, Simone Mervich, il diciottenne puntero dei lupetti che all'ultimo minuto si beve da veterano la difesa goriziana e insacca un gol che definire pesante è poco. La vittoria della squadra di Grillo su una delle favorite come la Pro Gorizia di Portelli è una delle risposte che ci si aspettava dal buon organico.
È una vittoria che dà morale e, tenendo sempre i piedi per terra, si può pensare a un campionato di vertice. E a proposito di vertice il Pozzuolo di Papais è solo al comando. Contro il Centromobile di Vio, il successo era pronosticato ma è stato meno largo del previsto, a conferma che in questa categoria non ci sono partite facili. L'unica vittoria in trasferta è stata quella del Sevegliano di Buso che ha superato il Fanna Cavasso di Masutti. Per i gialloblù evidentemente, le partenze di giocatori di peso come Negyedi e Toffolo, sono state assorbite bene e con qualche ritocco è ancora una squadra da battere. La classifica si sta già spezzando in due e in fondo si notano le squadre che per vari motivi si potevano pronosticare.
A cominciare dalla Cormonese di Battistutta che ha ottenuto il suo primo punto con la Sangiorgina di Del Piccolo ma che senza una punta di peso, farà pochi gol e con il punto non si va lontano. Meno preoccupante la sconfitta del San Luigi di Milocco contro la Sacilese di Tomei, anche se è sempre fastidioso perdere. I biancoverdi hanno giocato alla pari e sono stati penalizzati di nuovo su rigore ma hanno sbagliato troppo sotto porta. In questa categoria non si possono fare regali perché gli avversari alla prima occasione ti castigano.

o.r.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Sangiorgina	0-0	Centro Mobile-Sacilese
Fanna Cav.-Sevegliano	0-2	Manzanese-Pozzuolo
Mossa-Manzanese	1-1	Porcia-Fanna Cav.
Pozzuolo-Centro Mobile	2-1	Pro Gorizia-Tamai
Rivignano-Ronchi	1-0	Ronchi-Cormonese
Trieste C.-Pro Gorizia	1-0	San Luigi-Rivignano
Sacilese-San Luigi	1-0	Sangiorgina-Trieste C.
Tamai-Porcia	2-1	Sevegliano-Mossa

CLASSIFICA

Pozzuolo	7	3	2	1	0	5	2
Sevegliano	6	3	2	0	1	3	1
Tamai	6	3	2	0	1	3	2
Trieste C.	5	3	1	2	0	4	3
Sangiorgina	5	3	1	2	0	3	2
Mossa	5	3	1	2	0	3	2
Rivignano	5	3	1	2	0	2	1
Manzanese	4	3	1	1	1	3	2
Pro Gorizia	4	3	1	1	1	3	2
Porcia	4	3	1	1	1	4	4
Sacilese	4	3	1	1	1	2	2
Fanna Cav.	4	3	1	1	1	2	3
San Luigi	1	3	0	1	2	1	3
Centro Mobile	1	3	0	1	2	2	5
Cormonese	1	3	0	1	2	1	4
Ronchi	1	3	0	1	2	0	3

Pozzuolo 2
Centro del Mobile 1

MARCATORI: al 1' p.t. Brisotto, al 43' p.t. (R) e al 31' s.t. Carpin.
POZZUOLO: Bin, Nazzi, Merlino, Sicco, Illeni, Ziraldo, Zani (dal 36' s.t. Passaro), Miano, Berlasso (1 s.t. Bernardo), Barbera, Carpin (37 s.t. Poiana). All.: Papais.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Stella, Monai, Ros (dal 15 s.t. Restiotto), Moro, Battiston, Barbaran, Brisotto, Thao (dal 29 s.t. Di Giusto), Buffa, Di Pierro (dal 1' s.t. Campagna). All.: Vio. ARBITRO: Burdin di Cormons.

ZUGLIANO Il Pozzuolo in versione "facciamoci del male" vince la gara contro i pordenonesi del Centro Mobile in capo a 90 minuti di battaglia aspra. Fa bottino pieno dopo essersi creato da solo un sollazzo ulteriore a quello del battere l'avversario. Già perchè Miano e compagnia cantante decidono di farlo cominciando da un fulmineo 0 a 1 di Brisotto ad un "amen" dal fischio d'inizio. Palla in calcio d' angolo, "io marco quello, tu marchi questo" e nessuno si avvede del mediano ospite che la mette nell'angolino. Trenta secondi scarsi e il Pozzuolo è sotto. La partita, complice la pioggia, non è per esteti. La palla danza davanti a Sellan al 18', girata di Zani su corner da destra e al 22', zuccata di Carpin su angolo da sinistra, ma di entrare non se ne parla. Il bunker di Vio tiene fino allo spegnersi del tempo. Al 42' Sicco viene stritolato in area da due avversari e Burdin dice che è rigore. Carpin dagli undici metri non perdona. Al 3' della ripresa però il lungagnone del Pozzuolo si intenerisce. L'arbitro assegna un altro rigore per atterramento di Bernardo in corsa e Carpin sparacchia alto. Ma il Pozzuolo non ci sta e scatena Carpin: al 31'fucila Sellan in corsa facendo la capriola alla Asprilla per esultare.

Francesco Facchini

Rivignano 1
Ronchi 0

MARCATORE: 93' Mian.
RIVIGNANO: Zardini, Specogna, Mian, Toniutto, Zanon, Beltrame (80' Meret), Cicuttin, Marani, Peresson (75' Ganis), Della Negra, Deganis. All. Lestani.
RONCHI: Carloni, Ferletic, Novati, Sansa, Kroseli, Tonka, Gottardo (70' Anzolin), Visintin, Longo (60' Devetti), Doria, Leghissa. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: calci d'angolo 4-3 per il Ronchi; ammoniti Toniutto, Ciccuttin, Beltrame, Kroseli, Novati, Marani e Ganis; espulsi Cicuttin e Kroseli.

RIVIGNANO Meritata vittoria del Rivignano di Lestani ai danni di un ostico Ronchi, giunta al termine di 90' tirati con le due squadre ridotte in dieci e con diverse ammonizioni a carico, dove un rasoterra di Miani fresco sposo ha spiazzata l'incolpevole Carloni. Parte bene il Rivignano, che mette in difficoltà la retroguardia ospite con alcune punizioni dal limite di Ganis, ma Carloni fa buona guardia. Ma sono gli ospiti ad avere l'opportunità di andare in rete, ma Zardini compie due interventi consecutivi davvero eccezionali. La ripresa si apre con il Rivignano in attacco anche se ridotto in dieci per l'espulsione di Cicuttin e Peresson sbaglia un gol clamoroso a botta sicura. Gli ospiti, scampato il pericolo, attaccano a testa bassa e in diverse occasioni si mangeranno le dita per non averle tramutate in gol da ottima posizione. E così quando l'insufficiente arbitro Visentini sta per fischiare la fine dell'incontro, Mian in mischia trova la forza per scaricare in rete un destro micidiale rasoterra in piena area.

Giuseppe Pighin

Tamai 2
Porcia 1

MARCATORI: al 15' Ledda, nella ripresa al 7' Rauti, al 23' Stocco su rigore.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Rubert, Giordano, De Marchi, Armadio, Ledda (Narder), Zanardo, Cleva, Stella (Pin), Stocco (Zadro). Allenatore: Morandin.
PORCIA: Bortoluzzi, Siminionato, Cigagna, Cordenons (Orciuolo), Della Flora, Viol, Rumiel, Cozzarin, Bonetto, Buffa (Campagnutta), Pitton (Rauti). Allenatore: Sacher.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: angoli 8 a 2 per il Tamai. Ammoniti: Zanardo, Ledda, Cozzarin, Rumiel, Campagnutta. Espulso al 26' del primo tempo Amadio per fallo da ultimo uomo.

TAMAI Seppur in inferiorità numerica per trequarti di gara il Tamai s'aggiudica il derby dominando un Porcia abulico e pasticcione.
Il meritato gol del vantaggio per il Tamai giunge al 15' quando Giordano fugge imperiosamente lungo la fascia sinistra e mette in mezzo un preciso cross sul quale Ledda di testa devia in rete. La reazione del Porcia è tutta in una discesa di Cigagna frenata da Padoan in uscita. Il Tamai invece continua nelle sue tambureggianti offensive e a turno Zanardo, Ledda e Rulbert mancano il raddoppio. Alla mezz'ora la contestata espulsione di Amadio per presunto fallo da ultimo uomo.
Nella ripresa il Porcia cambia volto con l'innesto di Orciuolo e Rauti e raggiunge quasi subito il pareggio proprio con Rauti che in mischia trova il pertugio giusto per superare Padoan. Il Tamai, seppur in inferiorità numerica, non si scoraggia e trova il gol partita con Stocco che trasforma un rigore concesso per un atterramento di Cleva a opera di Simionato.

c.f.

CALCIO PROMOZIONE GIRONE B Anche il Latte Carso battendo il Muggia si porta al vertice della classifica

Primorje, un acuto che vale la vetta

Il Palmanova sbanca il campo del Ponziana - Monfalcone a digiuno di gol

Gradese 0 – San Canzian 1

MARCATORE: st 16' Cochietto.
GRADESE: Franco, Reverdito (35' st Giorda), Tognon, Marigo (31' st Iaccarino), Cicogna, Degrassi, Marin, Macor, Iacumin, Marchesan, Iussa. All. Vidiak.
SAN CANZIAN: Suraci, Milotti, Giacuzzo, Zanolla, Buonacunto, Bertogna (19' st Girardi), Mauri, Tomasin, Biondo (35' st Cadez), Bass, Cochietto (42' st Tonsig). All. Comisso.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: espulso Girardi; ammoniti Zanolla, Degrassi, Giacuzzo, Tognon.

GRADO La vittoria del San Canzian non fa una grinza. Ha addomesticato la partita, riducendo al minimo la velocità di gioco, impostando qualche buona azione e colpendo gli avversari – un po' fortunosamente a dire il vero cioè con il contributo del terreno reso viscido dalla pioggia – nel momento in cui stavano facendo il massimo sforzo per cercare di aggiudicarsi la vittoria. La Gradese, quella delle prime due giornate, la si è vista solamente nei primi minuti del secondo tempo e l'ultimo quarto d'ora della gara. Prima della cronaca due annotazioni. Il rientro dopo il lunghissimo infortunio di Iaccarino e l'espulsione di Girardi avvenuta dopo appena una decina di secondi dal suo ingresso in campo per un pesante fallo ai danni di Marin. Il primo tempo non ha detto assolutamente niente da parte lagunare mentre il San Canzian, pur senza pericolosità, ha comunque concluso verso la porta avversaria con Bass, Buonacunto, Mauri e Cochietto. La ripresa si apre con la Gradese che va vicina alla rete in più occasioni con Marchesan (due ottimi interventi di Suraci negano la gioia della rete ai gradesi). Al 14' si fa vedere il San Canzian. Cicogna «buca» e Biondo non coglie il momento opportuno. È l'avvisaglia. Solo un minuto dopo infatti Cochietto calcia da 25 metri ingannando l'incerto portiere lagunare. Poco dopo la mezz'ora la Gradese potrebbe comunque pareggiare. Una conclusione di Macor va di un pelo sopra la traversa così come un tiro di Marchesan è respinto dal portiere. L'occasione più ghiotta al 36'. Marin calcia da dentro l'area ma il portiere ribatte sull'accorrente Iussa che a sua volta si vede deviata la conclusione sulla traversa.

Antonio Boemo

Lucinico 2 – Aquileia 0

MARCATORI: al 27' pt Valentinuzzi, al 31' st Peressini.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco Flavio, Imperatore, Goretti, Bianco Domingo, Pizzi (Carruba), Faggiani (De Marchi), Zulli, Valentinuzzi, Peressini. All. Campi.
AQUILEIA: Aduani, Bonato, Bogar, Carletti, Cosolo, Menegallo, Sgubin, Zampar, Businelli, Scapolo, Nosella. All. Belviso.
ARBITRO: Buscema di Udine.

LUCINICO È arrivata la vittoria. Il Lucinico trova finalmente la via dei tre punti. E la rotta la indicano i due bomber nerazzurri. Dopo un po' di tentennamenti Valentinuzzi-Peressini fanno «boom». Due botti e via la partita va in cassaforte. Ma non è stata una passeggiata.

Anzi l'Aquileia ha retto per quasi mezz'ora gli arrembanti attacchi nerazzurri. Aduani, l'estremo difensore ospite, fa gli straordinari. E con qualche miracolo riesce a salvare il fortino.

Ma poi, al 27', Peressini raccoglie una corta respinta della difesa, serve Valentinuzzi che insacca facilmente. Nel secondo tempo il Lucinico contiene gli attacchi del corsaro Aquileia, che si presenta in campo con ben tre punte.

Ma gli attaccanti friulani hanno le polveri bagnate. E i loro «missili» non impensieriscono il portierone Prodani. Ecco che, dopo qualche scampato-pericolo, il Lucinico si rifà sotto. E, al 31', Peressini risolve. Questa volta il Titta fa tutto da solo. Ruba una palla in area, un dribbling e via... il 2 a 0 è servito.

Il resto non conta più. Gli ultimi quindici minuti volano via senza emozioni. Il Lucinico bada solo a difendere la prima vittoria stagionale che lo proietta tra le grandi della Promozione.

Mentre l'Aquileia non può che alzare bandiera bianca. Una battuta d'arresto, questa di Lucinico, che frena la corsa verso i vertici della classifica e che aveva fin qui visto proprio l'undici di Aquileia porsi alle spalle della capolista Gradese. I gol del Lucinico sono maturati grazie a Valentinuzzi, che si riconferma bomber di razza, e da «Titta» Peressini, il quale decisamente avrà perso qualche capello, ma non il vizio del gol.

a.c.

Primorje 2 – Monfalcone 0

MARCATORI: s.t. 30' Pescatori (r), 47' Tomasi.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Braini, Auber, Dagri, Leghissa, Ostrouska (18' s.t. Stolfa), Mislei, Pescatori (44' s.t. Emili), Lando, Tomasi (48' s.t. Batti). All.: Bidussi.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin (1' s.t. Mian), Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci, Noselli, De Fabris (30' s.t. Mazzoli), Novati, Blasi, Apollo (12' s.t. Della Rocca). All.: Gallina.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE: espulso Mainardis. Ammoniti: Auber, Mislei, Lando, Fierro.

TRIESTE Il Primorje si sbarazza, con il più classico dei risultati, del favorito Monfalcone e si invola verso i quartieri alti della classifica, già a lungo frequentati nello scorso campionato. E anche in questo torneo gli uomini di Bidussi sembrano seriamente intenzionati a riconfermarsi tra le squadre di testa. Dopo aver fatto fuori il Manzano, i carsolini concedono il bis e stavolta il botto è ancora più fragoroso. Ad affondare infatti non è una squadra qualunque ma una delle favorite per il salto di categoria anche se il Monfalcone visto ieri non sembra avere le carte in regola per una stagione vincente. Un punto in tre partite è lampante testimonianza che gli uomini di Gallina devono ancora lavorare molto per tornare ai vertici.

La cronaca vede al 5' un pericoloso tentativo di dribbling da parte di Mainardis che per poco Pescatori non sfrutta. Al 15' pericolo dalle parti di Spadaro: Novati mette in mezzo per Blasi ed è bravo l'estremo del Primorje ad opporsi con il corpo al tiro di quest'ultimo. Al 20' una rovesciata di Pescatori sorvola la traversa. Dopo il riposo al 2' Pescatori di testa costringe in tuffo l'estremo ospite e al quarto d'ora tutto il Primorje reclama un rigore per l'atterramento di Pescatori da parte del suo angelo custode. Al 25' Tomasi si trova un buon pallone tra i piedi ma viene centrato dal difensore. Improvvisamente al 29' la svolta dell'incontro; clamoroso errore difensivo di Giorgi, Lando gli ruba palla e serve Pescatori che viene messo giù da Mainardis in piena area. Il signor Concu espelle il portiere e concede il rigore che freddamente il capitano del Primorje realizza. In pieno recupero la ciliegina sulla torta, ovvero il raddoppio dell'ottimo Tomasi.

Luca Siracusa

Ponziana 0 – Palmanova 1

MARCATORE: 11' Krmac.
PONZIANA: Razza, Guadagnoli, Schrey (21' s.t. Boccuccia), Pusich, Busletta, Papagno, Slama, Fiori (39' s.t. Cossetti), De Santi (1' s.t. Argenti), Frontali, Buono. All. Pongrancic.
PALMANOVA: Cantarutti, Modonutti, De Crignis, Torgato, G. Fabbro, Paviotti, Bruno, Pagnucco, Del Zotto (24' s.t. Tosone), Pinos, Krmac (41' s.t. M. Fabbro). All. Tortolo.
ARBITRO: Ottaviano.
NOTE: ammoniti Del Zotto, Bruno, Buono, Modonutti, Busletta e Boccuccia; espulso Pinos; prima dell'inizio si è osservato un minuto di raccoglimento per la morte della madre di Fulvio e Adriano Varljen.

TRIESTE La volontà a volte non basta. Il Ponziana mette sul piatto la solita arma dell'entusiasmo giovanile, ma il Palmanova non si commuove e porta meritatamente via i tre punti da via Carnaro grazie a una prodezza del «mulo» Krmac. È stata una gara di quelle che certo non fanno innamorare del calcio. Poco gioco, falli inutili e consuete grida da mattatoio a ogni accenno di contatto. Partita quindi essenzialmente brutta, molto, come brutto è stato il Ponziana, incapace di contrastare il Palmanova a centrocampo e praticamente nullo in attacco. Basti pensare che i veltri hanno concluso una sola volta e su calcio di punizione, nello specchio della porta. Palmanova non trascendentale, ma efficace. All'undicesimo Krmac inventa la rete: dribbling su Pusich in area e sinistro preciso nell'angolino con Razza di sale. Una manciata di minuti più tardi il guardalinee ravvisa un fallo di Pinos a gioco fermo ai danni di Schrey. L'arbitro accoglie la segnalazione del collaboratore ed espelle il numero dieci ospite. L'inferiorità numerica non spaventa il Palmanova, anche perché Krmac sembra l'elemento adatto per agire in contropiede sfruttando velocità e tenuta di palla. Per contro il Ponziana fa poco o nulla per reagire adeguatamente. I veltri insidiano Cantarutti solo con una bella punizione di Buono. Troppo poco. Il Palmanova invece legittima il successo con una gragnuola di iniziative curate da Krmac, due volte in contropiede, e da Pagnucco, colpo di testa sventato sulla linea da Frontali e in acrobazia.

Francesco Cardella

Capriva 0 – Vesna 0

CAPRIVA: Sorato, Degano, Manfreda, Azzano, Vezil, Biason, Diego Tassin, Michele Tassin, Macuglia, Fabbro (dall'11 s.t. Diviacchi), Striolo. All. Scarel.
VESNA: Barbato, Bandel, Giovini, Cok, Soavi, Malusà, Pellaschiar (dal 23' s.t. Laghezza), Bartoli, Monte, Sannini, Grassi. All. Nonis.
ARBITRO: L. Schettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti Manfreda, Azzano, Cok, Soavi, Pellaschiar e Bartoli.

CAPRIVA I «diavoli rossoneri» di mister Scarel opposti alla neopromossa Vesna, incamerano un altro buon pareggio, che però non rende la propria situazione di classifica meno precaria. La formazione del presidente don Ugo Bastiani ha giocato senza lo stopper Vecchiet e il centrocampista Ambrosi, entrambi infortunati; mentre gli ospiti hanno dovuto rinunciare alla «punta di diamante» Sambaldi. Il centrocampista, in settimana, ha subito un grave incidente stradale sulla Costiera e starà quindi a lungo lontano dai rettangoli verdi. La partita è a due facce: nel primo tempo è il Vesna a dominare spingendo di più sull'acceleratore; mentre nella seconda frazione di gioco è il Capriva a imporsi, senza però concretizzare le occasioni da gol capitate sui piedi dei propri attaccanti. Il primo a farsi vedere dalle parti di Barbato è Vezil, che al 7', di testa, impegna il guardiano ospite.

All'11 è ancora Capriva: Striolo, però, non riesce a concludere a rete dopo una splendida azione corale partita dal centrocampo. L'ultima mezz'ora del primo tempo, invece, è tutta di marca biancoceleste: prima Pellaschiar e Bartoli da fuori, poi Malusà con un bel rasoterra fanno venire i brividi alla schiena di mister Scarel.

Il Capriva, nel momento più difficile della gara, riesce comunque a rialzare la testa chiudendo in attacco la prima frazione di gioco. All'11' della ripresa, per il Capriva entra il bomber Diviacchi. È un cambio che frutta subito: l'esperienza e la classe del goleador ex morarese danno velocità e fluidità alla manovra rossonera, senza però regalare al pubblico locale il gol della vittoria.

Mauro Casadio

Manzano 1 – Maranese 1

MARCATORI: p.t. 29' Moreale; s.t. 42' Giorgio D'Anna.
MANZANO: Buiatti, Piccaro, Giuliano, Mocchiutti, Cristiancig, Bolzon, Dindo, Magnis (Boreanaz), Moreale, Bosco, De Marco. All.: Grop.
MARANESE: Rigo, Varone, Valvasson, Carpin, Stefano D'Anna, Fabio Zentilin, Sedran (Demonte), Milocco, Giorgio D'Anna, Bortolusso (Rossetto), Popesso. All.: Zimolo.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Cristiancig, Moreale, Carpin, Milocco. Espulsi: Zimolo, Milocco, Varone.

MANZANO Il Manzano in crescita non riesce ancora a fare i tre punti. Merito anche della Maranese che pur maltrattata da Melissari, non si è mai rassegnata. L'inizio partita è caratterizzato dalle incursioni di Giuliano a cui Zimolo porrà rimedio con notevole ritardo e non prima che il cursore sinistro provi un paio di colpi di testa da distanza ravvicinata e favorisca il gol di Moreale con un cross perfetto che il bomber (dopo aver steso con fallo il suo marcatore) insacca perfettamente di testa. La Maranese risponde con un colpo di testa di D'Anna e una incursione di Popesso che l'ottimo Buiatti para. Nella ripresa, la Maranese spinge e va vicino al gol con Zentilin (5') che ribatte appena sopra la traversa una respinta della difesa; con una punizione di Milocco (11') che Buiatti para con difficoltà; con Varone (17') che di testa impegna il portiere. Al 20' però Stefano D'Anna deve salvare sulla linea un tiro di Dindo. Al 24' sembra pareggio quando D'Anna raccoglie al volo un cross di Rossetto ma lo spedisce addosso a Buiatti. Melissari, al solito, perde lucidità a un quarto d'ora dalla fine e cominciano a volare i cartellini che penalizzano gli ospiti. La Maranese non demorde però e trova il pareggio grazie a un suggerimento di Milocco che pesca bene in area Giorgio D'Anna e il bomber in pallonetto supera Buiatti in uscita.

Oscar Radovich

Cividalese 1 – Zarja-Gaja 0

MARCATORE: nel s.t. al 27' Cotterle (aut.).
CIVIDALESE: Tami, Zulliani, De Gaspero, Caisutti (nel s.t. al 25' Tullio), Nicoletti, Zuercig (nel s.t. al 40' Cosgnac), Visintin, Letta, Cudrig, De Nipoti, Folcini. All. Zaffariello.
ZARJA-GAJA: Faletti, Grcig, Dussoni, Cotterle, Sclaunich, Donaggio, Karis (nel s.t. al 40' Strukelj), Kalc, Martinuzzi (nel s.t. al 10' Krizmancic), GIorgi, Pettarosso (nel s.t. al 5' Tonietti). All. Tul.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

CIVIDALE Uno Zarja-Gaja poco fortunato esce sconfitto dal campo di Cividale al termine di una gara equilibrata.

Un risultato che punisce i triestini oltre gli effettivi demeriti, maturato solamente a causa di una sfortunata autorete. La cronaca: nel primo tempo c'è grande equilibrio in campo.

Lo Zarja-Gaja si rende pericoloso in due circostanze, ma prima Giorgi si fa respingere il tiro da Tami e quindi Pettarosso, solo davanti al portiere, alza la mira mandando sopra la traversa.

Nel secondo tempo gioco a centrocampo e poche opportunità per i due attacchi. Al 27' l'episodio che decide il match: crossa dalla destra di Letta deviato involontariamente da Cotterle che beffa Faletti indirizzando nella porta sguarnita.

Sotto di un gol lo Zarja cerca la rimonta spingendo a testa bassa. I ragazzi di Tul, nonostante il grande impegno, non riescono a rendersi pericolosi e, a dieci minuti dalla fine, rimangono in dieci per l'espulsione di Grcig.

L'inferiorità numerica spegne le velleità degli ospiti consentendo al Cividale di portare a casa il successo.

Per lo Zarja-Gaja, comunque, un primo preoccupante campanello d'allarme che dovrà far riflettere l'undici carsolino per evitare in futuro di gettare al vento partite che potrebbero essere gestite in maniera più saggia e oculata.

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Fontanafredda	0-1
Fiume Veneto-San Daniele	0-3
Flumignano-Chions	2-1
Pagnacco-Cordenons	0-1
Pro Fagagna-Sp. Cordovado	2-2
Sas Juniors-Azzanese	5-1
Tolmezzo-Sarone	1-0
Tricesimo-Pro Aviano	2-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pro Fagagna
Chions-Tricesimo
Cordenons-Fiume Veneto
Fontanafredda-Pagnacco
Pro Aviano-Codroipo
Sp. Cordovado-Flumignano
San Daniele-Tolmezzo
Sarone-Sas Juniors

CLASSIFICA

Squadra							
Fontanafredda	9	3	3	0	0	4	0
Tolmezzo	9	3	3	0	0	7	4
San Daniele	6	3	2	0	1	8	1
Tricesimo	6	3	2	0	1	3	3
Sas Juniors	6	3	2	0	1	5	3
Codroipo	4	3	1	1	1	4	1
Sp.Cordovado	4	3	1	1	1	6	5
Pro Fagagna	4	3	1	1	1	3	3
Pagnacco	4	3	1	1	1	1	1
Cordenons	4	3	1	1	1	2	3
Pro Aviano	3	3	1	0	2	3	3
Chions	3	3	1	0	2	2	3
Sarone	3	3	1	0	2	5	8
Flumignano	3	3	1	0	2	2	5
Fiume Veneto	1	3	0	1	2	0	7
Azzanese	0	3	0	0	3	3	8

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Vesna	0-0
Cividalese-Zarja/Gaja	1-0
Gradese-S. Canzian	0-1
Latte Carso-Muggia	1-0
Lucinico-Aquileia	2-0
Manzano-Maranese	1-1
Ponziana-Palmanova	0-1
Primorje-Monfalcone	2-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Cividalese
Maranese-Lucinico
Monfalcone-Gradese
Muggia-Primorje
Palmanova-Latte Carso
S. Canzian-Manzano
Vesna-Ponziana
Zarja/Gaja-Capriva

CLASSIFICA

Squadra							
Primorje	7	3	2	1	0	4	1
Latte Carso	7	3	2	1	0	3	1
Palmanova	7	3	2	1	0	2	0
Gradese	6	3	2	0	1	8	6
Lucinico	5	3	1	2	0	4	2
S. Canzian	5	3	1	2	0	3	2
Aquileia	4	3	1	1	1	4	3
Muggia	4	3	1	1	1	2	2
Cividalese	4	3	1	1	1	1	1
Vesna	3	3	0	3	0	1	1
Zarja/Gaja	2	3	0	2	1	2	3
Ponziana	2	3	0	2	1	1	2
Capriva	2	3	0	2	1	0	1
Manzano	1	3	0	1	2	3	6
Monfalcone	1	3	0	1	2	0	3
Maranese	1	3	0	1	2	4	8

IL PUNTO

Palmanova: una marcia in più

TRIESTE Solo il Palmanova di Tortolo, sbancando il campo del Ponziana di Pongracich, ha mantenuto fede ai pronostici delle favorite alla vittoria finale. La squadra della città stellata non si spreca troppo in fatto di gol, ma basta farne sempre uno più degli avversari per trovarsi in testa. A consolazione della squadra va anche detto che sta giocando senza diversi elementi di peso che sono ancora infortunati. E a tener compagnia a Fabbro e soci ci sono due delle squadre più «furbette» della compagnia e cioè il Primorje di Bidussi, che dopo aver fatto perdere il campionato al Monfalcone lo scorso anno, si vuole ripetere anche quest'anno, e il Latte Carso di Palcini che ha battuto il Muggia di Jannuzzi. Per quanto riguarda il Primorje, una volta di più ha dimostrato tutto il suo mestiere: è riuscito con le belle e con le cattive a non subire gol e alla prima occasione si è portato in vantaggio.

Per quanto riguarda il Latte Carso invece si tratta solo di prudenza, secondo Palcini. In sostanza sta raccogliendo punti per i tempi di magra... Per il Monfalcone di Gallina va detto che il gol è un miraggio e, chiuse le liste fino a novembre, ha tutto il tempo per trovare un punto di peso e sperare che non sia troppo tardi per risalire la china. Ma il colpaccio della domenica è targato San Canzian. La squadra di Comisso ha sbancato Grado. La caduta dell'ex capolista di Vidiak non è affatto una sorpresa in assoluto dato che Comisso e la sua squadra sono maestri nell'annullare tatticamente anche le squadre più dotate. Caso mai fa specie rilevare che, dopo gli otto gol in due partite, Marchesan e soci sono andati in bianco.

o.r.

Latte Carso 1 – Duino scavi 0

MARCATORI: 1' st Rabacci.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Camozza, Paravano, Ravalico, Visintin, Udina (28' st Tognon), Novati (40' st Russo), Rabacci, Milos, Larzak (34' st Rizzolo). All: Palcini.
MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Bertocchi, Negrisin, Bassanese, Busetti, Franca, Dorliguzzo (35' st Colino), Cadel, Micor (31' st Cociani), Zugna, Luce. All: Jacuzzi.
ARBITRO: Manera di Pordenone.

TRIESTE Il Latte Carso ha tra le sue fila un autentico bomber, Rabacci, che farebbe sicuramente gola a mister Zoff. Ovviamente è una sparata un po' grossa, ma il giocatore con la maglia mumero 9 ha saputo mettere a segno un'autentica perla che ha galvanizzato i compagni e ha permesso alla squadra di intascare l'intera posta. L'inizio del derby era incerto (situazione abbastanza comune in questo tipo di partite) anche se gli ospiti sembravano pressare un tantino di più; al 12' comunque, è Rabacci che calciando una punizione va fuori di poco. Al 17' è Luce che, dopo essersi inserito dalla fascia, tenta calciando fuori.

Al 18' Udina si lanciava dalla sua metà campo, smarcava un paio di avversari e metteva al centro per Larzak che tentava l'incornata, ma Romano riusciva con un colpo di reni a salvare in corner. Al 20' Negrisin sparava fuori mentre al 30' Zugna, tirando una punizione, impegnava Samsa che parava in due tempi, Al 32' era la volta di Milos calciare tra le nuvole, mentre al 40' Ravalico tentava, senza fortuna, il colpaccio dai 25 metri.

Nella ripresa i padroni di casa parevano più determinati e il suono del fischio non si era ancora spento che Udina, dopo aver attraversato lo specchio esterno dell'area grande, e aver vinto diversi duelli si portava sul lato e da lì lasciava partire un traversone per Larzak pronto in agguato; il pericolo veniva allontanato da un difensore ma Rabacci intercettava la sfera e al volo, di prima intenzione, gonfiava la rete.

Il Muggia accusava il colpo e il Latte Carso ne approfittava per divenire il padrone assoluto del campo ma, nonostante tutti i tentativi fatti la fatica dei padroni di casa non veniva premiata con un'altra rete; al 15', infatti, Ravalico calciava troppo alto, al 17' Udina metteva al centro (spiazzando Romano) ma Larzak arrivava un attimo dopo e non riusciva ad appoggiare la sfera nella porta vuota. Al 25' Bassanese tentava il tutto per tutto dai 40 metri e alla mezz'ora Novati calibra male il tiro.

Domenico Musumarra

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Il Sedegliano straripa tra le mura amiche

MONFALCONE Trasferta vincente del Pieris B nella prima stagionale in quel di Pocenia. La formazione bisiaca, che disputa il campionato senza alcun diritto di classifica, ha messo a segno il colpaccio grazie alle marcature di Gobbo e Linda. Vana la rete della formazione di casa che nulla ha potuto messa alle strette della grande prova di carattere offerta dalla formazione ospite. Splendido il Sedegliano che all'esordio stagionale fra le mura amiche ospitava le Sette spighe. Partita senza storia con un sei a zero finale che la dice lunga sulla supremazia vistasi in campo. Due uomini su tutti per ciò che riguarda la formazione di casa: Turoldo e Moraro hanno fatto la differenza regalando oltre che una prestazione superlativa anche delle pregevoli marcature. Chiaro il divario fin dai primi minuti, con il Sedegliano che conclude la prima frazione di gioco già in vantaggio per 2-0. Un Sette spighe attonito, patisce nella ripresa la spigliatezza della formazione avversaria che non solo mette a segno altre quattro reti, ma colpisce anche sei pali a conferma della sua esuberanza in attacco.

Buon spettacolo anche fra Italsped e Pertegada, con i gialloneri che alla fine prevalgono per 3-2. Avvio scoppiettante degli ospiti che con Bianchin e Zanon vanno in vantaggio per 2-0. A riaccendere le speranze giunge la prima rete locale, ma è Valvason a mettere a tacere dubbi e perplessità regalando ai propri compagni la prima rete stagionale, mentre a pochi minuti dal fischio finale l'Italsped si rifà pericolosa accorciando ulteriormente le distanze. Vittoria di misura per la Blessanese che fra le mura amiche di Basiliano liquida il Brian con un timido 1-0 lasciando i biancocelesti a bocca asciutta. Spettacolo carente anche a Bicinicco, dove Folgore e Azzalea dopo 90' non certo esaltanti hanno degnamente concluso a reti inviolate. Meglio è andata al Rivolto che comincia la stagione sotto i migliori auspici, raggranellando i primi tre punti sia pur grazie a un flebile 1-0 a spese del Romans.

f.r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
Blessanese-Brian	1-0
Folgore-Azalee	0-0
Italsped-Pertegada	2-3
Pocenia-Pieris B	1-2
Rivolto-Romans	1-0
Sevegliano-7 Spighe	6-0
Riposa: Talmassons	

PROSSIMO TURNO

Azalee-Italsped
Brian-Folgore
Pertegada-Pocenia
Romans-Sevegliano
Pieris B-Rivolto
7 Spighe-Talmassons
Riposa: Blessanese

CLASSIFICA

Squadra							
Sevegliano	3	1	1	0	0	6	0
Pertegada	3	1	1	0	0	3	2
Pieris B	3	1	1	0	0	2	1
Blessanese	3	1	1	0	0	1	0
Rivolto	3	1	1	0	0	1	0
Azalee	1	1	0	1	0	0	0
Folgore	1	1	0	1	0	0	0
Talmassons	0	0	0	0	0	0	0
Italsped	0	1	0	0	1	2	3
Pocenia	0	1	0	0	1	1	2
Brian	0	1	0	0	1	0	1
Romans	0	1	0	0	1	0	1
7 Spighe	0	1	0	0	1	0	6

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Il Castions a valanga mette sette reti nel sacco

MONFALCONE Non si nascondono alcune delle grandi favorite del girone: dal Terzo di Castions, dal Santa Maria al Villesse. Delusione, invece, per le monfalconesi. Il Castions travolge con un eloquente 7-0 il Primorje B, formazione composta prevalentemente da giovani da svezzare. Il Santa Maria strappa tre pesantissimi punti al «Del Neri» di Pieris, ma solamente in pieno recupero. I friulani di mister Edoardo Bearzi hanno avuto dalla loro maggior padronanza di palla ma pure i granata di casa si sono fatti pericolosi: un tiro di Folla destinato al «sette» è stato miracolosamente sventato dal guardiano ospite. Al 94' la doccia fredda per la compagine pierissina guidata da Lucio Russi: su un lungo rinvio del portiere ospite la difesa è andata in letargo permettendo a Passon di siglare il gol partita. Corsaro pure il Terzo di Luca Vrech che si è imposto sul terreno del Portuale E per 2-1. In avanti a pochi minuti dal termine della prima frazione con Tell, la compagine di Terzo si è fatta rimontare da Scherli alla mezz'ora della ripresa ma ci ha pensato Giolo a decidere l'incontro. Sugli scudi anche l'Audax che ha impallinato per tre volte il malcapitato portiere del Grado. Il Villesse parte in quarta ma rischia di restare appiedato dal recupero del Malisana. I giallorossi di Bellotti si portano sul 3-0 grazie agli spunti di Fedel, Iust e Sandrin ma si cullano sugli allori rischiando di venir beffati dal ritorno ospite. Ricco di reti il pari tra Fossalon e Strassoldo con i locali (si giocava a Fossalon per l'inversione di campo) sempre avanti. Apre Zugnaz, ma i friulani avrebbero l'occasione di impattare subito con un calcio di rigore che l'estremo di casa Desogus neutralizza. Altro tiro dagli undici metri per gli ospiti e questa volta è 1-1. Flaborea porta di nuovo in vantaggio i locali che a cinque minuti dallo scadere vengono definitivamente riacciuffati. Begliano-Ontagnese finisce 1-1, sostanziale pure l'equilibrio in quanto ad occasioni e volume di gioco.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Risultato
Aud.S.Anna-Grado	3-0
Castions-Primorje B	7-0
Pieris-Santamaria	0-1
Portuale B-Terzo	1-2
Begliano-Malisana	1-1
Strassoldo-Fossalon	2-2
Villesse-Ontagnanese	3-2

PROSSIMO TURNO

Malisana-Fossalon
Ontagnanese-Villesse
Terzo-Begliano
Santamaria-Portuale B
Primorje B-Pieris
Grado-Castions
Aud.S.Anna-Strassoldo

CLASSIFICA

Squadra							
Castions	3	1	1	0	0	7	0
Aud.S.Anna	3	1	1	0	0	3	0
Villesse	3	1	1	0	0	3	2
Terzo	3	1	1	0	0	2	1
Santamaria	3	1	1	0	0	1	0
Fossalon	1	1	0	1	0	2	2
Strassoldo	1	1	0	1	0	2	2
Malisana	1	1	0	1	0	1	1
Begliano	1	1	0	1	0	1	1
Ontagnanese	0	1	0	0	1	2	3
Portuale B	0	1	0	0	1	1	2
Pieris	0	1	0	0	1	0	1
Grado	0	1	0	0	1	0	3
Primorje B	0	1	0	0	1	0	7

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C I rossoneri espugnano il terreno della temibile Pro Romans

Il San Giovanni è già in fuga

L'Isonzo finisce k.o. con il Sovodnje - Il Ruda blocca il San Lorenzo

Sovodnje 2 - Isonzo 1

MARCATORI: p.t. 8' Gregorutti, 25' Marco Fajt, 29' Marassi.
SOVODNJE: Zoff, Cernic, Fulvio Devetak, Interbartolo, Manuel Devetak, Cescutti, Zotti, Fabio Sambo, Marassi (46' s.t. Edoardo Sambo), Marco Fajt (43' s.t. Peteani), Florenin (22' s.t. Condolf). All. Cossaro.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Budicin (27' s.t. Cecchin), Sell, Antonelli, Paolo Codra, Pacor (10' s.t. Dal Bianco), Piccotti (10' s.t. Sabalino), Roberto Codra, Miclausich, Gregorutti, De Fabris. All. Furlan.
ARBITRO: Perisan di Udine.
NOTE: ammoniti Zoff, Fulvio Devetak, Fabio Sambo, Florenin, Sell, Miclausich; espulso 36' s.t. Gregorutti.

SAVOGNA D'ISONZO Partita giocata a un buon ritmo nel primo tempo ma pregiudicata dalla pioggia scesa nel secondo, che ha penalizzato in parte la qualità del gioco. All'8' De Fabris viene atterrato in area e Gregorutti si incarica della massima punizione, la quale consente all'Isonzo San Pier di portarsi in vantaggio. Al 15' Fabio Sambo sfiora l'angolo della porta difesa da Pascolat, in occasione della pronta risposta della formazione casalinga, però la pressione del Savogna è premiata dalla deviazione di Marco Fajt al 25' sulla punizione calciata da Florenin. Cescutti imbecca al 29' Marassi in profondità che insacca il gol del 2-1 per il Savogna. Qualche minuto dopo e precisamente al 34' c'è una pericolosa iniziativa di Miclausich per gli ospiti, ma la conclusione è fuori di una spanna. All'inizio della ripresa si registrano due insidiosi colpi di testa al 12' di Budicin e il susseguente da parte di De Fabris al 14', i quali impensieriscono parzialmente la difesa del Savogna. Siamo al 20' e Roberto Codra lambisce di pochissimo il palo della porta di Zoff, ma da questo punto il finale è tutto dell'undici di casa.

Vittorio Piccotti

Pro Romans 1 - San Giovanni 2

MARCATORI: pt 12' Bergagna (rig.), 24' Luiso, 33' Meola (rig.).
PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Sgubin (9' s.t. Morandini, 38' Olivo), Moretti (25' s.t. Bolzan), Lepre, Portelli, Pecorari, Clama, Bergagna, Furlan, Tartara. All. Peressoni.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (18' s.t. Sessi), Marega, Bagordo (16' s.t. Fidel), Zetto, Radin, Postiglione, Meola, Luiso, Crevatin, Bonifacio (33' s.t. Modonutti). All. Ventura.
ARBITRO: Zavagno di Maniago.

ROMANS D'ISONZO Inaspettato scivolone interno della Pro Romans a opera del San Giovanni, che dopo un quarto d'ora di gioco in cui è finito sotto di una rete, ha saputo reagire ribaltando il risultato iniziale per contendere poi il rabbioso ritorno dei locali. Fischio d'inizio e Pro Romans subito in avanti fino ad agguantare la rete del vantaggio, giunta al 12' con Bergagna, che ha trasformato un calcio di rigore concesso per spinta in area di Postiglione su Furlan. Poteva raddoppiare subito dopo Pecorari ma il suo slalom veniva fermato da Messina in uscita. Giungeva invece il pareggio dei triestini al 24' grazie a un eurogol di Luiso, che sul filo del fuorigioco recuperava la sfera e trafiggeva Peresson con un bolide in diagonale che finiva all'incrocio dei pali. Il definitivo vantaggio ospite arrivava quindi al 33' quando l'arbitro concedeva un rigore per un ingenuo fallo in area di Furlan su Crevatin, trasformato poi da Meola. Nella ripresa si è assistito a un autentico assalto in avanti dei locali alla ricerca del meritato pareggio, ma la difesa ospite ha retto bene aiutata da uno strepitoso Messina.

Edo Calligaris

Ruda 2 - San Lorenzo 2

MARCATORI: pt 30' Paro (rig.), 33' Mazzilli (rig.); 8' s.t. Paro (rig.), 35' s.t. Mattioli.
RUDA: Burino, Politti, Paro, Rana, Spessot, Fumo, Ulian (37' s.t. Circosta), Paviz, Casotto, Sesso (1' s.t. Picco), Catania. All. Malisan.
SAN LORENZO: Donda, Capone (15' s.t. Grion), Comand, Mattioli, Graziano, Visintin (25' s.t. Tonut), Maurencich, Donato (32' pt Freschi), Faleschini, Canciani, Mazzilli. All. Mauri.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.
NOTE: espulso Graziano; ammoniti Paro, Mattioli, Rana, Ulian, Spessot, Grion, Politti.

RUDA I padroni di casa continuano a collezionare pareggi senza riuscire a dimostrare il loro vero valore. In una partita molto precaria causa le squadre e il terreno pesante i ragazzi di Malisan non riescono a mantenere per due volte il vantaggio. A 10' dal termine, infatti, si fanno raggiungere per la seconda volta dal San Lorenzo. Un primo tempo animato solo dai due calci di rigore che hanno portato i due gol. Al 30' Sesso (il migliore per il Ruda con Paro e Ulian) crossa in area per Paro che cerca di superare l'estremo Donda; quest'ultimo lo atterra fallosamente e il giudice di gara decide per il tiro dal dischetto. Il rigore è trasformato dal preciso Paro. Dopo soli 3' è lo stesso Paro ad atterrare in area Mazzilli. L'arbitro decreta nuovamente il rigore e la punta del San Lorenzo mette in rete senza esitazione.
La ripresa è stata luogo di molto nervosismo. All'8' i padroni di casa vanno nuovamente in rete con il terzo rigore della giornata (questa volta dubbio) firmato per la seconda volta da Paro. Il Ruda non riesce a chiudere la gara e al 35' si fa raggiungere con la rete di Mattioli scappato sulla fascia destra probabilmente in posizione di fuorigioco.

Cristina Boemo

Pro Cervignano 3 - Opicina 2

MARCATORI: al 20' Terpin, al 26' Di Giusto, al 28' Florit, al 45' Leone; nel s.t. al 16' Barbana (r.).
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian (Fracaros), Livon, Pecorari, Gigante, Boz, Tosolini (Gregoris), Velisig, Di Giusto, Florit (Barbana), Donda. All. Zanutel.
OPICINA: Carnedi, Giacomelli, Silvestri, Marin (Picinga), Soggia (Ferluga), Pececco, Versa, Terpin, Tuntar, Leone, Sav. All. Marassi.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

CERVIGNANO La Pro Cervignano si riscatta dopo la sconfitta di domenica scorsa, superando un'ostica Opicina in una partita gradevole. Il gol non tarda ad arrivare, infatti al 20', dopo una serie di errori difensivi, Pasian si fa superare da Terpin il quale beffa in pallonetto il portiere giallobù. La reazione cervignanese è immediata e conduce sei minuti più tardi al pareggio. Al 26' infatti Di Giusto insacca nell'angolo basso alla sinistra di Carnedi su punizione di seconda. Due minuti più tardi Florit raccoglie in mischia un suggerimento di Tosolini e batte a rete a porta sguarnita per il 2-1. In chiusura del primo tempo la retroguardia locale regala un altro varco ai giuliani, consentendo a Leone di far fuori secco in sforbiciata l'incolpevole Pinat. Nella ripresa la Pro Cervignano registra i meccanismi difensivi. Al 16' è questa volta il pacchetto arretrato dell'Opicina a farsi trovare in controtempo, così che Silvestri si vede costretto a placare il neoentrato Barbana. Dagli undici metri lo stesso Barbana realizza il sacrosanto rigore. La reazione dei giuliani risulta sterile, infatti gli uomini di Marassi riescono a collezionare ben poche palle-gol fino al termine, trovando sempre sulla loro strada un super Pinat.

Massimo Alvaro

Pro Fiumicello 1 - Trivignano 0

MARCATORE: 22' s.t. Trevisan.
PRO FIUMICELLO: Politti, Pinat, De Piero, Cecchet, Tentor, Pozzar (Pelos), Moro (Pettinato), Bevilacqua, Trevisan, Italia, Striolo (Corazza). All. Mian.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Miani, Giancotti, Mariani, Birri, Capello, De Biasio (Cudin), Romeo, Sclauzero, Cabas (Monte). All. Zampa.
ARBITRO: Luppi di Gorizia.
NOTE: al 35' s.t. è stato espulso Pettinato.

FIUMICELLO La pioggia incessante a cadere per tutto l'arco dell'incontro e uno spettacolo, quello offerto dalle due compagini, non certamente da tramandare ai posteri, sembravano penalizzare non poco i convenuti infreddoliti presenti sui gradoni. E invece, nella parte centrale della seconda frazione, un ruggito dell'elemento di maggior spessore locale, Trevisan, ha consentito alla Pro di intascare la prima affermazione in questo avvio di torneo e, di rimando, condannare impietosamente i bianconeri avversari, apparsi decisamente spuntati dalla cintola in su. Poco o nulla nel primo tempo tranne una correzione ravvicinata sopra la traversa di Moro al limite e poco prima da Cabas e un paio colpi di Trevisan, la gara ha espresso i contenuti migliori nella ripresa. Non sotto l'aspetto squisitamente tecnico, bensì di ammirevole impegno su ambedue i fronti. Grazie al gol sorpasso di Trevisan, abile a eludere in dribbling l'uscita dell'incolpevole Nadalet su capovolgimento di azione, nonché dalle insidiose finalizzazioni del nuovo entrato Corazza, sulle quali gli antagonisti hanno risposto solo con molta confusione nei paraggi di Politti.

Moreno Marcatti

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-Spilimbergo	0-1
Doria-Un.Pasiano	1-1
Flaibano-Bannia	2-0
Morsano-Maniago	1-0
Muzzanese-Lignano	0-1
Palazzolo-Torre	3-3
Valvasone-Zoppola	0-3
V.Roveredo-Sal.Don Bosco	4-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-V.Roveredo
Lignano-Flaibano
Maniago-Valvasone
Sal.Don Bosco-Palazzolo
Spilimbergo-Doria
Torre-Morsano
Un.Pasiano-Muzzanese
Zoppola-Caneva

CLASSIFICA							
Spilimbergo	9	3	3	0	0	5	1
Palazzolo	7	3	2	1	0	9	3
Lignano	7	3	2	1	0	4	1
Zoppola	6	3	2	0	1	5	2
Flaibano	6	3	2	0	1	5	3
Sal.Don Bosco	6	3	2	0	1	5	7
V.Roveredo	4	3	1	1	1	6	3
Torre	4	3	1	1	1	5	5
Morsano	4	3	1	1	1	3	3
Bannia	4	3	1	1	1	1	2
Caneva	2	3	0	2	1	2	3
Un.Pasiano	2	3	0	2	1	1	2
Doria	2	3	0	2	1	2	4
Valvasone	1	3	0	1	2	2	7
Maniago	1	3	0	1	2	2	8
Muzzanese	0	3	0	0	3	2	5

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Tavagnacco-Uc 3 Stelle	2-2
Costalunga-Buiese	2-0
Gemonese-Domio	0-3
Reanese-Bearzicol.	2-0
Tarcentina-Riviera	4-3
Nogaredo-Torreanese	1-1
Venzone-Valnatisone	5-2
Zaule Rab.-Natisone	0-0

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Zaule Rab.
Buiese-Reanese
Domio-Venzone
Natisone-Gemonese
Riviera-Nogaredo
Torreanese-Tavagnacco
Uc 3 Stelle-Costalunga
Valnatisone-Tarcentina

CLASSIFICA							
Venzone	9	3	3	0	0	10	4
Reanese	9	3	3	0	0	5	1
Costalunga	7	3	2	1	0	4	0
Tarcentina	7	3	2	1	0	6	4
Nogaredo	7	3	2	1	0	5	3
Domio	6	3	2	0	1	4	1
Valnatisone	4	3	1	1	1	8	9
Buiese	4	3	1	1	1	1	2
Gemonese	3	3	1	0	2	5	7
Uc 3 Stelle	2	3	0	2	1	3	4
Zaule Rab.	2	3	0	2	1	2	3
Natisone	2	3	0	2	1	1	2
Torreanese	2	3	0	2	1	4	6
Tavagnacco	1	3	0	1	2	3	5
Riviera	0	3	0	0	3	3	8
Bearzicol.	0	3	0	0	3	0	5

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Aiello-Union 91	1-3
E.Adriatica-J.S.Andrea	3-2
Futura-C.Gonars	2-0
Cervignano-Opicina	3-2
Fiumicello-Trivignano	1-0
Pro Romans-S.Giovanni	1-2
Ruda-S.Lorenzo	2-0
Sovodnje-Isonzo	2-1

PROSSIMO TURNO

C.Gonars-Cervignano
Isonzo-Pro Romans
J.S.Andrea-Aiello
Opicina-E.Adriatica
S.Giovanni-Fiumicello
S.Lorenzo-Futura
Trivignano-Ruda
Union 91-Sovodnje

CLASSIFICA							
S.Giovanni	7	3	2	1	0	5	2
Futura	6	3	2	0	1	5	2
Isonzo	6	3	2	0	1	5	3
Union 91	6	3	2	0	1	5	3
Cervignano	6	3	2	0	1	5	4
Ruda	5	3	1	2	0	3	1
Fiumicello	5	3	1	2	0	3	2
Pro Romans	4	3	1	1	1	4	2
S.Lorenzo	4	3	1	1	1	6	6
Sovodnje	4	3	1	1	1	3	4
E.Adriatica	3	3	1	0	2	3	4
C.Gonars	3	3	1	0	2	6	8
Opicina	3	3	1	0	2	5	7
J.S.Andrea	3	3	1	0	2	3	5
Aiello	1	3	0	1	2	3	7
Trivignano	1	3	0	1	2	1	5

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Il Venzone al galoppo - Lo Zaule fermato sul pari tra le mura amiche

Costalunga al passo delle grandi Domio, colpo gobbo a Gemona

Costalunga 2 - Buiese 0

MARCATORI: al 27' Germanò, 36' Koren.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco (19' s.t. Antonazzi), Marchesi, Del Rio, Montestella, Germanò (43' s.t. Ruzzier), D. Casasola, Koren, Olivieri, Giraldi (36' s.t. Bevilacqua). All.: Tesovic.
BUIESE: Toson, M. Aita, Franz, D. Aita, Alessio, Ongaro, Bosco, Sorgon, Tabotta (39' Vidoni), Fabbro (22' s.t. Macorito), Cigaina (8' s.t. N. Casasola). All.: P. Nicoloso.
ARBITRO: Cristofoli (Gorizia).
NOTE: ammoniti: Toson, Sodomaco, Alessio, Ongaro.

TRIESTE Le tre facce del Costalunga. Inconcludente nel match d'apertura, brillante domenica scorsa a Colugna e forte caratterialmente ieri contro una Buiese resa modesta dai meriti gialloneri. In una giornata dal gioco a senso unico dopo qualche buona opportunità iniziale (cross di Germanò e quasi autorete di Sorgon che manda sul proprio palo e poi un altro tiro dello stesso Germanò alto di poco) Germanò viene anticipato in area avversaria dalla mano di Alessio, l'arbitro decreta il rigore ma Koren se lo fa parare da Toson. Potrebbe abbattersi il Costalunga e invece ecco il grande carattere, Germanò dal limite e Koren in girata da centroarea firmano a metà del primo tempo un micidiale uno-due. Messo in cassaforte il risultato, nella ripresa, i ragazzi di Tesovic controllano agevolmente la partita non correndo mai rischi. Al quarto d'ora Koren incorna da vicino sull'uscita di Toson, la sfera termina alta; al 21' Olivieri da posizione decentrata costringe l'estremo difensore avversario al difficile intervento e negli ultimi minuti Antonazzi scatta sul limite del fuorigioco e con un diagonale basso sfiora il palo. Un Costalunga dunque in crescita e Valzano non ha ancora subìto gol, 270' e passa di imbattibilità. Complimenti a lui e alla difesa.

Massimo Umek

Gemonese 0 - Domio 3

MARCATORI: 11' Bagattin Fabrizio, 20' Kerin, 40' s.t. Stefani.
GEMONESE: Conchin, Seregotto, Venturini, Costantini Mauro (30' Nassimbeni), Cimbaro, Mapelli, Londero, Costantini Daniele (15' s.t. Di Bernardo), Forgiarini (30' s.t. Gubiani), Di Lena, Zoffi. All.: Nassimbeni.
DOMIO: Canziani, Bursich Paolo, Bagattin Massimo, Stefani (41' s.t. Notaristefano), Fuccaro, Ellero, Percorato (30' s.t. Vignali), bianco (25' s.t. Bursich Mauro), Bagattin Fabrizio, Kerin, Ursich. All.: Sciarrone.
ARBITRO: Marin di Gorizia.

GEMONA DEL FRIULI Il Domio espugna nettamente il campo di una pretendente al salto di categoria al termine di una partita dominata dal primo minuto all'ultimo. La squadra di Sciarrone ha disputato una prestazione perfetta, lasciando pochissimi spazi agli avversari, e colpendo tre pali che potevano arrotondare il già largo risultato.
Il portiere Canziani ha dovuto compiere solamente una parata nel finale su tiro di Di Lena, mentre il collega Conchin è stato salvato dai pali della sua porta su altrettanti tiri di Kerin, Porcorato e Bagattin. Vantaggio con un colpo di testa di Bagattin su cross di Stefani servito da Ellero; raddoppio con Kerin, pronto a siglare di piatto dopo un velo di Porcorato. Nella ripresa il 3-0: cross ribattuto da Conchin ripreso fuori area da Stefani che insacca.

Zaule Rabuiese 0 - Natisone 0

ZAULE RABUIESE: Ellero, Iovino, Boziglav, Godeas, Zelle, Klinkon, Salna, Suffè, Bazzara, Bravin, Bruschina, Ferluga, Bolci, Marchesi, Musolino, Mutton, Cozzella. All. Flora.
NATISONE: De Sabbata, Venuti, Romano, Bertolutti, Sfiligoi, Pividori (espulso al 40' s.t.), Passon, Franco, Muzzolini (30' s.t. Bosco), Biancuzzo, Bon (42' s.t. Zanin), Zoff, Sdrigotti, Scacco, Musig. All. Terpin.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

TRIESTE Dimenticata la delusione per la sconfitta nel derby con il Domio della scorsa settimana, lo Zaule si rituffa nel clima campionato con una gran voglia di riscatto. Ma veniamo alla cronaca: parte subito alla grande lo Zaule che tenta di sorprendere la forte difesa friulana con conclusioni dalla distanza. Ci prova per primo Steffè con una sbordata dal limite intorno al 10' di gioco: bravo De Sabbata a deviare in calcio d'angolo. Passano i minuti e gli ospiti cominciano a crescere e a prendere le misure alla formazione di casa. Al 18' è bravo Ellero su una conclusione di Biancuzzo. Risponde subito lo Zaule con Bazzara che impegna ancora una volta il numero uno del Natisone. Si chiudono così i primi 45 minuti di gioco, giocati come detto a gran ritmo da entrambe le compagini prevalentemente a metà campo. Nella ripresa parti che si invertono con gli ospiti subito pericolosissimi in ben due occasioni: nella prima è bravissimo Ellero ad anticipare in uscita Muzzolini, lanciato sul filo del fuorigioco da Biancuzzo. Superata senza grosse conseguenze la sfuriata iniziale degli uomini di mister Terpin, i padroni di casa ricominciano a macinare gioco e occasioni: inizia Bazzara al 22' che cicca maldestramente la palla tutto solo davanti a De Sabbata. Alla fine è Saina che allo scadere se ne va tutto solo verso la porta avversaria, ma una volta giunto al limite dell'area viene sgambettato da Pividori giustamente espulso per fallo da ultimo uomo. Si spegne sulla barriera il susseguente calcio di punizione dell'ottimo Bravin e la stessa speranza di conquistare la prima vittoria stagionale.

Alessandro Vitrani

RISULTATI

Tavagnacco 2 - Tre Stelle 2
Marcatori: Comuzzi, Traviani, Proietti, Damo.

Reanese 2 - Bearzi/Colugna 0
Marcatori: Scridel (2).

Tarcentina 4 - Riviera 3
Marcatori: Martarello O. (4), Tondolo, Del Medico, Sgarban.

Union Nogaredo 1 - Torreanese 1
Marcatori: De Giusto, Dugaro.

Venzone 5 - Valnatisone 2
Marcatori: Vidoni (2), Musar (2), Goi, Golles, Clarora.

Aiello 1 - Union 91 3

MARCATORI: al 12' Ponton, al 16' Portelli, al 22' Padovani (autogol); nel s.t. al 48' Zucco.
AIELLO: Dose, Torossi (dal 32' Moretti), D. Zampar, Carturan, Padovani, Bertoldi, Cechin (nel s.t. al 33' M. Zampar), Ferin, Chiaruttini, Tomasinsig, Portelli (nel s.t. al 22. Pinatti). All. Pinatti.
UNION 91: Galliussi, Livon, Martelossi, Minen, Grassi, Artico (nel s.t. al 40' Spizzamiglio), Marcolini, Petrello, Zucco, Ponton, Mauri (nel s.t. al 1' Venier). All. Lizzi.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: ammoniti Dose, Grassi, Cechin, Petrello, Artico, Zucco, D. Zampar; espulsi Bertoldi e Marioni dalla panchina aiellese.

AIELLO Brutto scivolone per l'Aiello al termine di una partita piuttosto vivace e ricca di emozioni nel primo tempo, all'insegna della noia nella ripresa.
Si comincia al 12' quando gli ospiti, dopo una fase di studio, vanno in vantaggio grazie alla rete di Ponton. Risponde l'Aiello al 16' con Portelli che riequilibra il risultato.
Si riapre la gara ma sei minuti più tardi padroni di casa ancora sotto: corner di Zucco, migliore in campo, Ponton riceve la palla e autogol di Padovani di testa.
Nel secondo tempo Aiello praticamente assente dal campo e Dose al 48' insacca la terza rete.

c.l.

Futura 2 - Gonars 0

MARCATORI: al 38' Bianco; nel s.t. al 5' Cristin.
FUTURA: Versolatto, Sandri, Pirusel, Gl. Zanutta (Morelli), Lepre, Carbone, Cristin, Bianco (Dri), Barchiesi, Del Sal, Gf. Zanutta (Della Mora). All. Billia.
GONARS: Tondon, Milocco, Moretti, Donada, Del Bianco, Joan, Del Frate, Benedetti (Di Benedetto), Battistella, Pez, Virgolini. All. Sclauzero.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

CARLINO Con una rete per tempo il Futura batte il Gonars e rimedia all'inopinato scivolone di domenica scorsa. Successo meritato in virtù di una superiorità tecnico-tattica evidenziata per quasi tutto l'arco della partita. Il Gonars apparso non ancora in condizione, ha subìto a centrocampo il maggior ritmo del Futura. Serie di punizioni contro gli ospiti all'inizio di partita, tutte senza esito, non così il tiro di Bianco che raccoglieva, al 38', una corta respinta del portiere gonarese, su calcio dalla bandierina e infilava la sfera dalla distanza. Dopo cinque minuti dall'inizio della ripresa giungeva il raddoppio di Cristin il quale passava Tondon in diagonale dopo aver ripreso una botta di Carbone infrantasi sulla traversa.

a.l.

Edile Adriatica 3 - Juventina 2

MARCATORI: 2' Padoan, 4' Gambino, 15' Derman, 24' Gambino, s.t. 38' Derman.
EDILE: Clementi, Sturni, Tittonel, Riosa (Arban), Peteh, Vatta, Veronesi, Bonelli, Derman, Marino (Ferrari), Padoan (Leopizzi). All. Alessio.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, D. Trampus, Gomiscek, Millotti, G. Trampus (Donati), Franchi (La Vena), Lazzara, Surace, Gambino, Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Lo Monaco di Udine.

TRIESTE Primi tre punti della stagione per l'Edile di mister Alessio guadagnati a spese della neoretrocessa Juventina, capace per due volte di recuperare lo svantaggio prima di arrendersi alla rete vincente del bomber Derman. Una salutare boccata d'ossigeno questa vittoria per il clan edilino, che ha sapientemente sfruttato la giornata di gran vena della coppia d'attacco Derman-Padoan, non nuova a questo genere di prodezze. L'avvio della partita è al fulmicotone; nemmeno il tempo di studiare l'avversario e i locali sono in vantaggio: Padoan è lesto ad approfittare di un errato rinvio del libero ospite e a involarsi verso la porta avversaria trafiggendo Faggiani in uscita. Non c'è tempo di gioire perché l'ottimo Gambino trova, al 4', lo spiraglio giusto per beffare Clementi. La gara prosegue senza respiro e, al quarto d'ora, una gran giocata di Derman permette al centravanti edilino di riportare i suoi in vantaggio. La Juventina non ci sta e ancora Gambino si beve tre difensori prima di battere nuovamente Clementi. I locali prima del riposo si mangiano un paio di gol già fatti e bisogna attendere il 38' della ripresa per vedere Derman siglare la sua doppietta che vale tre punti.

Luca Siracusa

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Tra Vermegliano e Kras né vinti, né vincitori

TRIESTE Prima partita di campionato, prima partita tra due pretendenti alla vittoria finale: Vermegliano e Kras. I 90' di gioco non hanno assegnato a nessuna delle due squadre la vittoria, ma un equo pareggio (1-1) con il vantaggio dei locali su rigore con Di Bert ripreso da Scrigner. «Non siamo riusciti a chiudere la partita - sottolinea il presidente del Vermegliano Gaiardo - nella prima frazione di gioco e così, in pieno recupero, il Kras ha pareggiato. Nel secondo tempo abbiamo colpito una traversa con Milan fallendo altre occasioni». Soddisfatto il tecnico ospite Cellie: «Per essere la prima di campionato è stata una partita giocata a un ritmo molto elevato tra due buone squadre. Il Vermegliano cerca sempre Milan, mentre noi predilegiamo il gioco di squadra. La nostra supremazia si evidenzia dai ben diciannove corner, mentre Floridan ha avuto due grosse occasioni». Vince a tempo scaduto la Romana sul Sagrado (2-1) al termine di una partita molto combattuta. I bisiachi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a un rigore di Sforza, sono stati raggiunti nella ripresa dal gol di Lanza, venendo premiati nell'arrembaggio finale con la rete di Ceppa. Nulla da fare per l'Union, travolto dalla Zarja/Gaja per 8-0 (Calzi, Ravel, Pitacco, Gregori, Cocevari e tripletta di Vrse), mentre il Cgs supera per 2-0 (rigore di Turchi e gol di Casula) il Venus. Un aggressivo Cgs ci ha messo in difficoltà, mentre noi siamo stati poco ricettivi e, dopo l'espulsione di Pellis, abbiamo mollato». Gli studenti di Notaristefano hanno giocato bene nel primo tempo, mentre nella ripresa hanno fatto troppa confusione. In una partita che non vale ai fini delle classifica, il Montebello/Don Bosco si arrende, dopo aver segnato per primo con Speranza, al Breg B in rete con Schibilia e Sila (1-2). Chiude la sconfitta del San Vito a Fogliano (2-1) nel finale di partita. Finito il primo tempo sotto di un gol, i ragazzi di Tron hanno pareggiato con Vascotto, peccando di ingenuità nell'occasione del 2-1.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Fogliano-San Vito	2-1
Montebello-Breg	1-2
Romana Monf.-Sagrado	2-1
Venus-C.G.S.	0-2
Vermegliano-Kras	1-1
Zarja-Union	8-0

Riposa: Centro U.S.

PROSSIMO TURNO

Breg-Centro U.S.
Kras-Romana Monf.
San Vito-Venus
Sagrado-Fogliano
C.G.S.-Zarja
Union-Montebello
Riposa: Vermegliano

CLASSIFICA							
Zarja	3	1	1	0	0	8	0
C.G.S.	3	1	1	0	0	2	0
Breg	3	1	1	0	0	2	1
Fogliano	3	1	1	0	0	2	1
Romana Monf.	3	1	1	0	0	2	1
Kras	1	1	0	1	0	1	1
Vermegliano	1	1	0	1	0	1	1
Centro U.S.	0	0	0	0	0	0	0
Sagrado	0	1	0	0	1	1	2
San Vito	0	1	0	0	1	1	2
Montebello	0	1	0	0	1	1	2
Venus	0	1	0	0	1	0	2
Union	0	1	0	0	1	0	8

CALCIO FEMMINILE

Nella Serie C regionale esordio decisamente deludente per tutte e tre le squadre triestine scese in campo

TRIESTE Prima giornata deludente per le compagini triestine impegnate nel campionato regionale di serie C femminile. Tutte tre le squadre, infatti, sono uscite sconfitte nei rispettivi incontri, prospettando un campionato amaro di soddisfazioni. Il risultato più deludente arriva dal Villaggio del Pescatore dove il San Marco è uscito sconfitto (1-2) dal San Gottardo, squadra materasso nella passata stagione. «La squadra di quest'anno – spiega il dirigente del San Marco Giovannini – è nettamente inferiore allo scorso campionato». Niente da fare neanche per il Campanelle-Prisco, superato nettamente in casa dalla Libertas Pasiano (0-4), formazione fuori classifica, mentre l'Ars Club fa registrare il passivo più pesante (0-5) contro il Tenelo Club Rivignano. «Purtroppo avevo a disposizione solamente undici giocatrici – dice il tecnico dell'Ars Club Bonanno – e il Rivignano ha avuto vita facile».
Risultati. Campagna-Gemona 1-4; Campanelle-Pasiano 0-4; Ars Club-Rivignano 0-5; Tavagnacco-Chiasiellis 0-2; Porcia-Valvasone 1-5; Pro Cervignano-Tre Stelle 0-3; San Marco-San Gottardo 1-2.
Classifica: Gemona, Rivignano, Valvasone, Tre Stelle e San Gottardo 3; Campagna, Ars Club, Porcia, Pro Cervignano e San Marco 0.

Pietro Comelli

BERRETTI

Alabardati «corsari» a Mantova

Mantova 0 - Triestina 2

MARCATORI: nel s.t. al 13' Princivalli, al 40' Muiesan.
MANTOVA: Rapetti, Mandaro, Panciani (Zampetti), Corradini, Marcozzoli, Bortolani, Corra (Randon), Gavioli, Mazzoli, Scaini, Benedetti (Zarattini). All. Benevelli.
TRIESTINA: Cenda, Tramarin, Prisco, Bossi, Degrassi, Princivalli, Cerruti (Sors), Mustacchi, Muiesan, Bertocchi (Folla), Benvenuto. All. Krizman.

MANTOVA La giovane Alabarda plana su di un bosco di braccia tese. Gli arti di cui sopra sono quelli del portiere «virgiliano» Rapetti, figlio del paroliere Mogol (presente in tribuna), oltre ai quali sono «planati» i tiri vincenti di Princivalli e Muiesan che hanno portato agli esuberanti ragazzi di Krizman la prima vittoria esterna. Già nel primo tempo i due alabardati avevano cercato più volte la via della rete, ma invano. Nella ripresa, su calcio da fermo (la sua specialità), Princivalli ha bucato la rete mantovana con un tiro preciso e forte a scavalcare la barriera. Sul finire, Muiesan, pronto ad evitare il fuorigioco e a «bersi» l'avversario, con un diagonale sigillava il rotondo risultato esterno.

Alessandro Ravalico

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Bene le squadre goriziane

«Pazzie» della Roianese A Porpetto nervi tesi

TRIESTE È partita dunque anche la Seconda categoria, nelle sette partite in programma ridono le goriziane con quattro successi, piangono le udinesi con due sconfitte, non stanno troppo bene neanche le triestine con due pareggi e una battuta d'arresto. Due i risultati ad occhiali, pochi i gol segnati con da segnalare le doppiette di Donda e Portelli. Questi i dati salienti della prima giornata del girone D.

L'incontro più rocambolesco è stato Isonzo-Roianese con gli ospiti a chiudere il primo tempo sul doppio vantaggio grazie alle reti di Podrecca (su errore di Brandolin) e di Gregori (punizione dal limite). Nella ripresa un grande Isonzo capovolge il risultato con la doppietta di Donda (dapprima su lancio di G. Facchinetti e poi su quello di Spessot) e con la strepitosa azione di Braida che parte da centrocampo saltando tre avversari e trovando il «sette» con una cannonata dai sedici metri. Bravissimo nel finale di tempo il portiere della Roianese, Lorenzutti che sui tiri ravvicinati di G. Facchinetti, Braida e Donda si è rivelato insuperabile con interventi spettacolari. Vince soffrendo la Fincantieri a Porpetto grazie a un'incornata di Pivetta, espulso M. Grop nei padroni di casa e addirittura tre negli ospiti (Paronit, Pilutti e Baldan) con dodici minuti di recupero a fine partita. Staranzano in vantaggio su Mladost a inizio ripresa con una conclusione di Marega dal limite, pareggiano subito dopo gli uomini di Gherni con un rigore (incredibilmente assegnato) di Viturelli; Rizzuto sbaglia poi il vantaggio, stessa sorte poco dopo per P. Gregolat e al 94' il definitivo 1-2 è siglato da Manià con un tiro da pochi passi. Altro 2-1, quello del Poggio sul Torre, con una partita dominata dai padroni di casa e rimessa in discussione nel finale dal Torre. A metà primo tempo fallo di mani di Baldas in area e Leban trasforma il penalty relativo, al 42' punizione di Pian a fil di palo; nel secondo tempo Visintin ci prova dal limite e fa secco Coden alla sua sinistra, poco dopo punizione di Leban con il portiere avversario che manda in angolo. Al 34' si trova impreparata la difesa locale e in mischia Cimbaro di testa accorcia le distanze. Tre gol del Villa stendono a Trieste il Campanelle con l'espulsione di Cristofaro al 45' e il gol di Portelli al 47'. Nella ripresa ancora Portelli e poi Fumo a bersaglio. Infine i due 0-0 che riguardano le triestine Breg e Chiarbola.

Massimo Unek

I TABELLINI

STARANZANO-MLADOST 1-2

Marcatori: 6' s.t. Marega, 8' Viturelli, 49' Manià.
Staranzano: Zearo, Toffoli, Viezzi, Cabas, Boem, Capelli, Biasiol (20' s.t. Pizzignacco) (30' s.t. Postogna), Di Matteo, Rizzuto, Falanga (40' s.t. Nardignana), Marega. All.: Schiraldi.
Mladost: D. Gergolet, Fontana (30' s.t. Sanso), Zin, Gorizan, Città, Pellicani, Viturelli, Croci, Caizza (35' s.t. Marussich), Manià, P. Gergolet. All.: Gherni.

CAMPANELLE-VILLA 0-3

Marcatori: 47' p.t. Portelli; 25' s.t. Portelli, 40' Fumo.
Campanelle: Massa, Sestan, Perini (20' s.t. prisciandaro), Dagnino, Mondo (1' s.t. Galliazzo), Bello, Urbani (25' s.t. Netti), Punis, Cristofaro, Budicin, Manteo. All.: Vatta.
Villa: Casotto, Ulian, Pelos, Mian, Musich, Portelli (25' s.t. Lenarduzzi), Caporale, Frausin, Fumo, Toriano, Corbazzo.

BREG-MEDEA 0-0

Breg: Zemanek, Paoletti, Rocchetti (18' s.t. Camassa), Tedeschi, Doz, Biondi (35' s.t. Asselti), Canelli, Olenik, Jurincich, Messina, Botteri. All.: Biloslavo.
Medea: Uglian, Tonet, Bernardis, Cristiancig, Seran, Boga, De Rio, Baresi, Bodigoi, Gratton, Zamparo. All.: Petrillo.

ISONZO-ROIANESE 3-2

Marcatori: 4' Podrecca, 45' Gregori; 4' s.t. Donda, 8' Braida, 24' Donda.
Isonzo: Harland, Brandolin, Furlan (33' s.t. Anut), Zorzi, Pizzin, Tomasin, Franceschinis (27' Facchinetti D.), Facchinetti G., Donda (40' s.t. Clapiz), Braida, Spessot. All.: Lepre.
Roianese: Lorenzutti, Gregori, Germani, Musco, Berliavac, Porcelli, Podrecca (10' Cerigola), Palmisano, Macor (30' s.t. De Pase), Tria, Cino. All.: Gatta.

PORPETTO-FINCANTIERI 0-1

Marcatore: 25' Pivetta.
Porpetto: Del Bianco, Bignolini, Bolzon, D'Ambroso (1' s.t. Marcuzzi), A. Della Ricca, I. Grop, Marcatti, M. Grop, Franco, Cossaro, D. Della Ricca. All.: Spagnolo.
Fincantieri: Pischedda, Zaja, Paronit, Pango, Di Blas, Pilutti, Nardon, Baldan, Pivetta, Pisani, Dal Canto.

TORVISCOSA-CHIARBOLA 0-0

Torviscosa: Molinari, Bignolini, Bisan, Mauro, Turco, Sdrigotti, Pez (30' s.t. Maccagnan), Cappelletto, Ferro, Marchesin, Franco. All.: Sedran.
Chiarbola: Francioli, Apollonio, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto, Di Minico, Appel (20' s.t. Milinco), Kelemen, Belich, Botta, Curzolo. All.: Curzolo.

POGGIO-TORRE 2-1

Marcatori: 22' Leban (rig.); 26' s.t. D. Visintin, 34' Cimbaro.
Poggio: Furlanich, Lozei, Ripellino, Leban, Trevisan, Campo, Dall'Orto, Pian (36' s.t. Clapiz), D. Visintin (42' s.t. Devetag), Donda (18' s.t. M. Visintin), Soranzo, Novacco. All.: Valente.
Torre: Coden, Ciani, Baldas, Rigonat, Nardin (28' s.t. Vidon), Tel (15' s.t. Marega), Tomasin, Zamarchi, Gregorat (16' s.t. Macorati), Cecchin, Cimbaro. All.: Pontel.

SECONDA CATEGORIA E Gare tirate tutti i novanta minuti

Pro Farra rompe il Corno Portuale fa il pirata

TRIESTE Archiviate le amichevoli estive e le intense trattative di calciomercato, è ripreso anche il campionato di Seconda categoria e non sono mancate le curiosità e gli spunti di interesse nella prima giornata del girone E. Gare piacevoli, tirate dal primo al novantesimo minuto, con una buona cornice di pubblico. Fra i risultati più sorprendenti e difficilmente ipotizzabili alla vigilia va annoverato il rovescio interno del Corno, battuto per 2-1 dalla Pro Farra. La squadra allenata da Comisso è indicata da tutti come una delle favorite per la vittoria finale, vuoi perché si tratta di una neoretrocessa, vuoi per la rosa di giocatori d'esperienza. Ma il battesimo nella nuova categoria non è stato facile: dopo il momentaneo vantaggio di Cavagneri su rigore, Ghirardo e Circosta hanno ribaltato il risultato in favore dei farresi che si sono accaparrati l'intera posta in palio al termine di una vera e propria battaglia.

Importante anche il successo del Portuale che ha espugnato il campo della Savorgnanese grazie a un gol, segnato a tempo abbondantemente scaduto, dal veloce Varljen. Il pareggio sarebbe stato, presumibilmente, il risultato più giusto, considerato quanto fatto vedere dalle due squadre lungo l'arco della gara, ma la buona sorte ha premiato la compagine triestina. E c'era grande curiosità per vedere all'opera la rinnovatissima Azzurra di Gorizia. Pur essendo una neopromossa, la società di Straccis si è, infatti, notevolmente rinforzata con l'innesto di una decina di giocatori prelevati dal Capriva (che milita in Promozione). E l'Azzurra non ha deluso le attese, vincendo per 2-0 con il Sant'Andrea. Le reti portano la firma del ritrovato Spangher e di Cecotti, appena prelevato dalla Juventina.

Pareggio a occhiali fra Aurora Buonacquisto e Mariano: ne è uscita una prima frazione di gioco piuttosto noiosa con poche azioni-gol ma tanto agonismo, mentre nella ripresa si è visto un buon Mariano che non è riuscito a concretare la notevole mole di gioco prodotta. Molto combattuto anche l'altro 0-0 della giornata fra Primorec e Villanova. Al termine, il trainer del Primorec Aldo Corona esprime la sua delusione per le troppe palle-gol mancate. «Abbiamo giocato a una porta sola – sottolinea – e non siamo riusciti a vincere. Abbiamo letteralmente gettato alle ortiche due punti». Fa un certo clamore il tris inflitto dall'azzurra di Premariacco che a espugnato il campo del Piedimonte. Pisu (2 reti) e Saccavini hanno gonfiato la rete dell'incolpevole Pavio. Chiude il quadro il successo di misura del Medeuzza che ha avuto ragione di un ostico Mariano.

Francesco Fain

I TABELLINI

PRIMOREC-VILLANOVA 0-0

Primorec: Milevoj, Sincovic, Corona (Bulic), Paravel, Srebrenic, Policardi, Santi (Pagliaro), Sorrentino, Blanos, Savino (Porro), Naperotti. All.: Corona.
Villanova: Pilosio, Cudiz, Pali, Colavetta, Ravero, Ermacora Mauro, Ermacora Moreno (Sicchitano), Mochiutti, Battista (Del Medico Piero), Montina, Grattoni (Carlini). All. Pizzamiglio.

SAVORGNANESE-PORTUALE 0-1

Marcatore: s.t. 47' Varljen.
Savorgnanese: Tuniz, Peressutti, Bronzin, Garofalo, Bassi, Venuti Ennio, Venuti Michele, D'Agostino, Barbiani, Segreto, Fabbro. All. Alotta.
Portuale: Mizzica, Scrigna, Trojan, Ingrao, Varljen, Vidulich, Fonda, Franco, Foscolin, Di Vita, Vestidello. All. Ramani.

CORNO-PRO FARRA 1-2

Marcatori: p.t. 32' Cavagneri (rig.); s.t. 5' Ghirardo, 23' Circosta.
Corno: Ermacora, Turrina, Galloro, Riz, Dentesano, Fabbro, Catania (Casali), Sturam, Burlon (Molinari), Biancuzzo, Cavagneri (Spigarollo). All. Comisso.
Pro Farra: Petean, Radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo (Scarazzolo), Trevisan, Mlakar, Porcari, Vendrame, Marega, Circosta. All. Sorci.

AURORA-MARIANO 0-0

Aurora Buonacquisto: Pettarin, Olivo, Miani, Zucco, Muzzi, Elia, Marin, Bernardo, Masetti, Ellero, Novelli. All. Baulini.
Mariano: Chittaro, Furlan, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori I, Donada (Medeot), Bortolus, Tonetti, Sartori II (Falzari), Tomadin. All. Tricarico.

MEDEUZZA-MORARO 1-0

Marcatore: p.t. 15' Battilana.
Medeuzza: Burba, Sclauzero, Mangoni, Cabassi, Della Vedova, Cecotti, Berlon Maurizio, Zompicchiatti, Berlon Gianni, Flocco (37' p.t. Crainich), Battilana. All. Grion.
Moraro: Marussig, Blasizza, Calvani, Battistin (18' s.t. Biason), Stacul (37' p.t. Bevilacqua), Rupil, Ranocchi, Ruffini, Donda Davide, Picech. All. Chiarvesio.

AZZURRA-SANT'ANDREA 2-0

Marcatori: p.t. 35' Spangher; s.t. 10' Cecotti.
Azzurra: Brisco, Capotorto, Soprani, Canciani, Turus, Figel, Spangher (Sellan), Gandin, Cecotti (Grattoni), Tunini, Giurlanda (Cabas). All. Derossi.
Sant'Andrea: Simbula, Zarantonello (Delbello), Cinti, Raker, Capolino, Gargiulo (Reali), Minatelli, Salierno, Subelli, Luiso, Starc (Compare). All. Allegretto.

PIEDIMONTE-AZZURRA PREM. 0-3

Marcatori: p.t. 10' Pisu; s.t. 19' Saccavini, 23' Pisu (rig.).
Piedimonte: Pavio, Maggi, Vit, Coco (25' s.t. Marassi), Saverio Alberto, Milla, Moretti, Tesolin Enzo, Casagrande (31' s.t. Tesolin Mauro), Saveri Nevio, Marega (39' s.t. Clarig). All. Bordin.
Azzurra Premariacco: Ciani, Codero, Taboga, Dorigo (35' s.t. Grinovero), Fantini, De Sabbata Alessio, Pisu, Petruzzi, Saccavini (28' s.t. De Sabbata Alessandro), Cantarutti (29' s.t. Pittioni), Bucovaz. All. Toffolo.

JUNIORES provinciali

Una valanga di gol per Chiarbola e Domio

TRIESTE Inizio claudicante per il campionato juniores provinciale già ridotto a dodici squadre. La partita Pro Romans-Zarja/Gaja è stata rinviata per pioggia, mentre Lucinico-Opicina è stata sospesa nel secondo tempo per un nubifragio. Per la cronaca il punteggio era di 1-1 con i gol messi a segno da Bartussi e Cipolla. Vittorie a valanga per Domio e Chiarbola che iniziano bene il campionato superando rispettivamente per 6-0 (Mattia, doppietta di Gubeila e tripletta di Cerut) il Turriaco e 5-0 (Zobec, Honovich, Rovatti e doppietta di Giannico) il Montebello/Don Bosco. Pareggiano 1-1 Vesna-Costalunga al termine di una partita molto combattuta. Tutte nel primo tempo le reti: con il vantaggio ospite di Battistutta, ripreso subito dopo da Biagini. Se un Costalunga in emergenza ha dimostrato comunque di fare la sua figura, il Vesna di Del Vecchio si è rivelata una buona squadra che darà del filo da torcere a tutte le avversarie. "Il campionato lo vincerà il Costalunga - scommette l'allenatore dell' Opicina Carretti - perchè è una squadra completa e infarcita dei fuoriquota". Attenzione però allo Zarja/Gaja, al Lucinico e all'inizio spumeggiate di Domio e Chiarbola, mentre anche il giovane Opicina può giocare le sue carte. Resiste solo un tempo (0-0) lo Zaule di Zurini, costretto alla resa nella seconda frazione di gioco (1-3) contro il Fogliano. La compagini allenata da Fracasso, rimasta in dieci per l'espulsione di Tandin, è andata a segno con Lena e una doppietta di Devetag, mentre nel finale lo Zaule ha realizzato un calcio di rigore.

Pietro Comelli

Risultati: Zaule-Fogliano 1-3; Mont/Don Bosco-Chiarbola 0-5; Pro Romans-Zarja/Gaja rinv.; Lucinico-Opicina sosp.; Domio-Turriaco 6-0; Vesna-Costalunga 1-1. **Classifica:** Fogliano, Chiarbola, Domio 3; Vesna e Costalunga 1; Zaule, Montebello/Don Bosco, Pro Romans, Zarja/Gaja, Lucinico, Opicina e Turriaco 0.

ALLIEVI provinciali

Il Primorje liquida Muggia e ipoteca la vittoria finale

TRIESTE Il Primorje si conferma, fin dalla prima giornata, la pretendente alla vittoria finale e, con un secco 3-0 (Cerniava, Giraldi, Strain), liquida il titolato Muggia. «È difficile commentare una paritta – spiega l'allenatore del Muggia Colomban – dove, su una palla morta, abbiamo provocato un inutile rigore e ci siamo mangiati cinque palle gol. Gli avversari hanno vinto meritatamente, chiudendo la partita dopo il 2-0». Ruolo di outsider per il Montebello/Don Bosco A allenato da Ferrante che, ha esordito con una netta vittoria contro l'Opicina (6-1) grazie ai gol di Perazzetta, Diminich, Marussi e la tripletta di Dalberto.«Abbiamo disputato una buona partita – dice l'allenatore del Montebello/Don Bosco A – dimostrando un buon livello tecnico, mentre dal punto di vista tattico c'è ancora da lavorare». L'Opicina di Volo è rimasta in partita per tutta la prima frazione di gioco (0-0), cedendo nella ripresa ma segnando il gol della bandiera con Colasuonno. Vince anche la formazione B del Montebello/Don Bosco (2-3) contro lo Zaule. La partita, molto combattuta, ha visto gli ospiti segnare con De Sabbata, Nicolich e Stefanovich; per i viola di Codagnone sono andati in gol Addezio e Covacevich. «È stata una partita giocata alla pari – ammette l'allenatore del Montebello/Don Bosco B, Speranza – e lo Zaule avrebbe meritato il pareggio: «Sono contento di tutta la squadra a cominciare dal libero Ciaciolo». Buono il primo tempo dello Zaule (1-0), poi calato fisicamente, che ha recriminato per due rigori non dati. Il giovane Domio (classe '83-'84) viene superato dal Chiarbola per 3-1 (Greco, doppietta di Fedele) segnando l'unica rete con Botteon, mentre il Latte Carso supera per 4-2 il Cgs mandando in gol Marino (2), Pisciutta e Zullo. Gli studenti di Di Summa hanno risposto con Perissutti e Tron.

p.c.

Risultati: Cgs-Latte Carso 2-4; Mont/Don Bosco A-Opicina 6-1; Primorje-Muggia 3-0; Domio-Chiarbola 1-3; Zaule-Mont/Don Bosco B 2-3. **Classifica:** Latte Carso, Mont/Don Bosco A, Primorje, Chiarbola e Mont/Don Bosco B 3; Cgs, Opicina, Muggia, Domio e Zaule 0.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-Mont.Valcel.	4-0
Corva-Prata	1-1
Polcenigo-S.Quirino	1-1
S.Antonio-Vibate	0-3
S.Leonardo-Sangiovann.	3-1
Vigonovo-Vallenoncel.	1-1
Visinale-Vivai Coop.	1-1

PROSSIMO TURNO

Mont.Valcel.-Polcenigo
Prata-Ceolini
S.Quirino-S.Antonio
Sangiovann.-Visinale
Vallenoncel.-S.Leonardo
Vibate-Vigonovo
Vivai Coop.-Corva

CLASSIFICA							
Ceolini	3	1	1	0	0	4	0
Vibate	3	1	1	0	0	3	0
S.Leonardo	3	1	1	0	0	3	1
Prata	1	1	0	1	0	1	1
S.Quirino	1	1	0	1	0	1	1
Vallenoncel.	1	1	0	1	0	1	1
Vivai Coop.	1	1	0	1	0	1	1
Corva	1	1	0	1	0	1	1
Polcenigo	1	1	0	1	0	1	1
Vigonovo	1	1	0	1	0	1	1
Visinale	1	1	0	1	0	1	1
Sangiovann.	0	1	0	0	1	1	3
S.Antonio	0	1	0	0	1	0	3
Mont.Valcel.	0	1	0	0	1	0	4

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Caporiacco-Ragogna	1-3
Car Ciconicco-Com.Forgaria	1-0
Lib.Atl.Rizzi-Valer.Pinzano	1-2
Majanese-Cussignacco	1-1
Rive Arcano-Arteniese	1-1
Travesio-Ancona	1-1
Villanova-Martignacco	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Rive Arcano
Arteniese-Caporiacco
Com.Forgaria-Villanova
Cussignacco-Travesio
Martignacco-Majanese
Ragogna-Lib.Atl.Rizzi
Valer.Pinzano-Car Ciconicco

CLASSIFICA							
Ragogna	3	1	1	0	0	3	1
Valer.Pinzano	3	1	1	0	0	2	1
Car Ciconicco	3	1	1	0	0	1	0
Ancona	1	1	0	1	0	1	1
Arteniese	1	1	0	1	0	1	1
Cussignacco	1	1	0	1	0	1	1
Martignacco	1	1	0	1	0	1	1
Majanese	1	1	0	1	0	1	1
Rive Arcano	1	1	0	1	0	1	1
Travesio	1	1	0	1	0	1	1
Villanova	1	1	0	1	0	1	1
Lib.Atl.Rizzi	0	1	0	0	1	1	2
Com.Forgaria	0	1	0	0	1	0	1
Caporiacco	0	1	0	0	1	1	3

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Com.Teor	1-3
Camino-Lumignacco	1-4
Com.Lestizza-Ronchis	2-1
Latisana-Paviese	3-0
Lavarianese-Pol.Flambro	2-0
Risanese-Castionese	1-0
Varmo-Zompicchia	1-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Bertiolo
Com.Teor-Com.Lestizza
Lumignacco-Lavarianese
Paviese-Camino
Pol.Flambro-Varmo
Ronchis-Latisana
Zompicchia-Risanese

CLASSIFICA							
S.Giovanni	7	3	2	1	0	5	2
Futura	6	3	2	0	1	5	2
Isonzo	6	3	2	0	1	5	3
Union 91	6	3	2	0	1	5	3
Cervignano	6	3	2	0	1	5	4
Ruda	5	3	1	2	0	3	1
Fiumicello	5	3	1	2	0	3	2
Pro Romans	4	3	1	1	1	4	2
S.Lorenzo	4	3	1	1	1	6	6
Sovodnje	4	3	1	1	1	3	4
E.Adriatica	3	3	1	0	2	3	4
C.Gonars	3	3	1	0	2	6	8
Opicina	3	3	1	0	2	5	7
J.S.Andrea	3	3	1	0	2	3	5
Aiello	1	3	0	1	2	3	7
Trivignano	1	3	0	1	2	1	5

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Medea	0-0
Staranzano-Mladost	1-2
Camp.Prisco-Villa	0-3
Isonzo-Roianese	3-2
Poggio-Torre	2-1
Porpetto-Fincantieri	0-1
Torviscosa-Chiarbola	0-0

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Camp.Prisco
Fincantieri-Breg
Medea-Poggio
Mladost-Porpetto
Roianese-Staranzano
Torre-Torviscosa
Villa-Isonzo

CLASSIFICA							
Villa	3	1	1	0	0	3	0
Isonzo	3	1	1	0	0	3	2
Mladost	3	1	1	0	0	2	1
Poggio	3	1	1	0	0	2	1
Fincantieri	3	1	1	0	0	1	0
Chiarbola	1	1	0	1	0	0	0
Medea	1	1	0	1	0	0	0
Breg	1	1	0	1	0	0	0
Torviscosa	1	1	0	1	0	0	0
Roianese	0	1	0	0	1	2	3
Torre	0	1	0	0	1	1	2
Staranzano	0	1	0	0	1	1	2
Porpetto	0	1	0	0	1	0	1
Camp.Prisco	0	1	0	0	1	0	3

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Aurora Buon.-Mariano	0-0
Azzurra-S.Andrea	2-0
Savorgnanese-Portuale	0-1
Corno-Pro Farra	1-2
Medeuzza-Moraro	1-0
Piedimonte-Azzurra Prem.	0-3
Primorec-Villanova	0-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra Prem.-Azzurra
Mariano-Piedimonte
Moraro-Primorec
Portuale-Medeuzza
Pro Farra-Savorgnanese
S.Andrea-Corno
Villanova-Aurora Buon.

CLASSIFICA							
Azzurra Prem.	3	1	1	0	0	3	0
Azzurra	3	1	1	0	0	2	0
Pro Farra	3	1	1	0	0	2	1
Portuale	3	1	1	0	0	1	0
Medeuzza	3	1	1	0	0	1	0
Mariano	1	1	0	1	0	0	0
Villanova	1	1	0	1	0	0	0
Aurora Buon.	1	1	0	1	0	0	0
Primorec	1	1	0	1	0	0	0
Corno	0	1	0	0	1	1	2
Moraro	0	1	0	0	1	0	1
Savorgnanese	0	1	0	0	1	0	1
S.Andrea	0	1	0	0	1	0	2
Piedimonte	0	1	0	0	1	0	3

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Ponziana fa man bassa con il Chiarbola

TRIESTE Il campionato provinciale Giovanissimi inizia sotto l'insegna delle squadre «B». L'esempio più lampante arriva dal Ponziana, vincitore a mani basse sul Chiarbola con un rotondo 5 a 0. In una partita frizzante i giovinetti di Cancian sono andati a segno con tre gol di Maschietto, uno di Cieli e l'ultimo di Netto. Proprio questo definito quale un eurogol, grazie alla precisione e la posizione defilata dalla quale è partito il tiro. Più o meno sulla stessa linea la vittoria per 3 a 0 del San Luigi B sullo Zaule Rabuiese. Più o meno nel senso che sì, il San Luigi è riuscito a segnare tre belle reti con Mongardini (gran tiro al volo), Gallo e Roberti, ma è anche vero che lo Zaule di Turcino ha colpito due legni. Sfugge un po' alla regola della giornata lo scivolone del Domio sul campo del Muggia.

Il 4 a 0 a favore dei giovanissimi di Potasso sembrerebbe non ammettere repliche, ma, entrambi gli allenatori sottolineano come il passivo risulti troppo rotondo per la squadra di Romano, penalizzata da un rigore iniziale (trasformato da Apostoli) e punita nel tentativo di rimonta dalle reti in contropiede di Calmo (2) e Pisano. Rotondi i successi del Cgs sull'Opicina (3-1 reti di Purini, Celotti e Mosca per gli «studenti» e di Invidia per l'Opicina) e dell'Esperia sul Costalunga (Chicco su rigore, Coletta, Mesinovic e Bursich le reti dei vincitori per il definitivo 4 a 1). Combattutissimo, infine, il successo del Trieste Calcio B che ha sconfitto il Montebello Don Bosco per 3 a 2 e dello Zarja Gaja, capace di espugnare il campo della Roianese con un solo gol all'attivo.

Giovanissimi provinciali: M.D. Bosco - Trieste Calcio 2-3; Esperiax - Costalunga 4-1; San Luigi - Zaule Rab. 3-0; Chiarbola - Ponziana 0-5; Opicina - Cgs 1-3; Muggia - Domio 4-0; Roianese - Zarja Gaja 0-1.
Classifica: San Luigi B, Trieste Calcio B, Esperia, Ponziana B, Cgs, Muggia e Zarja Gaja 3 punti; Montebello D.B., Costalunga, Zaule Rabuiese, Chiarbola, Opicina, Domio e Roianese 0 punti.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Nel convegno di Montebello Unforgiving attacca e domina davanti a Toshiba Db

TRIESTE Palio dei Proprietari a Montebello, corsa snella nei contenuti affrancata dall'unico penalizzato in gara, l'americano Unforgiving che Roberto Vecchione ha presto portato a gravitare sulla testa del gruppo mentre si disuniva Pelè di Casei che finiva squalificato con una certa severità. Quindi Unforgiving in posizione d'attacco dopo meno di un giro mentre al comando, con una giravolta perfetta, si era portato in poche battute Persiano Gilm davanti a Rodeano Jet, Sial di Casei e Top Monster Lf. Si era avviata con circospezione, invece, Toshiba Db la quale al momento dell'avanzata di Unforgiving si portava al seguito del cavallo di Vecchione attendendo il momento propizio per entrare in azione. Unforgiving prendeva sotto tiro Persiano Gilm il quale però difendeva con autorità la posizione preminente anche nel penultimo rettilineo quando il ritmo si sveltiva notevolmente. Perdeva quota a quel punto Rodeano Jet arroccato e poi superato da Sial di Casei, mentre Persiano Gilm e Unforgiving lottavano strenuamente anche lungo l'arco dell'ultima curva sempre seguiti da Toshiba Db. La soluzione veniva demandata alla retta d'arrivo dove Vecchione richiamava Unforgiving a una pressione più sostenuta che toglieva a Persiano Gilm le residue energie tanto che il cavallo di Destro non riusciva opporsi nemmeno a Toshiba Db scattata con decisione al largo. Sul palo, Unforgiving coronava la sua concreta e decisa prestazione tenendo alla larga Toshiba Db in un tondo 1.19 sui 2105 metri e prenotava il viaggio per la finale del Palio in terra toscana, mentre Persiano Gilm non aveva difficoltà a mantenere la terza posizione sul più discosto Sial di Casei.

* * * * *

Tutto risolto in partenza fra i 2 anni all'inizio. Zorsel ha respinto nel lancio Zuela Bi davanti alla quale si è poi affermato nettamente in un nuovo 1.20.3, mentre terza concludeva la debuttante Zambia Jet. Sul doppio chilometro i 3 anni e qui si è avuta la ripetizione della corsa inaugurale, ancora con Carlo Rossi in evidenza dopo corsa di testa delineatasi subito all'inizio quando Vedraner è andato davanti a Vit Bit Jet per un ordine rimasto immutato sino al traguardo dove la positiva Vuelta Sf transitava in terza posizione. La fuga, invece, non è riuscita a Ostello nella «gentleman», colpa di un vigoroso Rovaré Dra che lo ha preso sotto tiro a metà corsa, lo ha sottoposto a una asfissiante pressione sino in retta d'arrivo ed è poi passato in bellezza per vincere nelle mani di Dario Edera in un significativo 1.18.6. Al terzo posto Swan du Kras fresco acquisto di Nereo Steffè. In gran giornata, Carlo Rossi triplicava alla guida della grigetta Violetera Rl.

Mario Germani

TRIS

Nella tris di Merano (galoppo) è uscita la combinazione 2-6-15 che ha pagato 1.691.100 ai 1609 vincitori. La corsa è stata vinta da Suroky.

RISULTATI

Premio delle Contrade (metri 1660): 1) Zorsel (C. Rossi). 2) Zuela Bi. 3) Zambia Jet. 5 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 14; 10, 12; (25). Trio: 7100 lire.
Premio Giraffa (metri 2060): 1) Vedraner (C. Rossi). 2) Vit Bit Jet. 3) Vuelta Sf. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 26; 13, 13, 24; (50). Trio: 45.400 lire.
Premio Oca (metri 1660): 1) Rovarè Dra (D. Edera). 2) Ostello. 3) Swan du Kras. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 47; 21, 21, 25; (156). Trio; 216.100 lire.
Premio Torre (metri 1660): 1) Violetera Rl (C. Rossi). 2) Vaga. 3) Vigoroso Db. 10 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 27; 21, 31, 38; (136). Trio: 362.000 lire.
XX Palio dei Proprietari (metri 2080): 1) Unforgiving (R. Vecchione). 2) Toshiba Db. 3) Persiano Gilm. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 24; 17, 21; (55). Trio: 36.900 lire.
Premio Pantera (metri 1660): 1) Unto del Nord (R. Vecchione). 2) Tetona. 3) Tridacna. 13 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 341; 46, 19, 32; (959). Trio: 2.305.800 lire.
Premio Leocorno (metri 1660): 1) Risorgiva Np (A. Borghetti). 2) Ourasi Ok. 3) Stratos. 4) Rib Fc. 16 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 64; 15, 15, 22; (47). Quarté: 576.400 = 54.800 lire.
Premio Aquila (metri 1660): 1) Unalince Dra (M. Trevellin). 2) Unasked Ami. 3) Udi Sta. 13 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 76; 32, 39, 75; (668). Trio: 3.299.100 lire.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Dall'Oberdan la prima medaglia

CATANIA La prima medaglia d'oro assegnata alle finali dei giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi in Sicilia è del liceo scientifico Oberdan di Trieste, nella ginnastica artistica. Il punteggio totale realizzato da Alberto Abbà, Stefano Ambrosini, Renato Blason e Alex Gulli, nelle due prove percorso e corpo libero, ammonta a 75,55 punti, la seconda piazza all'Istituto P.M.P. Suore Serve di Firenze punti 72.30, terza per l'I.I.I. Scano di Cagliari punti 72.20. A seguire le prove della ginnastica delle province sperimentali a Siracusa, alla quale Trieste partecipava come provincia appartenente a questa categoria; è seguita la competizione dei non sperimentali, dove il primo posto è stato assegnato all'Itis Montani di Fermo. Da segnalare nella cerimonia di apertura di sabato l'accensione del tripode di Annarita Sidoti, la plurimedagliata nella marcia dei dieci km sia ai mondiali che agli europei di quest'anno a Budapest.

E nel calcio a sette sperimentale la scuola media Caprin ha iniziato le finali nazionali con avversarie: Genova, Falconara e Palermo. Un 2-2 rimediato con Flaconara che poteva con un po' di accortezza risultare un 2-1 a proprio favore non riuscendo a contenere la più brava delle avversarie Giulia Domenichetti che nell'unico minuto di recupero ha segnato per la sua squadra il pareggio. I due gol delle triestine le ha realizzate Sara Bonazza. Questa la formazione della Caprin: Silvia Wolf, Jenni Chiapperini, Alessia Lanza, Regina Sorsi, Martina Apollonio, Sara Bonazza, Sabrina Tonelli, Stefania Lenarduzzi, Alessia Garalea, Patrizia Piredda, Sara patuanelli.

Ettore Segnan

CALCIO AMATORIALE Nuova leadership nella serie A di Coppa Trieste: a farne le spese è il My Bar

La gelateria Miramare gusta il podio

Gomme ferme a Montuzza, cambio della guardia in B: ora c'è la Birreria Joyce

SERIE A

TRIESTE Nuova leadership al comando della serie A. Il successo della Gel.Miramare ai danni del My Bar e il contemporaneo pareggio del Goretti Gomme, fermato sul 3-3 da un ottimo Montuzza, regala al Bar Sportivo la vetta solitaria della classifica. A ridosso della capolista a quota dieci anche la Cooperativa Gamma che, di misura, si è imposta a spese della Fenice e il Gomme Marcello che ha regolato con merito l'Edoardo Mobili. Primo successo stagionale per il Laurent Rebula che cancella il desolante zero in classifica superando 4-2 un San Sebastiano rimasto in parità sino all'espulsione di Braida. A bersaglio Fantina (4), Markovic e Punis. Pronto riscatto del Moto Shop che si impone 5-3 a spese dell'Acli San Luigi. Partita nervosa caratterizzata da tre espulsioni. La tripletta di Rizzo e i gol di Mikelus e Elias hanno portato alla squadra di Strazzullo i tre punti contro un' avversaria alla quale non sono bastate le reti di Sanzin, Rainis e Maton. Tutto nel primo tempo tra Pittarello Il Giulia e un rimaneggiato Elettrolight. Bencich porta in vantaggio i suoi, Bellotto e Pastorello ribaltano il risultato prima del 2-2 firmato ancora dal bomber di Acampora. Nella ripresa qualche occasione ma risultato che non cambia. Giusto pareggio tra Cooperativa Arianna e Trifoglio. L'uno a uno finale consente al Trifoglio di mantenersi nelle zone alte della classifica e all'Arianna di lasciare il fanalino di coda racimolando il secondo punticino in graduatoria. Buona gara tra Taverna Babà e Autovie Venete. Il 5-3 finale regala alla compagine muggesana il secondo successo stagionale.

l.g.

CURIOSITA'

Fantina rientra col poker

TRIESTE Al rientro dopo un anno di squalifica Christian Fantina ha trascinato il Laurent Rebula al successo contro il San Sebastiano.

Il suo poker personale non ha lasciato scampo agli avversari e ha regalato alla sua squadra tre punti davvero importanti. Evidentemente, la lunga pausa di riflessione è servita.

A proposito del San Sebastiano va sottolineato il momento no di questa squadra che, in quattro giornate, ha raccolto la miseria di un punto.

Mr Vitturi sta lavorando sodo per rinverdire i fasti degli anni passati: diamogli tempo, i risultati verranno.

lo. ga.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Abbigliamento San Sebastiano-Laurent Rebula 2-4, Moto Shop-Acli San Luigi 5-3, Pittarello Il Giulia-Elettrolight 2-2, Montuzza- Goretti Gomme 3-3, Cooperativa Arianna- Il Trifoglio 1-1, Edoardo-Mobili- Goodyear Gomme Marcello 3-5, Taverna Babà-Autovie Venete 5-3, My Bar/Mau Mau Café- Bar Sportivo/Gel. Miramare, Coop. La Fenice-Coop. Gamma.3-4. **Classifica:** Gel. Miramare/Bar Sportivo 12, Goretti Gomme, Cooperativa Gamma, Goodyear/Gomme Marcello 10, Elettrolight 8, Il Trifoglio, Montuzza 7, Taverna Babà 6, Acli San Luigi, Autovie Venete, My Bar/Mau Cafè, Moto Shop 4, Edoardo Mobili, Laurent Rebula, Cooperativa la Fenice 3, Cooperativa Arianna, Pittarello il Giulia 2, Abb. San Sebastiano 1.

SERIE B: Birreria Joyce-Pizzeria Andy e Alice 3-2, Shell Bar Diego- Buffet ai 2 Moreri 3-6, Bar "G" Acli Cologna-Pizzeria Ferriera 7-3, Abbigliamento Nistri- Fratelli Schiavone 2-3, Sarc- Bar Mario 5-1, Oktoberfest-Aci 116 carr. Rio 3-3, Imm. Programma Casa-XX Secolo 3-3, Supermercato Jez-Cooperativa Alfa 6-4, Spaghetti House-Delta Distribuzione 3-4. **Classifica:** Birreria Joyce, Buffet ai 2 Moreri 10, Pizzeria Andy e Alice, Supermercato Jez 9, Imm. Programma Casa, Delta Distribuzione 8, Cooperativa Alfa 7, Fratelli Schiavone, Acli Cologna 6, Shell/Bar Diego, Bar Mario Bss, Aci 116/Carr.Rio, Sarc 4, XX Secolo 3, Spaghetti House, Oktoberfest 2, Abbigliamento Nistri, Pizzeria Ferriera 1.

SERIE C: Bar Stadio-Capitolino 4-2, Buffet Rulico- Carrozzeria Simonetto 2-2, Giemme Sport- Discount Eurospin 2-3, Holiday Legatoria Tassini-Fincantieri Rico Car 1-12, Metti Sport-Q8 Sistiana 9-2, Oreficeria Stigliani-L'Alveare Immobiliare 6-4, Pizzeria Perugino-Trattoria Loriana 1-1, Rapid Gsa-Trieste Serramenti 4-4. **Classifica:** Fincantieri Rico Car 12, Metti Sport 10, Bar Stadio 9, Pizzeria Perugino, Oreficeria Stigliani 8, Carrozzeria Simonetto, Discount Eurospin 7, Rapid Gsa 6, Trieste Serramenti 5, L'Alveare Immobiliare, Buffet Rulico, Trattoria Loriana 4, Q8 Sistiana 3, Capitolino 1, Giemme Sport, Holiday Legatoria Tassini 0.

SERIE B e C

TRIESTE Cambio della guardia al vertice della serie B dove, dopo il tirato 3-2 ottenuto a spese della Pizzeria Andy e Alice, si è portata la Birreria Joyce. Al suo fianco, a dieci punti, il Buffet ai 2 Moreri che ha avuto ragione della Shell Bar Diego. Salgono in classifica il Supermercato Jez, vittorioso a spese della Cooperativa Alfa e il Delta Distribuzione che si è imposto 4-3 a spese dello Spaghetti House. Partita equilibrata, ben giocata dalle due squadre e decisa dall'astuzia dei giocatori di Vascotto che, sul risultato di parità, hanno sfruttato al meglio un calcio di punizione sul quale, gli avversari, non sono riusciti ad allestire per tempo una barriera efficace. Al di là dell'episodio e dello stringato vantaggio finale c'è comunque da dire che il Delta Distribuzione ha finito per meritare i tre punti. Vittoria di misura per il Fratelli Schiavone a spese dell'Abbigliamento Nistri, pareggio ricco di gol tra Oktoberfest e Aci 116, bel successo dell'Acli Cologna che ha avuto ragione della Pizzeria Ferriera fanalino di coda. In serie C non conosce ostacoli la corsa al comando della Fincantieri Rico car. La capolista ha sconfitto la malcapitata Legatoria Tassini superandola con un netto 12-1.

Solitario al secondo posto, dopo il 9-2 inflitto al Q8 Sistiana, il Metti Sport che si è lasciato alle spalle il Bar Stadio (4-2 al Capitolino), la Pizzeria Perugino (1-1 con la Trattoria Loriana) e l'Oreficeria Stigliani (6-4 con l'Alveare Immobiliare). Pareggi tra il Buffet Rulico e la Carrozzeria Simonetto e tra Rapid Gsa e Trieste Serramenti. Ellegì

GOLOSONE

Golosone, parte l'abbuffata

TRIESTE È tutto pronto per la partenza dell'8.o Torneo «Pizzeria Al Golosone/Oreficeria Borsatti», il primo fischio d'inizio è previsto fra sette giorni. La formula è identica a quella della scorsa stagione, 12 squadre in serie A e altrettante in serie B con due promozioni e due retrocessioni da una categoria all'altra. Vince il torneo chi arriva primo in serie A, le ultime due della B vengono escluse per un anno. Campione in carica è il Bar A' Vous/Ediltecnica, sono previste due soste, a Natale (tra il 22 dicembre e 25 gennaio) e a Pasqua (tra il 5 aprile e il 10 aprile). A fine campionato le migliori quattro formazioni della A e della B si incontreranno a eliminazione diretta, in palio il trofeo «Agip Università/Pulisecco Due Stelle».

MONTUZZA

Marcello annienta il Cmci e in B sono quattro le regine

TRIESTE Esordio senza particolari sorprese per la settima edizione del Torneo Veterani Montuzza. Nel girone A il Gomme Marcello campione in carica regola con un largo 7-0 il Cmci. A 3 punti anche Gsa, Cooperativa Alfa e Interland Prosek vittoriose rispettivamente su Amigos Caffè, Crut e F.Bombana Calze. Nel girone B partono a punteggio pieno la Nuova Immobiliare (5-0 al My Bar Venezia Giulia), il Clp (5-3 al Montuzza), la Birreria OK Corral (sofferto 2-1 al Foto Rolli) e il Capo Creus che ha regolato 2-0 un buon Bar Marino.

Risultati prima giornata..

GIRONE A: Gomme Marcello-C.M.C.I. 7-0, Cooperativa Alfa--Crut 3-1, Interland Prosek-F.Bombana Calze 4-3, Amigos Caffè-Gsa 3-6. Rip. Pizzeria Ferriera. **Classifica:** Gomme Marcello, Gsa, Interland Prosek, Cooperativa Alfa 3, Pizzeria Ferriera, F:Bombana Calze, Amigos Caffè, Crut, CMCI 0.

GIRONE B: Impr. Battisti/Capo Creus- Bar Marino 2-0, Birreria OK Corral- Foto Rolli 2-1, Circolo lavoratori Porto- Montuzza 5-3, La Nuova Immobiliare- My Bar/Tratt. Venezia Giulia 5-0. Rip. Interauto/ Pizz.Morisco. **Classifica:** La Nuova Immobiliare, Circolo lavoratori Porto, Impresa Battisti/Capo Creus, Birreria Ok Corral3, Interauto/Pizzeria Morisco, Montuzza, Foto Rolli, Bar Marino, My Bar/ Tratt. Venezia Giulia 0.

E' in piena fase di svolgimento, intanto, nel comprensorio dell'Oratorio San Giuseppe il 2° torneo dell'Amicizia. Nella categoria Anni Verdi, al termine del girone di andata il Montuzza è al comando con 10 punti seguito da Esperia (9), San Luigi (7), Chiarbola (3) e Fani Olimpia (0). Ellegì

Coppa Venezia Giulia

Delude la Plaza del Toro: l'Adriaflor aveva un asso Salone perde col Bowling

Plaza del Toro 2
Adriaflor 8

PLAZA: Gonzalez, Musich, Cannavò, Boschetti, Mosetti, Pesco, Tomaini.
ADRIAFLOR: Civitani, Pergola, Bonsignore, Pison, Dudine, Mreule, Coppola, Linussi.

TRIESTE Deludente il Plaza del Toro, in gran forma invece l'Adriaflor che ha in Mreule il vero asso nella manica: l'attaccante-regista ha realizzato sei delle otto reti, mancando in numerose altre circostanze l'opportunità di andare ancora a bersaglio. Ottimo Gonzalez negli sconfitti che, a parte lo svarione del quarto gol, si è comportato superbamente evitando un passivo maggiore. Al 2' Cannavò sbaglia di poco la mira; al 12', nell'arco di sessanta secondi, micidiale uno-due dell'Adriaflor, dapprima con una mezza rovesciata di Dudine e poi con Mreule da pochi passi. Al 14' diagonale di Cannavò fuori d'un soffio, poi sventola di Mreule e gran risposta di Gonzalez. Al 16' accorcia le distanze lo stesso Cannavò con un tiro da lontano. Neanche un giro di lancette e ancora Mreule in gol con un diagonale dal limite; ancora qualche istante e in rete ci va Coppola che batte Gonzalez con un rasoterra. Ancora qualche buona occasione per l'Adriaflor e allo scadere il quinto centro con ancora Mreule protagonista. Nella ripresa il copione non cambia, all'11' Mreule infila sotto la traversa, al 20' segna da quasi centrocampo e negli ultimi istanti, ancora lui, non sbaglia da buona posizione. Poco prima di questa marcatura in contropiede il secondo centro per il Plaza ad opera di Mosetti.

Salone Davide 2
Bowling Duino 3

DAVIDE: Antonini, Prezzi, Rolli, Tence, Ienco, Livon, Prelz, Semiz, Gec, Rupini.
BOWLING: Binetti, Marion, Covelli, Rossi, Mel, Pantaleo, Iacaz, Simatz, Perossa.

TRIESTE Sotto tono il Salone Davide, ne approfitta il Bowling e vince l'incontro. Telegraficamente la partita è questa. Squadre pimpanti all'inizio con un gioco abbastanza vivo, nei primi minuti un paio di punizioni per parte ma senza esito. Al 6' ci prova da distanza ravvicinata Covelli, si salva di piede Antonini; un minuto più tardi sventola di Ienco, Binetti alza in corner, sullo stesso rovesciata di Gec e sfera che termina la sua corsa sul palo. Al 10' Rolli sfiora l'autorete, anche lui colpisce il palo con un «puntalone». Ancora due minuti e il Bowling passa in vantaggio con un diagonale di Pantaleo alla sinistra del portiere avversario. Al quarto d'ora occasioni per Perossa e per Iacaz ma Antonini non si fa sorprendere. Al 21' Marion viene espulso per proteste. Nella ripresa gli altri gol, al 7' pallonetto da fuori area di Tence e 1-1; ritorna in vantaggio il Bowling al 10' con una punizione di Iacaz con velo di Covelli che inganna Antonini. Al 16' Pantaleo sfiora l'incrocio e poco dopo incornata ravvicinata di Tence e prodezza di Binetti. Due minuti più tardi sbaglia il disimpegno difensivo Rupini e Simatz non si fa sfuggire l'occasione per siglare la terza rete. Al 23' accorcia il Salone Davide con un colpo di testa di Ienco. Gli ultimi brividi arrivano da una traversa di Tence e un salvataggio sulla linea di Rossi su tiro di Rupini.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA. Atl. Spritz-Sal. Valent. e Boris 9-1, Birreria Notorius-Sider Ts 2-2, Corona Club-Pizz. Manuel 2-0, Pizz. Giarizzole-Mirabel 5-2, Tergeste-Buffet Vittorio 2-9. **Classifica:** Vittorio, Corona 9; Spritz 6; Notorius, Tergeste, Giarizzole 4; Mirabel, Manuel 3; Sider 1; Boris 0.

SERIE A. Plaza del Toro-Amb. D'Abruzzo/Adriaflor 2-8, Pan. Al Feudo-Ost. Bella Trieste 5-6, Tratt. Baldon-Ajser L. Carso 0-3, Radio Amica-Host. 3, Magnoni/Birr. Riccione 3-0, Real Malvasia-Tratt. Moro 3-1, Radio Amica-Tratt. Moro 3-0 (rec.). **Classifica:** Amica 6; Real 5; Feudo, Ambasciata, Baldon 4; Ajser 3; Riccione, Bella Trieste 2; Moro, Toro 0.

SERIE B. Bar Milan-Acc. Doriano 3-2; New Team-Al Tiramola 0-0; Sal. Davide-Bowling B 2-3; Progr. Immobiliare-Tratt. Mario/Ogg. Zuppini 3-4; Host. 3, Magnoni-Bar Europa/Da Claudio 2-4. **Classifica:** Tiramola 5; Magnoni, Bowling, Milan 4; Davide, Team, Europa 3; Mario/Zuppini 2; Doriano, Immobiliare 1.

SERIE C1. F.U.S.-Esso Vollero 6-7, Jez-Ulisse Express 0-2; Atl. Barriera-Despar Paolo 3-3; Pizz. Delfino-Bar Flavia 3-1; Bier Strasse/Mea Culpa-Atlantis/Alexander Pub 5-3. **Classifica:** Ulisse 6; Delfino, Esso 5; Bier 4; Paolo 3; Barriera 2; Jez, F.U.S., Atlantis, Flavia 1.

SERIE C2. Caffè Bar Green-Hellas C. Elisi 5-4, Bowling C2-Admira Coloncovez 2-3, Real-Hop Store Pub 3-9, Ip Depiera-Club Altura 2-3, Imp. Nicosia-Birr. Ok Corral 4-0. **Classifica:** Hop Store, Nicosia 6; Hellas, Coloncovez, Altura 4; Ok Corral, Real, Bar Green 2; Bowling, Depiera 0.

SERIE D. Jocker 98-Cart. Nico 2-1, Caffè Tergsteo-Trasp. Franco 3-2, Imp. Gredil-Gretta 4-6, Nosepol Team-Amici Di Servola 5-4, Ormeggiatori Porto-Cral Sasa 8-5. **Classifica:** Jocker 6; Servola, Gretta, Tergesteo, Sasa 4; Nico 3; Nosepol, Ormeggiatori 2; Franco 1, Gredil 0.

QUALIFICAZIONE: Spal Ts-Buffet Le Panoce 2-14, Video Franz-Love Cars 2-2, Birreria Tormento-La Grapperia 7-0, Athletico Bulbao-Tratt. Ex Moro/F.T.M. 5-4; SKJ Team/Caffè Tiffany-C.A.P.T. 4-5. **Classifica:** Le Panoce 6; Love Cars, Bulbao, C.A.P.T. 5; Video Franz 4; Ex Moro, Tormento 2; SKJ 1; Spal, La Grapperia 0.

TORNEO CITTA' DI TRIESTE

Niente da fare per l'Oreficeria che deve arrendersi di fronte all'offensiva del San Luigi, l'Old London invece parte bene ma conclude sott'acqua

Maton delle Acli sul Borsatti, Pub ridotto dall'Atrio

Beat Wear e Rubinetteria giocano a tennis, l'impresa Visintin massacra Pacorini

Old London Pub 4
Atrio Monfalcone 7

LONDON: Milani, Romano, Tamaro, Comandini, Calgaro, D. Sebastianutti, Scherli, Benedetti, S. Sebastianutti, Troiano, Di Castri, Rodriguez.
ATRIO: Mercusa, Sirk, Bevitori, Dizdarevic, Sigur, Palumbo, Gianolla.

TRIESTE 10' del secondo tempo, prodezza di Bevitori: in mezza rovesciata, al volo su corner, trova una cannonata di rara potenza e rara precisione. È il più bel gol del match, un gol che chiude praticamente un incontro nel quale gli attacchi hanno prevalso sulle difese. Parte bene il London Pub, al 7' S. Sebastianutti in diagonale sfiora il vantaggio; passano sessanta secondi e Tamaro in girata da pochi passi non sbaglia. All'11' il pareggio dell'Atrio con un pallone di Palumbo per Sigur che appoggia in rete a porta vuota. Al quarto d'ora il risultato è capovolto con l'assist di Sirk per il liberissimo Bevitori che fa centro da vicino. Poi occasioni per Sigur (Troiano salva sulla linea) e per S. Sebastianutti (grande intervento di Mercusa). Nel finale di tempo altri cinque gol, due di Palumbo da distanza ravvicinata, uno ciascuno S. Sebastianutti, Gianolla e Calgaro. Nella ripresa il ritmo cala leggermente, al 6' S. Sebastianutti dal limite manda fuori di poco. Al 10' la splendida, già citata, rete di Bevitori. Al 13' girata ravvicinata di S. Sebastianutti e 4-6 momentaneo. Un minuto più tardi «miracolo» di Mercusa su un tiro a colpo sicuro di Calgaro e al 20' l' ultimo gol della partita con un diagonale di Sigur che non da scampo a Milani. Negli ultimi minuti dell'incontro qualche buona occasione da ambo le parti ma i portieri non corrono mai grossi pericoli. Seppur largamente rimaneggiati partono dunque subito bene i campioni in carica con una vittoria che fa morale.

Acli San Luigi 5
Orefic. Borsatti/Golosone 1

ACLI: Fabris, Gazzin, Vidotto, Checchi, Rainis, De Rosa, Maton, De Filippi, Pizzamei.
BORSATTI: Mascia, Cavo, Grando, De Ros, Colomban, Vrabec, Offizia, Contri, Foschi, Fobert.

TRIESTE L'Acli per il Borsatti? Un Maton. Scontata la Battuta dopo la sua doppietta che nel primo quarto d'ora stende virtualmente gli orefici. Squadra quadrata e «volpona» quella dell'Acli, che trova e colpisce gli avversari nei loro punti deboli. «Speedy» Maton apre le marcature al 4' approfittando di un indecisione della difesa del Borsatti per calciare dal limite di prima intenzione, il pallone finisce in rete alle spalle del portiere Mascia. Al 6' Offizia può pareggiare ma il suo esterno destro termina fuori di un metro; all'8' prove generali per il raddoppio, Rainis ci prova da lontano, Mascia blocca con qualche difficoltà. Al 10' il 2-0 con una cannonata dai quindici metri dello stesso Rainis. Passano quattro minuti ed è matura la doppietta di Maton, sul limite rapido dribbling e sfera all'incrocio. Altri quattro giri di lancette e Pizzamei con un rasoterra costringe Mascia al corner, sullo stesso ancora protagonista Pizzamei che gira prontamente a bersaglio, 4-0. Nella ripresa l'Acli controlla abbastanza agevolmente la partita con gli orefici che tentano subito di riaprire il risultato con delle buone trame iniziali, al 1' l'azione più pericolosa con una conclusione di Cavo sulla quale Fabris deve distendersi per evitare il gol. Al 4' Maton da lontano, fuori d'un soffio. Da qui alla fine di emozionante solo le due reti, una per parte, tiro cross di De Rosa con Maton che mette dentro e poi con un contropiede da manuale De Ros di collo sinistro pesca il «sette» e 5-1 finale.

Massimo Umek

SMARRITO

Arianna approfitta dell'Ascensori, Tergeste del Regina

TRIESTE Coop. Arianna-Pm Ascensori 5-3 e Tergeste-Regina Pacis 5-1. Sono questi i risultati delle semifinali del torneo **Smarrito** sponsorizzato da Vagaia Gioielli. Mercoledì, dalle 20, sul sintetico di Borgo San Sergio Alto, le due finali, si parte con quella di consolazione e si finisce con quella che assegna il trofeo. A seguire le premiazioni. Si è iniziato intanto il **Torneo Amatori Figc**, avvincente manifestazione di calcio a 11 (per giocare bisogna avere più di 25 anni) con incontri che si disputano al sabato pomeriggio. Una serie A1 (Causio, Vagheggi e Panero i nomi più illustri) dove Trieste è rappresentata dall'Inter S. Sergio e quattro gironi di A2 con Fincantieri e Portuale a tenere alta la bandiera giuliana.

RISULTATI

1.a GIORNATA

SERIE A	
Old London Pub-Atrio Monfalcone	4-7
Telebit-Abbigliamento S. Sebastiano	5-2
Pizz. Golosone/Oref. Borsatti-Acli San Luigi	1-5
Shell/Idee Progetti-Dlf/Pizzeria Mediterranea	2-4
Tea Room-Serbia Sport/Bar Garibaldi	4-4
Beat Wear-Bar Martini	6-2
Salumificio Sfreddo-Parr. Miramare/A. Rubinetteria	0-12
SERIE B	
Buffet Ai Due Moreri-Enoteca Al Canal	4-3
Fiamma-Carrozzeria Servola	2-4
Cooperativa Primavera-Cooperativa Servizi Portuali	6-2
Pizzeria La Napa-Pizzeria Corallo	4-4
Impresa Edile Visintin-Pacorini	10-2
Pizzeria Glou Glou-Pensione Brioni	4-2
Pizzeria La Pancogola-Shell Dario	4-8
SERIE C	
Trattoria Radio-Und Ro.Ro.	5-2
A. Latte Carso/Finzicarta-Subaru	2-2
Terminal Fernetti-Endas/Centralgrafica	2-3
Pierremme Impianti-Caffè Viennese	3-6
Internazionale-Sporting Trieste	0-5
Buffet Toni da Mariano-Trattoria da Dino	3-5
SERIE D	
Gmc 2000 Termoidraulica-Pizzeria La Rosa Rossa	2-2
Bar Verdi/Muggia-Bar Mascagni	3-4
Locanda Scalo Legnami-Salone Davide/Coffee Shop	3-0
Carrozzeria Augusto-Pulisecco Adriana	2-3
Black Out-Meditrans	4-4
Panificio Franza-Carrozzeria Gustin	2-6
QUALIFICAZIONE	
Ottica L.C.-Bi.Pa.Team	4-5
Asso di Quadri-New Team	2-2
Pole Position Pneumatici-Il Frutteto	2-2
Via Giulia-S.C.T./Autoscuola Bizjak	4-3
Bar Pizzeria Cristall-Osteria da Marino	1-4
Paninoteca Il Miraggio-Autoscuola Personal Sprint	4-3

C'ERA UNA VOLTA

Trent'anni fa nasceva il Rapid: nell'82/'83 fece sua la Coppa Trieste

TRIESTE Oltre trent'anni di calcio a sette a Trieste. Tante sono le squadre e tanti sono i giocatori che hanno fatto la storia di queste partite amatoriali. Noi, in un appuntamento quasi settimanale, cercheremo di proporre chi ha lasciato un ricordo maggiormente significativo. Apre le danze la squadra che ha vinto la Coppa Trieste nella stagione '82/83, il Rapid (la foto riguarda proprio quel campionato). Questa società è nata nel lontano 1968 ed è ancora oggi sicuramente una di quelle compagini che rappresenta il meglio dello spirito amatoriale del calcio a sette. Il suo presidente, Giorgio Calzolari, è riuscito a mantenere vivo, nella sua squadra, la ragione per cui è sorta: amicizia, sportività, tecnica e sano agonismo. Luparelli, Rizzo, Moret, Bordon, Raguso, Covelli, Toppan, Oldani, Valentin, lo stesso Calzolari, Baron, Spadaro, Possega, Longo, Decovich, Marini, Giuliani, Vidonis, Messi, Gordini. Questi i nomi più rappresentativi del Rapid di quei tempi.

Diego Antonicelli

PALLAMANO COPPA EHF Netto successo dei triestini sul Bratislava nella gara-1 dei sedicesimi di finale

La Genertel ipoteca un ottavo d'Europa

Slovacchi travolti da uno strepitoso Novokmet, sabato la gara-2 in trasferta

Dusan Novokmet ieri incontenibile. (Foto Lasorte)

GIOCATA E SCRITTA

«La formula dei miei 13 gol? Uno stiramento "magico"»

«Zuca, daghe, sburta». Ho imparato solo tre parole in dialetto triestino, quelle che gridiamo tutti insieme prima di ogni partita, e poche di più in italiano. Ma sto imparando, giorno dopo giorno, a capire meglio la lingua vostra e la vostra città, Trieste. Bella, molto bella per il mare e per la gente che è buona, buona d'animo. Oggi (ieri, ndr) i nostri tifosi sono stati davvero bravi: ci hanno sostenuto e spinto con affetto nei momenti difficili della partita.

Ora, le sette reti di vantaggio guadagnate a Chiarbola dovrebbero bastarci per superare il primo turno della Coppa. Ma a Bratislava dovremo difendere meglio: solo con una difesa ben schierata potremo risolvere la partita e chiudere i conti con gli slovacchi. Io non so se mi ripeterò. Oggi (ieri, ndr) ho segnato tredici reti. Non è poco ma non è il mio record. Contro una squadra danese tre anni fa ne segnai quindici. Sabato farò il possibile per fare di più. Non mi resta che sperare in un altro stiramento «magico», così incredibilmente fruttuoso e portafortuna.

Dusan Novokmet
(traduzione libera di Markus Niederwieser)

Genertel	33
Bratislava	26

GENERTEL: Niederwieser, Mestriner, Oveglia, Stefan 2, Kavrecic, Schina 1, Fusina 7, Guerrazzi 3, Pastorelli 2, Tarafino 5, Lo Duca, Novokmet 13. All. Adzic.
BRATISLAVA: Hudak, Trepka, Iso 6, Tallo 1, Pitelka 1, Stachovic, D. Valo 4, Luzac 6, M.Valo 2, Spuchlak 2, Polakovic 1, Hlaviur 3. All. Sulc.
ARBITRI: Scholtens e Stolk (Olanda)

TRIESTE Sarà l'incubo degli slovacchi per almeno sette notti. Incubo slovacco e insieme sogno triestino. Proprio lui che ha fatto toccare il cielo con un dito ai compagni di squadra e ai tifosi triestini per ben sessanta minuti. È firmato Dusan Novokmet il successo della Genertel (o meglio Generali visto che nelle partite internazionali lo sponsor è il leone assicurativo) sul Bratislava nella gara-1 dei sedicesimi di finale della Coppa Ehf.

Un successo netto e ampio abbastanza per pensare di affrontare con una certa serenità la gara-2 (sabato pomeriggio, alle 18, a Bratislava): sono sette infatti le reti di scarto che la Genertel metterà in valigia prima di dirigersi in casa della rivale. Tredici le reti centrate da «Dusko» tenuto un po' a riposo nelle ultime 48 ore per un lieve stiramento che ieri lo ha spinto a dare di più invece di metterlo «in riserva». Si deve a lui, ma anche a un Mestriner efficace al momento giusto e al «solito» Fusina, il successo di Trieste nella «prima» uscita europea della stagione.

Dall'altra parte della barricata i «fulmini» slovacchi hanno trovato in Luzac e in Valo i cecchini abili a trovare i pertugi lasciati scoperti dalla difesa biancorossa. Ma non è bastato. Alla fine la Genertel ha fatto appello ai suoi nervi e, dopo aver accantonato un vantaggio massimo di +9 (a metà della ripresa) e aver rischiato di farsi rimontare fino al +3 (al 22'), ha allungato il passo chiudendo definitivamente i conti con gli ospiti.

Si potrebbe riassumere in questi pochi numeri l'incontro che si è consumato ieri pomeriggio al palasport di Chiarbola. In realtà va detto anche che i due tempi hanno avuto storia diversa. Equilibrato anche se sempre con i triestini avanti di 2-3 reti il primo parziale di gioco (conclusosi poi sul 17-16). Emozionante e più spettacolare, oltre che decisivo, il secondo. E proprio quest'ultimo vale la pena «radiografare» nonostante il dominio dei padroni di casa non sia mai stato messo in discussione. Al di là di alcuni errori registrati in attacco, la Genertel ha dovuto lottare contro deconcentrazione e stanchezza per oltre 15'.

Il vantaggio massimo di 9 reti raggiunto a metà della ripresa ha costretto infatti i biancorossi a misurarsi con la paura di vedere dilapidato il prezioso patrimonio messo da parte. A nulla sono valse le indicazioni di Adzic che a bordo campo ha invitato ripetutamente i suoi a effettuare attacchi lunghi (tanto da venir anche ammonito dagli arbitri). Molto invece ha servito (paradossalmente) l'espulsione definitiva di Tarafino piovuta come una tegola sul capo dei triestini a 7' dalla fine dell'incontro.

A quel punto, Pastorelli e compagni, sono stati costretti a rimboccarsi le maniche e a fare appello alla residue forze per difendere lo scarto di gol. Obiettivo mantenuto stringendo i denti e facendo innervosire la difesa ospite al punto da conquistare preziosi rigori puntualmente messi a segno da super-Novokmet (7 i rigori assegnati alla Genertel contro i 5 del Bratislava).

m. e.

LE INTERVISTE

Soddisfatto a metà l'allenatore dei biancorossi: «Potevamo chiudere con uno scarto maggiore»

E Adzic frena: «Bene, non benissimo»

Mestriner impegnato a fermare gli attacchi di Luzac.

TRIESTE Soddisfazione contenuta negli spogliatoi al termine della gara. Nino Adzic, sigaretta in bocca e tono di voce rauco, sottolinea la buona prestazione dei suoi ragazzi ricordando che, con la gara di ritorno ancora da giocare, nulla di definitivo è stato ancora fatto. «Sono contento del risultato, perché i ragazzi hanno dato il massimo. Nonostante questo sono convinto del fatto che, con un po' di attenzione in più, lo scarto a nostro vantaggio sarebbe potuto essere più alto». Soprattutto nel primo tempo la difesa non è espressa sui suoi livelli migliori e ha concesso al Bratislava la possibilità di sviluppare il suo gioco. «Effettivamente, concorda Adzic, nella prima mezz'ora non siamo riusciti a mettere in pratica quanto avevamo concordato in allenamento per rallentare il ritmo dei nostri avversari. Loro riuscivano ad arrivare alla conclusione nel giro di pochi secondi e con conclusioni sempre ad alta percentuale. Nel secondo tempo abbiamo cambiato qualcosa. L'inserimento di Novokmet e Giorgio Oveglia ha dato maggior solidità al reparto, loro sono calati e così è salito in cattedra Ivan Mestriner, che, con alcuni interventi davvero importanti, ci ha consentito di scavare il break».

Sette gol sono un buon patrimonio: basteranno nella gara di ritorno? «Dovremo essere in grado di giocare con la testa cercando di mantenere le nostre caratteristiche e non subendo il loro ritmo. Sarà importante nell'economia del doppio incontro anche l'arbitraggio che troveremo. Non voglio favoritismi, spero solo di poter contare sullo stesso metro che c'è stato questa sera a Chiarbola». Perplessità in casa degli slovacchi; il tecnico Sulc sottolinea il differente rendimento espresso dai suoi ragazzi tra il primo e il secondo tempo. «Non riesco a capacitarmi per il secondo tempo giocato dai ragazzi. Nella prima parte di gara eravamo riusciti a esprimerci con continuità mettendo in difficoltà le Generali. Nel secondo tempo abbiamo subito troppo e adesso, ribaltare questo risultato, sarà un'impresa davvero difficile».

Lorenzo Gatto

GLI ALTRI RISULTATI

Champions League e City Cup: vincono pure Prato e Modena

ROMA Oltre alla Genertel bene hanno fatto nelle Coppe europee anche i campioni d'Italia dell'Al. Pi. Prato impegnati in Champions League contro il Port Burgas (Bulgaria) e il Modena che nella City Cup ha affrontato il Wybrzeze Gdansk (Polonia).

Gli incontri di Coppa del fine settimana hanno rivoluzionato il massimo campionato italiano. Questa, comunque, la classifica dopo i risultati degli anticipi e del turno regolare svoltisi la scorsa settimana: Genertel, Arag Rubiera e Al.Pi. Prato 8; Bologna 1969 e Forst Bressanone 6; Conversano, Mordano e Nuova Teramo 4; Haenna 3; Ortigia Siracusa e Messina 2; Modena 1; Gymnasium Bologna e Cologne 0.

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI

È già tempo di fughe solitarie: poker di vittorie del Trieste e la Manzanese arranca

TRIESTE Prima fuga solitaria nel girone B del campionato regionale juniores grazie al Trieste Calcio. La quarta vittoria è arrivata contro lo Staranzano (2-0) grazie ai gol di Galati e Steiner. «La partita - dice il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - l'abbiamo fatta e disfatta noi; nel senso che creiamo molte occasioni ma pecchiamo nel concretizzarle. Anche con un uomo in più (il portier avversario Pizzignacco è stato espulso n.d.r.) abbiamo sbagliato molto». Oltre alla sconfitta lo Staranzano ha rimediato i seri infortuni di De Luisa e Pangos. «Gli avversari - spiega l'allenatore dello Staranzano Querci-Della Rovere - si sono dimostrati più squadra e, per lunghi tratti, ci hanno dominato, lo Staranzano ha giocato bene sulle marcature e nel finale speravo in qualche contropiede». Sabato prossimo il Trieste Calcio farà visita alla Manzanese, fermata in casa (2-2) dal San Canzian. I friulani, in vantaggio nel primo tempo con Casarsa, si sono fatti superare nella ripresa (Politti, Nebbioso), riuscendo in extremis a agguantare il pareggio, sempre con Casarsa, allo scadere. «E' stata una partita equamente divisa con un tempo ciascuno - sottolinea il dirigente del San Canzian Zidarich - anche se, poco prima del pareggio, l'arbitro ha annullato una nostra rete (Spanghero), per uno scontro su un rinvio del nostro portiere con un avversario, senza concedere il vantaggio». Niente da fare per il Ronchi, sconfitto (3-1) dal San Luigi. I triestini hanno segnato con Mocchi e una doppietta di Mboria, mentre i bisiachi hanno risposto con Devetti. «Abbiamo fallito un calcio di rigore con Fontanot - dice l'allenatore del San Luigi Tremul - la vittoria è positiva ma possiamo ancora migliorare». Delusione in casa del Ronchi: «Il vantaggio avversario è arrivato su un calcio di rigore dubbio - dice il dirigente Buttignon - poi l'arbitro ci ha espulso il capitano e anche il vice permettendo al San Luigi di segnare il terzo gol in fuorigioco». Finalmente un punto per il Sevegliano che ferma il Monfalcone (1-1). «Gli avversari erano più forti fisicamente - dice l'allenatore del Sevegliano Moras - ma noi siamo stati bravi tatticamente. Dopo il gol di Raise, nella ripresa, abbiamo commesso un'ingenuità subendo il pareggio di Terpin». Pur rimaneggiati da squalifiche e infortuni il Latte Carso strappa un pari a Capriva (0-0), mentre il Mossa liquida la Cormonese (3-0) con una tripletta di Femia. Punto anche per il Muggia ad Aquileia (1-1), con il vantaggio locale di Tarlao ripreso da Giorgetti, mentre il San Giovanni supera nel derby il Ponziana (3-1). I rossoneri hanno segnato con Buffa, Bonin e Visintin, mentre i veltri hanno risposto (1-1) con Morelli. «La partita è stata decisa da episodi - spiega il dirigente del Ponziana Gregorutti - con una traversa di Argenti, un gol annullato inspiegabilmente a Mocchiut e l'espulsione di Boccuccia per un'offesa all'arbitro da parte di un giocatore avversario».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Pro Fagagna	0-2
Caneva-Flumignano	3-1
Fontanafredda-Tolmezzo	2-1
Pozzuolo-Tricesimo	2-0
Pro Aviano-Sas Juniors	1-3
Rivignano-Tamai	0-4
Spilimbergo-Gemonese	1-0
Un.3 Stelle-Sangiorgina	3-3

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Sangiorgina
Gemonese-Azzanese
Pro Fagagna-Caneva
Rivignano-Un.3 Stelle
Sas Juniors-Pozzuolo
Tamai-Fontanafredda
Tolmezzo-Pro Aviano
Tricesimo-Spilimbergo

CLASSIFICA							
Spilimbergo	12	4	4	0	0	4	0
Fontanafredda	10	4	3	1	0	9	5
Tolmezzo	9	4	3	0	1	10	4
Pozzuolo	9	4	3	0	1	9	4
Tamai	7	4	2	1	1	10	3
Caneva	6	4	1	3	0	8	6
Sangiorgina	5	4	1	2	1	7	7
Azzanese	4	4	1	1	2	11	7
Tricesimo	4	3	1	1	1	6	4
Sas Juniors	4	4	1	1	2	4	5
Gemonese	3	4	1	0	3	6	7
Pro Fagagna	3	4	1	0	3	3	5
Rivignano	3	3	1	0	2	2	8
Pro Aviano	3	4	1	0	3	4	12
Flumignano	3	4	1	0	3	5	14
Un.3 Stelle	2	4	0	2	2	5	12

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Aquileia-Muggia	1-1
Capriva-Latte Carso	0-0
Manzanese-S.Canzian	2-2
Monfalcone-Sevegliano	1-1
Mossa-Cormonese	3-0
S.Giovanni-Ponziana	3-1
Trieste Calcio-Staranzano	2-0
San Luigi-Ronchi	3-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Capriva
Latte Carso-San Luigi
Manzanese-Trieste Calcio
Muggia-Staranzano
Ponziana-Mossa
Ronchi-Aquileia
S.Canzian-Monfalcone
Sevegliano-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	12	4	4	0	0	7	0
Monfalcone	10	4	3	1	0	12	6
Manzanese	10	4	3	1	0	10	4
S.Giovanni	9	4	3	0	1	8	5
Ronchi	9	4	3	0	1	7	4
San Luigi	6	4	1	3	0	7	5
Muggia	6	4	1	3	0	3	2
Aquileia	5	4	1	2	1	4	6
Latte Carso	4	4	1	1	2	8	8
Mossa	4	4	1	1	2	7	8
S.Canzian	4	4	1	1	2	5	9
Ponziana	3	4	1	0	3	8	8
Staranzano	2	4	0	2	2	2	5
Capriva	2	4	0	2	2	1	4
Sevegliano	1	4	0	1	3	3	8
Cormonese	0	4	0	0	4	4	14

ALLIEVI REGIONALI

Troppo forte la Triestina: non c'è partita nel derby Record di gol della Sacilese

TRIESTE Senza storia il derby tra il San Giovanni e la Triestina nel secondo turno del campionato regionale allievi. Gli alabardati di Strukelj sbancano viale Sanzio con un secco 0-5 frutto della doppietta di Mulner e dei sigilli di Fragiacomo, Del Gaudio e Pizzarello: «Il divario di età ma anche di tecnica si è fatto sentire tutto – ha ammesso il dirigente sangiovannino Ojo – ma almeno, nonostante il passivo, questa volta abbiamo cercato di lottare sino in fondo». La seconda giornata del girone A è stata caratterizzata da vittorie con pesanti passivi, la Sacilese ha saccheggiato il terreno della Aurora per 1-5, il Codroipo quello del Ronchi per 0-6. Anche il Ponziana ha accusato una severa battuta a vuoto casalinga, 0-4 al cospetto dell'Ancona. Una rete di Bosco in avvio di ripresa consente il bottino pieno alla Pro Gorizia contro il Bearzi Colugna; così Visintini, tecnico dei goriziani: «Credo sia stato un successo meritato – commenta –, una sola rete da parte nostra ma più occasioni, mentre il nostro portiere è stato praticamente impegnato una sola volta». Nello stesso raggruppamento il Latisana, in formazione rimaneggiata, cede le armi in casa del San Canzian facendosi trafiggere in zona recupero. Nel girone B il Monfalcone passeggia in casa a spese della Pro Romans. 4-0 il punteggio degli azzurri trascinati da Donda, autore di una doppietta, Improta e Quattrocchi. Il San Luigi rimedia un punticino dalla trasferta di Tricesimo. 0-0 il punteggio al termine di una gara che ha visto il portiere Piccini, il difensore Punis e l'esterno Degrassi gli elementi più in vista del clan biancoverde. «Abbiamo sprecato alcune occasioni commenta Bonnes – allenatore dei triestini –, abbiamo colto un palo ma nel complesso il pareggio ci può stare tutto». Musica diversa invece in seno al Trieste Calcio tornato da Sevegliano con tre schiaffoni: «Sconfitta meritata – conferma il tecnico Valenti Clari – ho da dire qualcosa sulla prima rete, credo su un clamoroso fuorigioco. Sul rigore invece niente da dire. I miei ragazzi non hanno saputo reagire a dovere e la sconfitta è quindi meritata». Uno dei due pareggi della domenica si consuma a Fontanafredda dove l'uno a uno inchioda il Valvasone. Del Ben del Fontanafredda fotografa così il match: «Noi forse più tecnici – sostiene –, ma la gara è stata decisa dagli errori dei due portieri, due reti in due episodi sfortunati». Di episodi accenna anche Del Mestre, responsabile dell'Itala San Marco battuta nettamente a Fagagna per 3-0. «Una partita troppo maschia – spiega – e decisa da 3 episodi. I nostri avversari però hanno interpretato la gara con più ritmo e velocità, questo è stato il loro merito».

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora PN-Sacilese	1-5
S.Giovanni-Triestina	0-5
Pro Gorizia-Bearzicol.	1-0
Maniago-Sevegliano	2-1
S.Canzian-Latisana	1-0
Ponziana-Ancona	0-4
Ronchi-Codroipo	2-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Aurora PN
Ancona-Ronchi
Latisana-Ponziana
Sevegliano-S.Canzian
Bearzicol.-Maniago
Triestina-Pro Gorizia
Sacilese-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Ancona	6	2	2	0	0	7	0
Triestina	6	2	2	0	0	6	0
Maniago	6	2	2	0	0	6	4
Pro Gorizia	6	2	2	0	0	4	2
Ronchi	6	2	2	0	0	4	2
Bearzicol.	3	2	1	0	1	6	1
Sacilese	3	2	1	0	1	5	2
Codroipo	3	2	1	0	1	5	2
S.Canzian	3	2	1	0	1	1	3
Latisana	0	2	0	0	2	3	5
Sevegliano	0	2	0	0	2	3	5
Aurora PN	0	2	0	0	2	2	7
Ponziana	0	2	0	0	2	0	8
S.Giovanni	0	2	0	0	2	0	11

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Pro Fagagna-Itala S.M.	3-0
Fontanafred.-Valvasone	1-1
Sangiorgina-PSS Trieste	3-0
Monfalcone-Pro Romans	4-0
Tricesimo-S.Luigi	0-0
Sanvitese-Palmanova	3-2
Donatello-Tolmezzo	0-1

PROSSIMO TURNO

Tolmezzo-Pro Fagagna
Palmanova-Donatello
S.Luigi-Sanvitese
Pro Romans-Tricesimo
PSS Trieste-Monfalcone
Valvasone-Sangiorgina
Itala S.M.-Fontanafred.

CLASSIFICA							
Sangiorgina	6	2	2	0	0	10	2
Tolmezzo	6	2	2	0	0	3	1
S.Luigi	4	2	1	1	0	2	0
Monfalcone	3	2	1	0	1	4	2
Pro Fagagna	3	2	1	0	1	3	2
Donatello	3	2	1	0	1	2	1
Sanvitese	3	2	1	0	1	4	4
Tricesimo	2	2	0	2	0	4	4
Fontanafred.	2	2	0	2	0	3	3
Valvasone	2	2	0	2	0	3	3
Palmanova	1	2	0	1	1	6	7
Itala S.M.	1	2	0	1	1	2	5
PSS Trieste	1	2	0	1	1	2	5
Pro Romans	0	2	0	0	2	2	11

GIOVANISSIMI REGIONALI

La capolista travolge il Ronchi per 5-0 e viaggia da sola - Alle sue spalle rallentano San Giovanni e Domio

La Pro Gorizia prende le misure a Romans

TRIESTE Seconda di campionato all'insegna del Trieste Calcio che, dopo il rotondo 5-0 inflitto al malcapitato Ronchi, si ritrova da solo a punteggio pieno in testa alla classifica del girone C. Alle sue spalle rallentano San Giovanni e Domio, fermate sullo 0-0 dall'Itala San Marco e dal Ponziana e raggiunte a quota 4 dalla Pro Gorizia, corsara a Romans. Primo successo stagionale per il San Canzian, rinviata la gara tra San Luigi e Monfalcone.

Netto successo casalingo per il Trieste Calcio che, contro il Ronchi, conferma le buone indicazioni fatte registrare nel corso della gara d'esordio. Non è stata, comunque, una passeggiata per i ragazzi di Doz costretti a lungo sullo 0-0 da un'avversaria brava a coprire gli spazi. Solamente nelle battute finali del primo tempo i padroni di casa sono riusciti a sbloccare il risultato grazie a Marchesich. Nella ripresa l'immediato raddoppio (ancora a bersaglio Marchesich) ha spianato la strada ai triestini che hanno dilagato in virtù della doppietta di Puzer e del sigillo di Coretti. Spettacolare, a dispetto dello 0-0 finale, il derby Domio-Ponziana. Primo tempo equilibrato con il Ponziana che ha controllato il ritmo rendendosi pericoloso in fase conclusiva, ripresa che ha fatto registrare la reazione del Domio che ha avanzato il suo baricentro sfiorando in due circostanze la rete con Marco Odinal. Buon pareggio esterno per il San Giovanni sul campo di Gradisca. Contro l'Itala San Marco, nonostante le numerose assenze, la squadra di Renier ha disputato una partita coraggiosa lottando alla pari e sfiorando nel finale un successo che, per quanto fatto vedere nel corso dei 60 minuti di gioco, non sarebbe stato premio eccessivo. Successo in trasferta della Pro Gorizia che a Romans d'Isonzo coglie i tre punti che le consentono di restare a contatto delle squadre di vertice. Una partita, quella contro la Pro Romans, che non ha lesinato emozioni e che è stata decisa nelle battute finali quando Fantini, in mischia, ha battuto il portiere avversario. Recriminazioni tra i padroni di casa per un risultato ritenuto ingiusto e per l'episodio di un gol che sarebbe stato viziato da un fallo. Pronto riscatto del San Canzian che cancella il passo falso casalingo fatto registrare la scorsa settimana andando a conquistare risultato pieno sul campo dell'Aquileia. Vittoria meritata per gli isontini, qualche problema per i friulani ancora costretti in coda alla classifica a zero punti. Rinviato il match in programma tra San Luigi e Monfalcone. Le due squadre, decimate dalle assenze, hanno chiesto alla federazione il permesso di posticipare l'incontro. La data per il recupero è stata fissata giovedì 8 ottobre.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Valvasone-Aurora PN	2-1
Codroipo-Sanvitese	3-3
Ancona-Cordenons	3-0
Latisana-Maniago	0-1
Udinese-Brugnera	7-0
Sacilese-Fontanafred.	3-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafred.-Valvasone
Brugnera-Sacilese
Maniago-Udinese
Cordenons-Latisana
Sanvitese-Ancona
Aurora PN-Codroipo

CLASSIFICA							
Sacilese	6	2	2	0	0	7	1
Ancona	6	2	2	0	0	5	1
Udinese	4	2	1	1	0	7	0
Codroipo	4	2	1	1	0	7	4
Maniago	3	2	1	0	1	2	2
Valvasone	3	2	1	0	1	2	5
Sanvitese	2	2	0	2	0	4	4
Aurora PN	1	2	0	1	1	2	3
Latisana	1	2	0	1	1	2	3
Fontanafred.	1	2	0	1	1	1	3
Brugnera	1	2	0	1	1	2	9
Cordenons	0	2	0	0	2	1	7

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Bearzicol.-Donatello	0-2
Tolmezzo-Pro Fagagna	3-2
Palmanova-Tricesimo	2-2
Manzanese-Pozzuolo	1-3
Sevegliano-Sangiorgina	2-5
Lib.Rizzi-Union 91	1-2

PROSSIMO TURNO

Union 91-Bearzicol.
Sangiorgina-Lib.Rizzi
Pozzuolo-Sevegliano
Tricesimo-Manzanese
Pro Fagagna-Palmanova
Donatello-Tolmezzo

CLASSIFICA							
Donatello	6	2	2	0	0	9	0
Union 91	6	2	2	0	0	5	1
Tolmezzo	6	2	2	0	0	6	3
Sangiorgina	4	2	1	1	0	7	4
Pozzuolo	4	2	1	1	0	5	3
Bearzicol.	3	2	1	0	1	1	2
Palmanova	2	2	0	2	0	4	4
Manzanese	1	2	0	1	1	3	5
Tricesimo	1	2	0	1	1	3	5
Lib.Rizzi	0	2	0	0	2	1	3
Sevegliano	0	2	0	0	2	2	8
Pro Fagagna	0	2	0	0	2	2	10

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Trieste Calcio-Ronchi	5-0
Domio-Ponziana	0-0
Aquileia-S.Canzian	2-4
S.Luigi-Monfalcone	rinv.
Pro Romans-Pro Gorizia	0-1
Itala S.M.-S.Giovanni	0-0

PROSSIMO TURNO

S.Giovanni-Trieste Calcio
Pro Gorizia-Itala S.M.
Monfalcone-Pro Romans
S.Canzian-S.Luigi
Ponziana-Aquileia
Ronchi-Domio

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	6	2	2	0	0	7	0
Domio	4	2	1	1	0	1	0
Pro Gorizia	4	2	1	1	0	1	0
S.Giovanni	4	2	1	1	0	1	0
Monfalcone	3	1	1	0	0	4	2
S.Canzian	3	2	1	0	1	4	3
Ponziana	2	2	0	2	0	0	0
S.Luigi	1	1	0	1	0	0	0
Itala S.M.	1	2	0	1	1	0	2
Ronchi	1	2	0	1	1	0	5
Pro Romans	0	2	0	0	2	0	2
Aquileia	0	2	0	0	2	4	8

BASKET SERIE A2 Con un finale strepitoso, la Pallacanestro Trieste riscatta prontamente a Pozzuoli l'inatteso tonfo dell'esordio

Lo scugnizzo di Pancotto fa «cose 'e pazzi»

Il napoletano Laezza trascina i compagni in un irresistibile break di 21 punti negli ultimi 6 minuti

Dall'inviato

POZZUOLI Non è ancora la Trieste della stagione regolare dell'anno scorso, ma almeno non è più quella arruffona, imprecisa e mollacciona di una settimana fa. A Pozzuoli i biancorossi tolgono dall'armadio e reindossano il vestito buono, l'abito da cerimonia per le grandi rimonte. Difesa (la zona due-tre, mossa a sorpresa) e velocità, con Laezza a dirigere la banda. A cinque minuti dalla fine Trieste era a un passo dalla seconda sconfitta consecutiva: 7 punti da recuperare, tutta colpa di una tripla di quel demonio di Guerra.

Negli ultimi 360" di gara la squadra di Pancotto ha segnato 21 punti, alternando le bombe al contropiede fino alla chiusura dalla lunetta in seguito ricorso al fallo sistematico da parte della Serapide.

Trieste stamani salirà sull'aereo più leggera, liberata dalla zavorra dei dubbi che avevano preso corpo dopo la figuraccia con i siciliani. Attenzione, però, c'è ancora tanto da lavorare. A cominciare dall'inserimento dei nuovi, non entusiasmanti nemmeno ieri. Laso (appena 14' di impiego), Bullara (in difficoltà in difesa su Guerra) e Shorter. Troppe palle perse e un fallo tecnico evitabile per essersi aggrappato al ferro in schiacciata. Non sono ancora omogenei al nucleo rimasto in eredità dalla passata stagione.

Serapide	78
Pall. Trieste	**85**

SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 18, Rombaldoni 5, Faggiano 12, Smith 6, Navarrete 4, Lulli 5, Jones 15, Richmond 13; n.e. Lubrano, Mangiapia. All. Scotto.
PALL. TRIESTE: Laso 3, Laezza 20, Bullara 5, Williams 20, Ansaloni 12, Vianini 13, Semprini 4, Shorter 8; n.e. Spigaglia, Ogrisek. All. Pancotto.
ARBITRI: Di Modica di Ragusa e Paternicò di Enna.
NOTE: p.t. 41-38; usciti per falli Smith e Lulli; fallo tecnico nel p.t. all'allenatore Scotto e nel s.t. a Shorter.

I primi nomi in cartellone a Pozzuoli, infatti, sono tutti già sentiti: Laezza, Ansaloni, che – toh – ha tirato col 100 per cento, e Vianini. Williams accusava sin dal mattino nausea e dissenteria, ha praticamente dovuto saltare il riscaldamento. Inevitabili quindi le pause ma quando si è trattato di realizzare i liberi della sicurezza lo statunitense non ha tradito.

Williams limitato da un malessere che gli ha fatto saltare il riscaldamento Laso e Bullara ancora al di sotto della sufficienza

Come sette giorni fa, l'inizio di partita è tragico. Trieste attacca con un 1/8 al tiro, stavolta si risparmia gli assembramenti in area visti a Chiarbola ma non c'è comunque. Pozzuoli, nella prima parte, si regge essenzialmente su Guerra che batte Bullara e l'emotività. Altro che balbettii da ex sopraffatto dai sentimenti: quello che fu il capitano biancorosso castiga ogni scollamento in difesa dei triestini.

Pancotto varia il quintetto nel tentativo di spezzare il ritmo della Serapide. Trieste, tuttavia, è sempre sotto e in un paio di circostanze è graziata da velleitari tentativi di fare spettacolo da parte dei campani. Il primo canestro su azione di Williams si fa attendere fino al 15' mentre Pozzuoli «scopre» il comunitario Richmond, due metri per 124 chilogrammi, nato negli Usa ma con passaporto portoghese. Il meglio di Trieste è condensato negli ultimi minuti, con la complicità di un fallo tecnico affibbiato all'allenatore locale Scotto.

Lo scout del primo tempo racconta di 11 palle perse e di Laezza a quota zero. Consideratelo carta straccia: Trieste scivola fino a meno 10 e poi si dispone in difesa a zona. La Serapide si paralizza. Un paio di recuperi accendono Laezza, sul quale Smith nulla può. A cinque minuti dalla sirena i biancorossi sono indietro di sette punti (71-64). Laezza pesca la tripla e poi segna in contropiede. Uno sprazzo di Smith è soffocato da sette punti di fila di Ansaloni: una bomba, il sottomano del sorpasso e due liberi. E ai rimbalzi Vianini è un totem e dove non arriva lui provvede Williams.

Pozzuoli si accorge di avere le gambe molli e poche idee, Trieste, invece, passa per essere ancora squadra.

Roberto Degrassi

Shorter, qualche punto, ma ancora troppe palle perse: l'inserimento non è completato

L'ANDAMENTO DELLA PARTITA

SERAPIDE		TRIESTE
8	5'	4
16	10'	10
27	15'	22
41	20'	38
50	25'	43
60	30'	54
71	35'	64
78	40'	85
Massimo vantaggio di Trieste: +7 (78-85) al 40'		
Massimo ritardo di Trieste -10 (50-40) al 24'		

NEGLI SPOGLIATOI

Nello, l'eroe della gara: «Dobbiamo essere noi senatori a tirare l'intero gruppo»

Rispetto alla prima, tutto cambiato

Pancotto: «Migliorati in difesa, in contropiede, nelle bombe»

POZZUOLI La Pallacanestro Trieste sta pensando di mettere sotto contratto alcuni rinforzi. La famiglia Laezza, cugini e parenti compresi. Quando capita in Campania e sa che ci sono i parenti a guardarlo, lo scugnizzo di Pancotto firma il partitone. Stavolta aveva chiesto di poter essere esentato dal rientro mattutino con il resto della squadra proprio allo scopo di trascorrere qualche ora di più in famiglia. L'ok l'aveva già strappato, ma chi gliel'avrebbe negato dopo una prova simile?

«Stiamo tornando noi – spiega il motore biancorosso – abbiamo dimostrato di avere carattere e non potevamo farlo che con una grande difesa». Sono stati i «senatori» a fare la differenza. «Normale. Conosciamo i meccanismi di questa squadra, è giusto che in questo momento siamo noi a dover tirare il gruppo».

L'avversario ridicolizzato era il signor Smith, play degli Usa in un'Olimpiade... Laezza non risponde ma il sorriso è già eloquente. «Vabbè, sono molto contento...».

Ed è soddisfatto anche Cesare Pancotto: «Stiamo sviluppando un'identità di gruppo con coraggio e determinazione – esordisce l'allenatore di Trieste – rispetto alla partita con Ragusa abbiamo avuto nel secondo tempo una buona difesa (la zona due-tre che si è rivelata vincente) il tiro da tre punti e il contropiede. Abbiamo reagito alla difficoltà. Williams è stato male fino al momento di entrare in campo e non si tratta di un alibi».

In passato Trieste propiziava le rimonte con il pressing. Stavolta è toccato alla zona «e la considero un arricchimento, un'arma in più sulla quale possiamo contare».

Gli viene chiesto un parere su Laezza e il tecnico allarga le braccia. «Nello è la nostra croce e delizia. È capace di tutto, qui è stato soprattutto una delizia».

Intanto, mentre risponde alle domande, Pancotto allunga il collo per leggere gli altri risultati su Televideo. Pesaro ha perso a Sassari. «Mi aspettavo un bel campionato, incerto, ma questo promette di avere addirittura quattordici protagoniste». Compresa Pozzuoli? «Non è facile vincere qui. Intanto, è andata...».

Pancotto «risollevato»

L'allenatore dei campani, Scotto, non vuol entrare in polemica, ma fa chiaramente capire di non essere stato sempre d'accordo con i direttori di gara: «Almeno due decisioni arbitrali ci hanno fortemente penalizzati».

ro. de.

1041533

SERAPIDE POZZUOLI

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
MANGIAPIA	n.e.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LUBRANO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUERRA	36	2	2	5/8	63	2/5	40	2/2	100	1	1	-	1	2	-	18
ROMBALDONI	9	2	1	2/2	100	0/2	0	1/2	50	0	2	-	0	1	4	5
FAGGIANO	12	1	1	3/5	60	2/2	100	-	-	0	2	1	1	1	1	12
SMITH	36	5	2	3/7	43	0/2	0	-	-	1	1	1	2	8	6	6
NAVARRETE	6	3	0	2/4	50	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	4
LULLI	35	5	2	2/4	50	-	-	1/1	100	2	2	1	2	2	1	5
JONES	32	3	7	5/9	56	1/1	100	2/4	50	2	6	-	2	5	1	15
RICHMOND	34	1	1	6/9	67	0/1	0	1/1	100	1	5	-	1	1	1	13
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SERAPIDE POZZUOLI	200	23	16	28/48	58	5/13	38	7/10	70	7	19	3	11	20	14++	78

PALL. TRIESTE

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
LASO	14	1	1	1/3	33	0/1	0	1/2	50	0	1	-	2	1	3	3
LAEZZA	33	0	9	2/3	67	4/4	100	4/4	100	0	2	-	2	7	4	20
BULLARA	22	2	1	0/1	0	1/4	25	2/2	100	0	2	-	5	1	-	5
WILLIAMS	33	3	6	5/12	42	0/3	0	10/11	91	2	8	0	2	1	-	20
ANSALONI	20	1	1	2/2	100	2/2	100	2/2	100	0	1	-	1	1	-	12
OGRISEK	n.e.		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	26	4	2	6/8	75	-	-	1/2	50	2	4	0	-	-	-	13
SEMPRINI	24	3	1	1/2	50	-	-	2/2	100	0	1	0	2	0	-	4
SHORTER	28	2	1	3/6	50	-	-	2/2	100	0	3	-	5	0	-	8
SPIGAGLIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	2	0	-	-	-	-	0
PALL. TRIESTE	200	16	23	20/37	54	7/14	50	24/27	89	6	22	0	19	11	7	85

LE ALTRE

La Scavolini crolla a Sassari e Roseto è nel trio di testa

Banco Sassari	93
Scavolini	89

Viola	87
Montana	72

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 9, Johnson 4, Tolotti 5, Scott 20, Ginobili 31, Nordgaard 12, Tomasiello 2, Van Elswyk 4. Ne. Grasso e Ciampi.
FORLI' MONTANA: Antinori, Nardone, Monroe 26, Dalla Libera 2, Di Lorenzo 4, Battistella 9, Denzi, Muyezinovic 16, Richardon 15. Ne. Barbieri.
ARBITRI: Monizza di Catanzaro e Grossi di Roma.

Cordivari	76
Sicc	61

CORDIVARI ROSETO: Pieri 16, Busca, Dell' Agnello 22, Falco 8, Griffin 10, Martinho 5, Johnson 15, Danelli, Amoroso, Maresca.
Sicc JESI: Brown 19, Del Cadia, Pastore 12, Setti 6, Firic 9, Marshall 11, Palanca, Morena 3, Di Santo 1. N.E.: Bigi.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Ramilli di Forlì.

Zara	65
Snai	79

ZARA FABRIANO: Forti 7, Pelle 14, Fumagalli 6, Benini 10, Mulvey, Bucknall 15, Carvalho, Cambridge 13. N.E.: Perulli e Rolando.
SNAI MONTECATINI: Scarone 28, Aldi 2, Sambugaro 3, Labella 7, Savio 4, Comegys 6, Niccolai A. 18, Barlow 11. N.E.: Niccolai G. E Vanuzzo.
ARBITRI: Cerebuch di Trieste e Anesin di Venezia.

Bini Viaggi	70
Select	65

BINI VIAGGI LIVORNO: Maric 4, S.Gigiena 7, Miller 13, Podestà 14, M.Gigiena 2, Parente, Sperduto 17, Carpineti ne, Monzecchi 5, Santarossa 8.
SELECT AVELLINO: Capone 5, Esposito 14, Brewer 16, Jordan 17, Grappasonni 10, Cibala, Samuels 3, Santoro ne, Borneo ne, Bazzurri ne.
ARBITRI: Pozzana di Udine e F. Vianello di Mestre.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Viola RC-Montana Fo	87-72	Trieste-Fabriano
Don Bosco LI-Scandone AV	70-65	Snai Montecat.-Banco Sard.SS
Banco Sard.SS-Scavolini PS	93-89	Montana Fo-Scavolini PS
Fabriano-Snai Montecat.	65-79	Sicc Jesi-Banca Pop. RG
Banca Pop. RG-Fila Biella	74-85	Scandone AV-Serapide Poz.
Roseto-Sicc Jesi	76-61	Roseto-Viola RC
Serapide Poz.-Trieste	78-85	Fila Biella-Don Bosco LI

LA CLASSIFICA

Don Bosco LI	4	2	2	0	179	146
Roseto	4	2	2	0	149	124
Viola RC	4	2	2	0	180	158
Scavolini PS	2	2	1	1	186	177
Fabriano	2	2	1	1	146	140
Fila Biella	2	2	1	1	171	167
Snai Montecat.	2	2	1	1	142	138
Trieste	2	2	1	1	149	146
Montana Fo	2	2	1	1	153	154
Banca Pop. RG	2	2	1	1	142	149
Banco Sard.SS	2	2	1	1	160	170
Serapide Poz.	0	2	0	2	162	182
Scandone AV	0	2	0	2	126	151
Sicc Jesi	0	2	0	2	142	185

JUNIORES

Servolana subito corazzata

TRIESTE Undici formazioni caratterizzano il girone regionale del campionato Juniores di Eccellenza, giunto al secondo turno. Due le compagini triestine in lizza, la Servolana Gsa e il Don Bosco.

Dopo due giornate, la Gsa è a punteggio pieno in virtù dei successi riportati contro la Santamaria (68-84) e il basket Terzo, per 112-58. La Gsa si avvale di una rosa d'eccezione costituita da elementi attinti dalla Pall. Trieste in virtù del doppio tesseramento. Nel clan servolano figurano i vari Giacomi, Miccoli, Palombita e Hlacia, già apparsi timidamente dalle parti della prima squadra. Alla formazione servolana, guidata dal coach Paolo Moschioni, è d'obbligo dare i favoti del pronostico.

Il Don Bosco invece, dopo il passo falso dell'esordio — 117-76 patito a Gorizia — si è rifatto di misura contro l'Apu per 70-69. I salesiani si affidano a un gruppo giovane, ma ben amalgamato. A guidarlo è il tecnico Michele Zuliani.

Oggi inizia la terza giornata. Ecco il quadro delle gare: Pall. Gorizia-Amici Pn (ore 18); Itala San Marco-Don Bosco (18.30); Tolmezzo-Santamaria (19.30); martedì, Terzo-Longobardi (19); mercoledì alle 18.30, Apu-Polisgma. Riposa la Servolana Gsa.

Questa la classifica dopo le prime due giornate: Gsa, Pall. Gorizia, Longobardi p. 4; Don Bosco, Apu, Amici Pn, Itala San Marco 2; Tolmezzo, Santamaria, Polisgma, Terzo 0.

f. c.

CADETTI

Don Bosco e Pall. Trieste: razzi

TRIESTE Partenza lanciata del Don Bosco nella prima giornata del campionato cadetti di basket. La formazione di Daris soffre un tempo sul parquet della Vis Spilimbergo ma dilaga nella ripresa sino a chiudere sull'emblematico finale di 63-111. La difesa a zona innescata dai salesiani nella seconda frazione non ha lasciato scampo ai friulani soggiogati anche dalla vena ai rimbalzi di Pemper e dalla precisione di Marano (20 punti).

Ottima anche la vernice della Pallacanestro Trieste che va a espugnare Gorizia per 84-86 (46-48). Euforico il coach dei triestini Masala: «Non mi aspettavo una partenza simile – ha commentato – siamo stati sempre avanti ma soprattutto siamo riusciti a pressare per tutti i 40 minuti!». Uno sguardo allo scout della Pall. Trieste dove spicca Rezzano, 24 punti, ma anche Puzzer e Ciacchi, rispettivamente con 20 e 19 di bottino.

Il Chairbola Tempocasa soccombe nel derby con l'Inter Muggia per 54-73. Il blocco chiarbolino della classe '83 resiste ottimamente nell'intero arco del primo tempo (35-30) ma crolla nella seconda parte quando i rivieraschi piazzano il secco break che li porta a +20. Falsa partenza per il Kontovel piegato in casa degli Amici Pordenone per 76-71. La svolta nelle battute finali con gli Amici che sfruttano al meglio due recuperi; Pivetta e Pignin a referto con 17 punti.

Il Dentesano di Comuzzo e De Cecco presenta subito le sue carte: 99-64 al Portogruaro. Fiumicello - Italmonfalcone 84-75. Infine successo del Latte Carso Udine a spese del Bor per 71-60.

Francesco Cardella

FEMMINILE

Trofeo al Porto San Rocco, ma anche la Telital funziona

TRIESTE Finisce secondo pronostico con il Porto San Rocco a superare la concorrenza delle avversarie. "Mule a canestro", la manifestazione organizzata da Interclub e Ginnastica Triestina in collaborazione con Oma e Libertas Chronostar, ha visto imporsi la compagine muggesana. A pochi giorni dall'inizio della stagione (sabato la prima giornata proporrà la trasferta di Osio Sotto) il Porto San Rocco è sceso in campo soprattutto per far riprendere confidenza con il parquet alla capitana Nicoletta Borroni, finalmente in campo dopo l'operazione di ripulitura alla caviglia. La finale, scontato l'esito tra Muggia e la Ginnastica Triestina, ha messo in evidenza una Telital combattiva, in grado di ben figurare. Castellarin, tecnico biancoceleste, si è detto soddisfatto del lavoro svolto dalla sua squadra mettendo in particolare risalto il buon inserimento delle giovani.

Nel fine settimana sarà al via anche il campionato di serie B. La Ginnastica Triestina farà il suo esordio in casa contro il Monfalcone dell' ex Mauro Stoch. L'altra formazione triestina, l'Oma di Guttadauro, sarà impegnata in trasferta sul non facile campo di Concordia Sagittaria. Chiude il programma della prima giornata la sfida tra il Codroipo e la Red System Mortegliano. Riposa la Trudi Udine. Lorenzo Gatto.

Sgt Telital-Oma 65-52
Sgt Telital: Milan 4, Suppancig 9, Bergamo 21, A.Rossitto 7, Starc 4, Gori 16, Barbo, Fragiacomo 1, Bonazza 2, Ferro 2. All. Castellarin.
Oma: Scucato 10, Forza, Dovgan 16, Lanzolla, Robles, Pellizzon 6, Vichi, Cesca 15, Giraldi 1, Dionis 4, Sartori. All. Guttadauro.

P. S. Rocco-Libertas 77-45
Porto San Rocco: Gherbaz 5, Venutti 6, A. Borroni 4, Bernardi 3, Varesano 3, Destradi 14, Pecchiari 15, Zonta 4, Cassetti 5, Vidonis 6, N. Borroni 12. All. Giuliani.
Chronostar: Baici 4, Morich 6, Pieri 4, Riosa, Bassi 4, Pecchiari 6, Benevoli 2, Fava 3, Visintin 6, Tomasi 8, Dovgan, Pribac 2, Macovaz. All. Riccobon.

Finale III e IV posto
Oma-Libertas 53-47
Oma: Scucato 12, Sartori 2, Dovgan 9, Lanzolla, Robles, Pelizzon 7, Vichi, Cesca 12, Verderber 10, Giraldi 1, Dionis. All. Guttadauro.
Libertas Chronostar: Baici 2, Morich, Pieri 1, Bassi 2, Pecchiari 9, Benevoli 10, Fava 10, Visintin 4, Dovgan 2, Macovaz, Tomasi 5, Pribaz 2. All. Riccobon.

Finale I e II posto
P. S. Rocco-Sgt T. 76-59
Porto San Rocco: Gherbaz 1, Venutti, A. Borroni 2, Bernardi 3, Varesano 14, Destradi 6, Pecchiari 16, Zonta 11, Cassetti 2, Vidonis 4, N. Borroni 17. All. Giuliani.
Telital: Bonazza, Milan, Suppancig 10, Bergamo 14, Rossitto 7, Starc, Gori 13, Barbo, Verde 4, Ferro 8, Fragiacomo 3. All. Castellarin

BASKET SERIE A1 Sconfitta pesante (-19) per la squadra di Zorzi a Bologna nel giorno in cui la Kinder ritrova le magie del campionissimo serbo

Sasha è tornato, e Gorizia deve arrendersi

Ma non è stato un crollo assoluto: primo tempo quasi alla pari - Pecile: una bella sorpresa

Kinder 71
Pall. Gorizia 52

KINDER: Danilovic 8 (4/4), Abbio 6 (2/5), Crippa, Rigaudeau 19 (7/8, 0/2), Nesterovic 10 (5/9), Paspalj 14 (7/9), O'Sullivan, Frosini 4 (2/4), Sconochini 10 (4/7, 0/3), Binelli ne.
P. GORIZIA: Pecile 8 (2/5, 1/2), Tonut 5 (1/2, 1/4), Timinskas 13 (6/8, 0/2), Mian 4 (2/4, 0/3), Payne 12 (3/11), Pol Bodetto 6 (2/4), Lokar 3 (0/1, 1/1), Spangaro (0/2, 0/1), Bellina, Nobile.
ARBITRI: Facchini di Ravenna e Florian di Treviso
NOTE: tiri liberi Kinder 9/15, Gorizia 11/13. Nessuno uscito per 5 falli. Rimbalzi: Kinder 30, Gorizia 24. Tiri da tre punti: Kinder 0/5, Gorizia 3/13.

BOLOGNA Sasha Danilovic è tornato. Ed è tornato per fare pokerissimo. Quattro mesi dopo aver strappato alla Fortitudo lo scudetto, rieccolo qua. Ed è tornato, Sasha, per vincere il suo quinto scudetto al suo quinto anno italiano. Gorizia, ahilei, se ne è accorta. Magari non è questione di tabellino (l'ha sempre detto, Sasha, che gli interessa più la vittoria della squadra che il bottino personale), ma il serbo ha messo sul parquet tutta la sua forza, tutta la sua personalità.

Ha perso, Gorizia, ma non è stato un crollo assoluto, totale, al di là del -19 finale. Sì, i ragazzi di Tonino Zorzi hanno giocato, e hanno provato anche a spaventare cotanti avversari. Sono anche arrivati a -1 dopo 12'16" di gioco (e hanno avuto in mano, senza sfruttarla la palla del sorpasso con una bomba di Tonut), ma in realtà la Kinder ha sempre avuto ben salde in mano le redini dell'incontro. Questa, il -19 appunto, allora è la reale differenza tra le due squadre

Una certa lentezza a capire i ritmi a rimbalzo (nel confronto con Nesterovic Payne è uscito alla distanza, ma è uscito e questo già consola), una minor precisione al tiro (ma la Kinder ha tirato nei primi 17' di gioco con il 100% da due!), ma soprattutto una gran fatica a impostare la manovra da parte dei biancoblù (non doveva essere, Gorizia, una squadra di bersaglieri? Beh di fronte alle montagne in bianconero, ieri, le azioni si sono sviluppare spesso al limite dei 30", e non certo con fluidità). E così la Kinder ha giocato con una certa serenità con l'elastico del punteggio. Una partenza a razzo (sotto canestro le V nere spuntavano con una facilità perfino irridente nei confronti dei goriziani), un certo rilassamento (e Gorizia ne ha subito approfittato facendo sentire il proprio fiato sul collo avversario), poi, in avvio di ripresa quei dieci punti che, uno più, uno meno, la Kinder ha saputo gestire per tutto il secondo tempo.

Il tutto, mentre Zorzi ha provato diverse carte. Partito con Lokar in play, in realtà ha ottenuto molto di più da un sempre più sfrontato Pecile: poi, in campo si è vista anche una Gorizia tutta italiana (era la metà del primo tempo e sul parquet c'erano Pecile, Mian, Tonuto, Spangaro e Polbo) e perfino a una Gorizia in versione «tutti lunghi» (con Mian, Spangaro, Nobile, Timinskas, poi Bellina, e Payne). Il punteggio però non è cambiato, con Bologna a gestire in serenità il vantaggio: +12, +14, quando andava bene +10 ma con Gorizia che non alzava bandiera bianca. E così è stato sino alla fine, per l'apprensione prima e la gioia poi di quanti avevano scommesso sulla vittoria delle V nere alle ricevitorie Snai: per essere pagata, la vittoria della Kinder doveva avvenire con almeno 16 punti di vantaggio... Mentre a 2' dalla fine il palasport di Casalecchio ha già iniziato a svuotarsi.

Dunque, due partite, due sconfitte. Questa è la A1. E Gorizia non si è ancora ambientata.

Guido Barella

LE INTERVISTE

Zorzi promuove Timniskas: «L'ometto sta crescendo»

BOLOGNA Via, domenica scorsa in casa contro Varese, al di là dello stretto risultato finale, era andata peggio. E allora Zorzi prova a leggere in positivo questo pomeriggio bolognese. «Sì - commenta - in fondo il primo tempo è stato un buon primo tempo. Nel secondo tempo, invece, le cose non sono andate come avrei voluto: abbiamo giocato un basket troppo individualistico, non siamo stati una squadra. Certo, stiamo pagando in maniera incredibile la mancanza di esperienza, ma, tenendo conto che affrontavamo la Kinder, sono anche soddisfatto».

Tonino Zorzi

E così Tonino Zorzi promuove sul campo Pecile («Ci sono volte che lo strangolerei, ma comunque è la nostra più bella sorpresa») e finalmente vede crescere Timniskas e Payne: «Il lituano - dice il coach - sta giocando da ometto, mentre Payne sta dando qualcosa di importante alla squadra. Un passo in avanti, insomma».

Dunque, Gorizia per l'ennesima volta ha dimostrato tutta la sua mancanza di esperienza: e in play presenta Lokar e un ragazzino, Pecile. Non è un paradosso, poi lamentarsi, viene chiesto al coach in conferenza stampa. E lui, allarga le braccia e dice: «Non abbiamo il play che cercavamo e quindi abbiamo deciso di fare con quello che avevamo in casa». Come dire: si fa quel che si può. Sperando che Pecile sia la sua ennesima grande scommessa vinta.

E Messina? «Abbiamo giocato una discreta partita - commenta -: siamo stati più attenti in difesa mentre in attacco non sempre siamo riusciti a sfruttare il contropiede». Beh, ma lui ha tutt'altri problemi...

g.bar.

I TABELLINI

Milano: cade un'altra grande Myers trascina la Teamsystem

Ducato Siena 81
Pepsi Rimini 61

DUCATO: Corchiani 12 (3/5), Turner 19 (7/11, 0/3), Middleton 14 (3/5, 1/2), Larsen 10 (4/4), Owes 13 (4/6, 1/1), Rossetti, Bryant 3 (1/3 da 3), Minto 10 (2/4, 1/3), Misounof (0/2), Wright ne.
PEPSI: Rossi 5 (0/2, 1/1), Righetti 14 (1/3, 3/4), Ruggeri (0/2, 0/1), Tomidy 12 (3/7), Gorenc 11 (2/7, 1/3), Agostini 4 (2/2), Di Marcantonio 1, Ferroni 5 (2/3, 0/1), Morri 9 (3/4, 1/4), Romboli (0/1, 0/1).
ARBITRI: Corrias e Capurso.

Teamsystem 89
Mabo Pistoia 80

MABO: Tonzig 2 (1/1, 0/1), Anchisi 10 (3/3, 1/5), Gamba 2 (1/3, 0/1), Mays 24 (2/7, 3/7), Dalla Vecchia (0/3 da 3), Causin (0/2, 0/1), Tufano 6 (1/3), Camata 6 (3/3), Avenia 6 (1/3, 1/4), Forrest 24 (6/9, 2/4).
TEAMSYSTEM: Mulaomerovic 7 (1/7, 1/2), Jaric 9 (1/1, 0/1), Fucka 16 (6/9), Damiao 6 (2/3), Myers 30 (4/6, 3/5), Gay (0/1), Karnisovas 8 (1/5, 1/3), n.E.: Moretti, Chiacig 4 (2/3), Betts 9 (4/6).
ARBITRI: Pasetto e Lo Guzzo.

Benetton 83
Muller 63

BENETTON: Nicola 14 (2/2, 2/3), Jofresa 2 (0/1, 0/1), Sekunda 14 (3/5, 1/1), Pittis 4 (1/2), Stazic, Bonora 2 (1/2, 0/2), Rrebraca 7 (3/6), Di Spalatro 6 (1/4), Williams 20 (3/3, 3/10), Schmidt 14 (4/4, 1/3).
MULLER: Tisato N.E., Elisma 9 (3/5), Boni 6 (3/3), Iuzzolino 20 (5/6, 3/8), Jerichow 4 (1/3, 0/1), Hansell 1 (0/4, 0/1), Gnad 9 (4/7), Londero 10 (5/8), Dalfini N.E., Keys 4 (1/8, 0/1).
ARBITRI: Zancarella e Reato.

Termal 85
Pompea 91

TERMAL: Bortolon 10 (0/2, 2/3), Fazi 5 (1/2, 0/4), Esposito 28 (5/7, 4/15), Jent 19 (5/8, 2/6), Escudero 9 (2/3, 1/3), Foiera 7 (2/4), Sanders 7 (2/4), Pietrini, Moraga ne.
POMPEA: Busca (0/2, 0/1), Tonolli 6 (1/4), Rossini 9 (3/6, 0/1), Obradovic 33 (4/7, 7/7), Amrassa 6 (0/1, 2/4), Turner 13 (5/9), Pessina 5 (2/5), Boni 19 (2/4, 2/6), Cessel, Dallamora ne.
ARBITRI: Taurino e Duranti.

Pall. Varese 79
Polti 70

PALL.VARESE: Pozzecco 21 (3/7, 1/2), Bianchi ne, Meneghin 6 (3/6, 0/4), Mrsic 23 (8/9, 1/4), De Pol 7 (2/4, 1/2), Santiago 8 (2/3), Vescovi 8 (4/5), Galanda 2 (0/1, 0/1), Giadini, Zanus Fortes 4 (2/5).
POLTI: Biasi (0/2, 0/3), Riva 22 (2/3, 6/9), Roe 20 (3/8, 2/5), Zorzolo 4 (2/5), Whisby 16 (6/12), Cristelli ne, Della Feba ne, Rowan 5 (2/3, 0/2), Cantarello 2 (1/2 da 2), Di Giuliomaria 1 (0/1, 0/2).
ARBITRI: Borroni e N.Longo.

Sony 67
Zucchetti 68

SONY: Mordente, Portaluppi 14 (2/2, 2/6), Materic (0/1 da tre), Wucherer 10 (3/6, 1/1), Michelori 3 (1/3), Jovanovic 3 (0/2, 1/1), Booker 11 (3/7, 1/4), Baldi 9 (3/4, 1/2), Cazzaniga ne, Johnson 17 (4/10).
ZUCCHETTI: Mitchell 3 (0/7, 0/1), Carra ne, Basile 20 (7/13, 2/5), Bonato 11 (4/6, 1/5), Bagnoli ne, Moore 8 (2/3), Davolio (0/1), Pastori 2 (1/2), [illegible] (3/3, 6/11), Carera 6 (2/3), Ongarini ne.
ARBITRI: La Monica e Nardecchia.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Pall. Gorizia	71-52	Teamsystem BO-Benetton TV
Varese-Polti Cantu'	79-70	Varese-Mitsubishi Imola
Benetton TV-Muller VR	83-63	Reggiana-Kinder BO
Ducato SI-Pepsi RN	81-61	Pompea RM-Mabo PT
Sony MI-Reggiana	67-68	Sony MI-Pepsi RN
Mabo PT-Teamsystem BO	80-89	Polti Cantu'-Ducato SI
Mitsubishi Imola-Pompea RM	85-91	Pall. Gorizia-Muller VR

LA CLASSIFICA

Squadra						
Varese	4	2	2	0	169	143
Kinder BO	4	2	2	0	147	122
Reggiana	4	2	2	0	153	132
Pompea RM	4	2	2	0	174	156
Teamsystem BO	4	2	2	0	168	156
Benetton TV	2	2	1	1	152	134
Ducato SI	2	2	1	1	152	144
Mitsubishi Imola	2	2	1	1	164	157
Pepsi RN	2	2	1	1	132	150
Sony MI	0	2	0	2	143	147
Polti Cantu'	0	2	0	2	140	155
Mabo PT	0	2	0	2	145	174
Muller VR	0	2	0	2	129	162
Pall. Gorizia	0	2	0	2	125	161

SERIE B2

Obiettivo salvezza per la Gesteco Cividale

CIVIDALE Raggiungere i playoff per una salvezza anticipata: è l'obiettivo primario dichiarato dal presidente della Gesteco Cividale, Luciano Riccobono, in vista del campionato di B2 che avrà inizio domenica prossima.

«Un mix di esperienza e freschezza giovanile, il nostro, che potrebbe offrire comunque risultati superiori a quello minimo prefissato», ha poi aggiunto Riccobono nel corso della presentazione della squadra, avvenuta in un noto locale del centro storico cittadino.

Con al timone il nuovo tecnico Alberto Andriola, subentrato a un Claudio Bardini passato alla guida del settore giovanile, la Gesteco 1998-99 si presenta con i senatori Lorenzon, Nobile e Drusin a far da chiocce a un gruppo formato dalle guardie Nanut, Silvestri, Benigni e Savino, dalle ali Leita, De Monte, Morassut e Banello e dal pivot Biasizzo. Ed alle spalle della prima squadra un settore giovanile in crescita (con allenatori Polo Lizzi, Cristian Braidotti e lo stesso Alberto Andriola) che grazie anche alla collaborazione con l'Ubc Udine parteciperà con allievi e juniores ai qualificanti campionati nazionali di categoria. Ulteriore novità nella stanza dei bottoni, dove Franco Fraccalaglio è subentrato a Desio Flebus nell'incarico di direttore sportivo.

«Un rischio calcolato ed indispensabile nelle nostre categorie», ha commentato Andriola, riferendosi all'età media piuttosto bassa della squadra.

SERIE C2

La Servolana Basket vuole tornare a ruggire

TRIESTE La società Servolana di basket vuole tornare a ruggire ma soprattutto a contribuire alla crescita del livello giovanile della pallacanestro a Trieste. Questi i propositi dello storico sodalizio a pochi giorni dalla vernice del campionato di C2, competizione che vedrà la Servolana accompagnata dal marchio Gsa, lo sponsor ufficiale della stagione 1998/99 che targherà anche la categoria degli juniores d'Eccellenza.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione il presidente della Servolana De Visintini ha illustrato i contenuti del nuovo corso della società votati a interagire con la Pallacanestro Trieste, pur mantenendo una propria specifica identità: «La nostra meta non è tanto la C1, ha affermato De Visintini, quanto una crescita e la valorizzazione dei giovani, molti dei quali presenti anche nella rosa della Pallacanestro Trieste secondo la possibilità del doppio tesseramento». E dando un'occhiata all'organico della prima squadra della Gsa, affidata quest'anno al coach Moschion, emergono nomi come Giacomi, Hlacia, Miccoli, Palombita tutti elementi che hanno già respirato un minutaggio in A1 o in A2 e che quest'anno ambiscono a una ribalta di consacrazione. Significativo anche l'intervento di Angelo Baiguera riguardo i temi della politica di collaborazione sorta sull'asse Pallacanestro Trieste-Servolana: «Questa nostra collaborazione fa parte di un disegno di ipotesi future della città affinché si cerchi di far nascere altri talenti».

Francesco Cardella

CICLISMO

L'italiano controlla senza problemi l'olandese Leon Van Bon nella classica Parigi-Tours

Bartoli archivia la pratica mondiale

Il francese Jacky Durand si aggiudica la corsa: vittoria storica

TOURS Non deve far altro che controllare Leon Van Bon. Così per Michele Bartoli è facile archiviare la pratica Coppa del Mondo: la conquista per il secondo anno consecutivo senza dannarsi l' anima. L' unico che poteva teoricamente insidiarlo era il finisseur olandese, che avrebbe dovuto cercare di vincere sia oggi sia nell' ultima prova in programma (il Giro di Lombardia del 17 ottobre). Invece per la vittoria lottano Jacky Durand e Mirko Gualdi, che colgono l' attimo giusto - a trenta chilometri dall' arrivo - per lo scatto decisivo.

Van Bon fa i nove punti del diciassettesimo posto. Bartoli si può rilassare e si piazza sessantanovesimo, ma in classifica generale ha comunque 186 punti di vantaggio sull' olandese.

Nel testa a testa finale tra Gualdi e Durand l' italiano corre senza speranze. Tira come un forsennato e non fa altro che il gioco di Durand. Il francese infatti nell'ultimo chilometro prende il largo non appena si alza sui pedali.

Per la Francia il successo di Durand ha sapore storico. Era dal 1956 di Albert Bouvet che un francese non vinceva questa classica dedicata normalmente agli sprinter. Durand è però abituato ad interrompere le serie negative.

Già nel '92 gli capitò di spezzare il sortilegio sul Giro delle Fiandre. Anche in quel caso l' ultimo successo di un connazionale risaliva al 1956, grazie a Jean Forestier. Oltre al Fiandre (conquistato con una fuga-bidone di 200 chilometri), Durand ha nel palmares un titolo di campione di Francia e due tappe del Tour de France: il prologo a cronometro di St. Brieuc nel '95 ed la tappa di Montauban quest'anno, quando riuscì a battere Andrea Tafi.

Con la vittoria di ieri Durand si candida a ruolo di avversario importante per Bartoli e lo stesso Tafi nel mondiale di Valkenburg. «Oggi avevo gambe straordinarie - ha detto il francese - Ogni volta che si affrontava una salitella mi accorgevo di riuscire a staccare tutti. Era la prima volta che affrontavo una Parigi-Tours in condizioni fisiche così buone...Ad una settimana dal mondiale è proprio una bella sensazione».

Prima della fuga decisiva di Gualdi e Durand, protagonista della 92/a edizione è stata un' altra coppia italo-francese. Fabio Roscioli e Pascal Derame sono andati in fuga da lontano ed il loro tentativo è stato annullato dall' arrivo di un gruppetto di cui facevano parte Durand e Gualdi che poi si sono lanciati alla ventura a trenta chilometri dalla fine. «Dopo il Tour de France - ha spiegato Durand - il mio unico obiettivo era questa Parigi-Tours. Ora però penso ai mondiali. E' un peccato che Virenque, Brochard e Jalabert non ci saranno, ma noi faremo del nostro meglio». E non è detto che per Brochard non si apra in extremis una chance di rientro in corsa.

Michele Bartoli

Intanto nel ciclismo femminile la torinese Simona Parente e la veneta Luisiana Pegoraro sono state preferite alla bolzanina Antonella Bellutti al termine del Trofeo Colli Morenici, ultima indicativa per la Nazionale azzurra che sabato prossimo a Valkenburg correrà il mondiale. «Parente è reduce da un serio infortunio al femore che ne ha penalizzato quasi l' intera stagione - ha spiegato il ct azzurro Dario Broccardo - non è la solita ma il suo lavoro in appoggio al Mondiale potrà farlo, come Pegoraro su cui ho sciolto i dubbi vedendola in forma». Antonella Bellutti, olimpionica ad Atlanta nell'inseguimento, dopo lo sfortunato mondiale su pista in agosto a Bordeaux, si è chiamata fuori: «Non è al meglio. Ha accusato crampi nel finale anche oggi, su un percorso non difficile. Vedendosi poco competitiva, ha preferito rinunciare spontaneamente».

ALLIEVI

Sloveni vincenti sul circuito del Torre

TORRE DI PORDENONE Dominio sloveno al ventiduesimo circuito del Torre, la corsa per velocisti disputatasi a Torre grazie all'organizzazione del C.O. Bottecchia.

Si è imposto Jure Zrimsek della Krka Telekom di Novo Mesto, vincente in volata su Kristian Fajt della Hit Casinò di Nuova Gorizia dopo 100 chilometri corsi in 2h 26' alla media 40, 096 km orari. Terza piazza per Giuseppe Chiesura del Foen Belluno, staccato di 30" dal duo di testa e vincente della volata del gruppo. Quarta piazza per Antonio Fonti (Fontanafredda Grimel), quinto Alberto Zorzi (Bujese Fanzutto) e, a seguire, Luca De Zan (Corva Azzanese), Marco Gava (Caneva Eliogea), Andrej Prevejsek (Krka Telekom), Ales Kebelj (Krka Telekom) e Emilio Del Vecchio (Vittorio Veneto).

Si è gareggiato su un circuito con tratti in leggera discesa e in falsopiano, che si sviluppava interamente a Torre di Pordenone. La prima fuga importante, dopo un paio di scaramucce con distacchi dal gruppo di poche decine di metri, si è avuta al quarto passaggio, quando quattro atleti hanno guadagnato prima la testa della corsa e poi sono riusciti a staccarsi, facendo corsa a sé per due giri. Ripresi al sesto dei dieci passaggi, la corsa è proseguita tranquilla sino al novantaduesimo chilometro quando Fajt e Zrimsek, di buon accordo, si sono staccati in modo deciso, involandosi verso la vittoria.

a.p.

MOUNTAIN BIKE

Foratura al primo giro in uno dei primi appuntamenti stagionali

Pontoni soltanto sesto a Berlino ma poi stravince in Veneto

BERLINO Weekend impegnativo, ma più che positivo, per Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti), impegnato ieri e sabato in un tour de force tra Berlino e Pieve di Soligo per i primi appuntamenti stagionali con il ciclocross.

Nella gara di Berlino, a cui hanno partecipato tutti i più forti atleti mondiali della specialità, il campione varianese è giunto sesto, danneggiato da una foratura al primo giro. «Ero lontano dai box e purtroppo con la foratura ho perso parecchie posizioni. Dopo aver cambiato la ruota- ha spiegato Pontoni- ho cercato di recuperare ma avevo davanti tutti i migliori specialisti del mondo e non sono riuscito ad avvicinarmi più di tanto al vincitore. Sono comunque assolutamente soddisfatto, ho gareggiato sopra le mie aspettative», ha aggiunto il campione friulano. La vittoria è andata al campione del mondo open Mario De Clercq (Belgio), la seconda piazza al campione del mondo under 23 Sven Nijs (Belgio), la terza a Andrie Van Der Poel (Olanda) secondo lo scorso anno nel Superprestige e in Coppa del Mondo. A seguire il vicecampione mondiale open Erwin Vervecken (Belgio), il campione svizzero Beat Wabel e Daniele Pontoni, a 3' dal vincitore.

Ieri, poi, Pontoni ha trionfato alla corsa veneta di Pieve di Soligo, una gara facile, con parecchi tratti stradali. La seconda piazza è andata a Paolo Billiato (Selle Italia Colnago), secondo alle spalle di Pontoni anche nella gara di mtb di Rovigo della scorsa settimana. Terzo Del Bianco e quarto Bilato.

an.pug.

Peruzovich dominatore nel trofeo Franzolini

FAEDIS Affermazione per il beniamino di casa, Stefano Peruzovich, al secondo Trofeo Fiore Franzolini, la gara di cross country disputatasi nella valle di Soffumbergo su un percorso vario e impegnativo reso estremamente fangoso dalla pioggia. Peruzovich si è imposto molto nettamente, staccando lo sportmen Macor, giunto secondo, di quasi 3'. Terzo, battuto per pochi decimi da Macor, l'altro sportmen Petris e quarto il triestino Sclip. Tra i master "solita" vittoria alla grande per il ronchese Moimas e seconda piazza per il triestino Padovani, in grande evidenza in queste ultime gare stagionali. Hanno partecipato alla gara 115 atleti e la vittoria a squadre è andata alla Libertas Pratic. Secondo il Gemonese e terza la Cottur.

Open: 1) Stefano Peruzovich (Libertas Pratic), 2) Gianni Sclip (Cottur), 3) Denis Treu (Libertas Pratic), 4) Igor Medeot (Libertas Pratic), 5) Aldo Cecchet (Caprivesi). **Sportmen:** 1) Loris Macor (Tarvisiano), 2) Eligio Petris (Libertas Pratic), 3) Luca Stabile (Cottur). **Juniores:** 1) Andrea Mascher (Libertas Pratic), 2) Giorgio De Cecco (Gemonese), 3) David Bevilacqua (Libertas Pratic). **Donne:** 1) Giovanna Del Gobbo (Turro), 2) Sarah Sossi (Devin). Master 1A: 1) Roberto Moimas (Cottur), 2) Alessandro Padovani (Devin), 3) Diego De Cecco (Gemonese), 5) Stefano Fasan (Caprivesi). **Master 1B:** 1) Adriano Tosoni (Carnia Bike), 2) Nicola Selenati (Gemonese), 3) Guido Croatto (Varianese).

SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO
-6
TRIESTE
30ª COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

ISCRITTI A QUOTA 612 Cominciano ad arrivare le prime barche per la grande regata

Barcolana, cercasi record

Potrebbero essere superati i partecipanti del '97

TRIESTE Superata quota 600. Sono infatti 612 le imbarcazioni già iscritte alla regata e si azzarda un leggero aumento di partecipanti rispetto all'anno scorso, anche se per le statistiche è presto. Veniamo alle notizie: prima di tutto l'effetto coppa Bernetti. Il primo round è stato vinto dal Città di Rimini, che ha così dato una chiara anticipazione della formazione a bordo: al timone Paolo Cian, alla tattica Vasco Vascotto, skipper Andrea Scarabelli, navigatore Mauro Pelaschier. I 20 secondi circa di vantaggio su Gaja Legend non sono un sufficiente elemento per un pronostico possibile, ma confermano che il duello sarà davvero agguerrito. Anche se c'è chi assicura che la vittoria andrà all'outsider della situazione, Nafta Watch, con Pietro D'Alì, che il giorno prima della regata sarà chiamato a una sorta di "appuntamento al buio", visto che si caricherà in barca un uomo (o una donna) a sorpresa, cioè il vincitore del concorso indetto dalla Gazzetta dello Sport.

Nei giorni scorsi si doveva spedire un coupon allegato al giornale, nella speranza di essere estratti e vincere uno dei tre posti in regata a disposizione. Il primo estratto avrà la possibilità di salire su Nafta Watch, il secondo su Elca, con al timone Erminio Naibo, il terzo su Geronimo, con al timone Roberto Bertocchi, e vedersi quindi la regata in prima fila.

Tornando all'effetto Bernetti, le sfide sono lanciate in ogni categoria: tra Trappola e Angelo Rosso, tra i numerosi monotipi UFO giunti dal Garda e che hanno affiancato la flotta locale, tra i Delta 84.

Intanto iniziano ad arrivare le prime barche che cercano un ormeggio lungo le rive: la Società di Barcola Grignano fa sapere che i posti a disposizione del Marina San Giusto sono in parte riservati per gli scafi d'epoca che arriveranno a Trieste nei prossimi giorni, e che per usufruire dei rimanenti ormeggi è il caso di contattare la società stessa. Resta chiaro che tutti gli scafi triestini che già possiedono un ormeggio - anche se distante da Piazza Unità - per dovere di ospitalità devono rinunciare all'esclusività di un posto sulle Rive.

fr.c.

La barca romagnola vince con venti secondi di vantaggio su Gaja Legend

A «Riviera di Rimini» la Coppa Bernetti

SISTIANA Un 27.o Trofeo Bernetti da manuale; regata di tutti i record: 168 iscritti e partenti, 163 arrivati, ultimo traguardo alle 16.30 dopo otto ore di mare. Persone in mare 950 dei soli equipaggi, più organizzatori, tecnici, giudici di regata e spettatori su natanti ai margini del campo di regata fra Trieste e Punta Sdobba; da qui un'andata e ritorno fra Sdobba e Sistiana. Squisito avanspettacolo della Barcolana che animerà il golfo domenica.

Ieri sedici miglia che le due «frecce» prime arrivate hanno coperto a una media oraria di dieci miglia con vento che non ha mai superato i nove nodi, ha subito un'involuzione di forza fino ad arrivare attorno alle 14 a due soli nodi e a vari gradi di direzione a ponente. Bellissime e regolari le partenze in tre tempi: Open alle 9.30, Ims alle 9.36, Ufo e Delta 84 alle 9.42. Vento da 90°, intensità nove nodi, mare leggermente mosso. Binocoli puntati in particolare sul nuovissimo «mostro marino» Riviera di Rimini, che non aveva fatto mistero delle sue velleità di tentare di rompere l'egemonia in questo tipo di regate di Gaia Legend degli sloveni di Capodistria, barca che, fra l'altro, vanta tre consecutive vittorie in assoluto nelle ultime tre Barcolane. Lo yacht romagnolo, timonato da Giorgio Benvenuti, con a bordo altri tredici uomini, di alcune celebrità internazionali quali Vascotto, Pelaschier, Spangaro e Di Bert, Hood, Scarabelli, Raspadori, Cian, Fornelli, Gallo, Zucconi, Pruzza e Leghissa, in questo suo esordio sul golfo ha raggiunto in pieno il proposito.

Inoppugnabile la condotta tattica di Riviera, barca di grande effetto nautico-architettonico, con vele di taglio ardito, governata quasi scientificamente. Ha, se così possiamo dire, dimostrato che anche in vela si afferma il principio evangelico che gli ultimi (in questo caso di fabbricazione) saranno i primi. Riviera, quindi, una grossa realtà per lo yachting adriatico. Ma attenzione, Gaia, anche ieri, ha dimostrato le sue ripetutamente conclamate qualità in quattro anni che regata. Dopo il lato lungo Trieste-Sdobba, Riviera al giro della boa di Sistiana aveva 2' e 10" su Gaia. Nell'andata e ritorno fra Sistiana e Sdobba la barca di Kosmina, Puh e altri sedici d'equipaggio, nelle ultime centinaia di metri di navigazione filava quasi di concerto con Riviera.

Arrivo emozionante sotto le falesie di Sistiana: primo Riviera con Gaia nella sua scia, superata di 22 secondi e 43 decimi al traguardo. Splendida gentilomeria degli sloveni, che alla sirena d'arrivo dei rivali all'unisono si sono associati allo hurrà e hanno applaudito calorosamente i vincitori. Una scena d'altri tempi. Circa 20 minuti dopo, il terzo arrivo: un pluriglorioso veterano, Fanatic di Luca Valerio (Yc Lignano) sempre bello e di passo celere. Ma Angelo Rosso timonato da Mauro Parladori (Barcola-Grignano) è vicinissimo a Fanatic, solo una quarantina di secondi dietro. Trappola-Tripcovich, timonata da Lorenzo Bodini (Triestina vela) è quinta, 43 secondi dopo, ma supera Stradivaria con il favoloso Checco Battiston (stavolta dell'Adriaco) di un solo secondo. Completano la pattuglia dei primi dieci, tutti distaccati di secondi: Metropiumetromeno di Tarabocchia (Adriaco), timonato da Gianfraco Noè; la slovena Esimit di Matjaz Antonaz (Isola); Marchingegno di Giorgio Colalto (Yc Lignano) e Ottoemezzo di Monti (Adriaco) con Alessandro Bonifacio timoniere. Ancora tutte della classe Open Regata le ulteriori diciannove, in questo ordine: 11) Tritone, Chillin (Portodimare); 12) Vulcangas, Collina (Cn Numana); 13) Sintetica, Tomasin (Cvam); 14) Marisa, Spangaro (Barcola-Grignano); 15) Magic 2, Inchiostri (Adriaco).

Lunga attesa al traguardo delle altre concorrenti, che sono ancora ben oltre 120, alle prese col vento scarso e capriccioso. Fortunatamente, dopo le 15, una rinfrescata da ponente sull'ultimo lato del «bastone» viene in aiuto al grosso della flotta. Giungono intanto il primo degli Ufo, La Fenice II, di Pierluigi Ombroni (Portese Brescia), e quello dei Delta 84, Chardonnay, di Andrea Favretto (Cdv Muggia).

Più elaborata la graduatoria finale dei 35 Ims in regata fornita dal computer: 1) Jolly Rogers, Paoletti (Yc Lignano); 2) Celeste 2, Trevisonato (Stamura Ancona); 3) Emile Gallé, Stopani (Triestina vela); 4) The Sun, Romanò-Tornetta (idem); 5) La Dolce Vita, Bronino (Portodimare).

Italo Soncini

Nel Golfo di Trieste, ieri, quasi una prova generale della Barcolana con il trofeo Bernetti.

SPORT INVERNALI

Presentato il calendario internazionale '98-'99 delle gare ospitate nel Friuli-Venezia Giulia

Sarà una stagione piena di appuntamenti

Ma l'attenzione sarà puntata soprattutto su Coppa del Mondo e Coppa Europa

UDINE L'inverno si avvicina e per la Federazione degli sport invernali regionali è arrivato il momento della stasura del calendario internazionale. Un calendario che anche quest'anno sarà vario e abbondante, con la Coppa del Mondo e la Coppa Europa a fare da reginette e gare per tutti i gusti, dallo sci alpino allo sci di fondo, dal freestyle al biathlon, dal salto allo snowboard.

«Mai la nostra regione ha ospitato un così gran numero di gare di alto livello - dice il presidente regionale Fisi De Stalis - non possiamo che esserne orgogliosi: questo è un segnale evidentissimo che le nostre piste e i nostri impianti stanno sempre più migliorando, riuscendo così ad imporsi nella lotta per l'assegnazione di gare importanti in tutte le discipline della Fisi, escluso il bob e lo slittino».

Confermato l'appoggio finanziario della Carnica Assicurazioni, che ha ospitato l'assemblea per la stasura del calendario, dirigenti e atleti sperano ora nella riconferma anche la sponsorizzazione della Banca Popolare Udinese.

Calendario internazionale '98-'99 delle gare ospitate nel Friuli-Venezia Giulia.

Novembre: 24-27 Piancavallo: Fis maschili sci alpino, due discese e due supergì.

Dicembre: 1-4 Piancavallo: Fis maschile e femminile sci alpino, due slalom; 18-19 Forni Avoltri: biathlon Coppa Italia e nazionale giovani; 30 Sappada: sci di fondo «Sprintissimo di Natale», gara sprint riservata ai migliori atleti di Coppa del Mondo.

Gennaio: 4-5 Forni Avoltri: biathlon, campionati italiani assoluti; 10 Ravascletto: salto e combinata nordica, gara nazionale giovani; 9-10 Piancavallo: snowboard, Coppa Italia; 17 Piancavallo: fondo «Sei ore»; 22-23 Zoncolan: Fis sci alpino, due giganti maschili; 26-27 Tarvisio: Fis giovani sci alpino, due slalom femminili; 28-29 Sella Nevea: Fis sci alpino, due giganti femminili; 30-31 Forni Avoltri: biathlon, campionati italiani juniores.

Febbraio: 6-7 Tarvisio: salto e combinata nordica, campionati italiani aspiranti e allievi; 8-12 Piancavallo: Fis sci alpino, due discese e un supergì femminili; 12-13 Sella Nevea: Coppa Europa di sci alpino, slalom e slalom gigante maschile; 13-14 Tarvisio: sci di fondo, master A; 14 Piancavallo: sci di fondo, gran fondo; 20-26 Piancavallo: freestyle, Coppa Europa e Coppa del Mondo; 27-28 Piancavallo: sci alpino Master A, due slalom giganti maschili e femminili.

Marzo: 11-12 Zoncolan: sci alpino Fis, due giganti femminili; 13-14 Sappada: sci di fondo, campionati italiani ragazzi; 16-19 Sappada: sci alpino, campionati italiani ragazzi-allievi; 20 Piancavallo: sci alpino Cittadini A, slalom gigante; 21 Piancavallo: sci di fondo, Coppa Italia. Aprile: 25 Sella Nevea: scialpinistica del Canin.

Anna Pugliese

SOFTBALL

Per Ronchi dei Legionari tutto è rinviato a sabato

BOLLATE Si tornerà nuovamente a giocare sabato per designare quale, assieme all'Italpaghe Forlì, sarà la compagine destinata a dar vita alla finalissima per l'assegnazione dello scudetto '98 del softball. Se da un lato, infatti, dal concentramento di Parma sono state proprio le forlivesi a uscire vittoriose nei confronti con Ustica, Squirrel Bologna e Specchiasol Bussolengo, a Bollate, nell'altro torneo a quattro, il maltempo ci ha messo lo zampino e ha rimandato a sabato il duello conclusivo tra la Rental Colloid-Peanuts di Ronchi dei Legionari e la Visma Cucine di Macerata. Per la squadra ronchese si tratta di un momento decisivo. Sabato, probabilmente a Bologna, la formazione di Adriano Morabito dovrà vincere con due punti di scarto per poter aspirare alla finalissima. Ieri, infatti, nel primo incontro sono state proprio le maceratesi ad avere la meglio per 4-3, complice un calo di rendimento delle «noccioline» ronchesi. Fino a quel momento la Rental Colloid aveva superato l'Axi Matteotti di Palermo per 7-3 e 2-0 e la Pordelettrica Azzanese per 7-6 e 6-0. Sabato ci si gioca l'intera stagione, una stagione fatta di successi, tra i quali la vittoria nella Coppa delle coppe in terra olandese, che potrebbe concludersi con l'ambito scudetto, un obiettivo mai raggiunto da Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

TENNISTAVOLO

Responso a due facce per la società di Sgonico

Kras: sofferta sconfitta in A1 con Cagliari, ma gran vittoria per le ragazze impegnate in A2

SGONICO Sconfitta per il Kras Generali e grande vittoria per le krassine impegnate in A2. Questo il responso a due facce della seconda giornata di campionato, affrontata in casa da tutte le squadre maggiori della società di Sgonico.

La squadra di serie A1, orfana della titolare Katja Milic, ha perso con il Quattro Mori Cagliari per 5 a 4. E' stato un incontro sofferto, con Nina Milic impegnata per la prima volta come titolare di A1 e Vanja Milic e Wang Xue Lan obbligate a vincere. E la squadra avversaria non era da poco: schierava la russa Lisova, una novità per il campionato italiano, la naturalizzata Ding Yan, numero 6 del ranking italiano, e l'esperta Avesani. Vanja e Wang hanno giocato bene tecnicamente ma con troppa tensione. Wang ha vinto tutti i suoi incontri ma non è servito: la Lissova e la Ding hanno travolto Nina Milic, riuscendo a vincere anche con la più esperta Vanja.

«Le ragazze hanno dato tutto - ha commentato Geke Qiang, allenatore delle triestine - l'assenza di Katja si è fatta sentire non solo in campo ma anche psicologicamente: così le nostre atlete hanno giocato con troppa tensione per riuscire a vincere, non riuscendo a sfuttarre delle buone occasioni. Un peccato anche perché vincere, senza Katja, sarà sempre più difficile».

Ulteriori problemi per la prima squadra del Kras arrivano dal regolamento Fitet che prevede che le titolari nel campionato di A2 (per il Kras Dasa Bresciani, Martina Milic e Sonja Milic, le meglio piazzate nel ranking italiano alle spalle delle titolari di A1) non possano essere utilizzate come riserve per l'A1. Così il posto da titolare in A1, dopo l'abbandono di Katja Milic, è andato alla prima riserva dell' A2, Nina Milic.

Positiva, invece, la seconda giornata di campionato delle giovanissime krassine di A2, vincenti sullo Juvenes San Marino per 5 a 3.

Per il campionato di B, infine, il Kras Activa è stato sconfitto 4 a 1 dalle temibili veterane del Recoaro Bolzano.

a.p.

JUDO

Trofeo Italia, regionali in vetta anche dopo la Coppa Ceracchini

FIRENZE Più forte di ogni avversità, la squadra regionale femminile è riuscita a ottenere il massimo risultato nell'ambito della Coppa Ceracchini che si è disputata a Firenze e che rappresentava la quarta prova valida per il Circuito Italia. L'inconsueta pioggia di forfait e veti infatti, che ha visto soltanto sette atleti su sedici rispondere alla convocazione, non ha impedito di ottenere il massimo punteggio possibile e rimanere così in vetta alla graduatoria del Trofeo Italia che tiene conto in ciascuna prova dei tre migliori piazzamenti di squadra, realizzati in questo caso con tre medaglie d'oro ottenute da giorgina Zanette (Dlf Yama Arashi Udine - 48 kg), Lisa Martina (Fenati - 70) e gilda Rovere (Kuroki - +70). La Zanette, che ha raggiunto le compagne di squadra da Ostia dove si trova in ritiro con Nazionale, è stata l'unica senior a difendere i colori regionali.

L'ein plein d'oro però, si è arricchito anche delle medaglie d'argento della triestina Elena Pocecco (A&R - 52), quella di bronzo di Claudia Degano (Tenri - 57) e i quinti posti di Pamela Lirussi (Dlf Yama Arashi - 57) e Pamela Ridolfi (S. Vito - 57), che hanno reso ancora più eclatante il successo di una trasferta gravata da un clima di perplessità e incertezza. A Spilimbergo invece, sono stati gli ungheresi del Leanyuari a conquistare secondo pronostico lo splendido trofeo messo in palio dal Judo Club Fenati per la trentesima edizione del «Città del Mosaico». Tenri Udine, Akiyama Settimo torinese, A&R Trieste e Dlf Yama Arashi Udine hanno incalzato i magiari nella graduatoria finale della manifestazione che ha registrato 150 presenze di cinque nazionalità diverse.

Tutti dell'A&R i triestini saliti sul podio, da Tiziano Babic, secondo negli 81 kg cadetti, Aldo Nicolaucig, terzo nei 60 kg senior, Michele Sponza, terzo nei 73 senior, alla coppia di over 100, Fallou Ngom e Marco Radeticchio, rispettivamente secondo e terzo. Positiva anche la prova del terso over 100 dell'A&R, Roberto Bois che ha conquistato il secondo posto dietro l'Hypo Salzburg in Alpenliga a toging (Germania) con la squadra del Kiai Portogruaro per la quale è andato in prestito.

Enzo de Denaro

PALLAVOLO

La Sisley passa per tre a zero sul campo del Valleverde Ravenna

Treviso resta nel trio di testa

BOLOGNA Risultati della terza giornata di andata del campionato di serie A di pallavolo maschile.

A/1: Piaggio Roma-Casa Modena 3-1 (15-4, 15-4, 15-7) giocata ieri, Sira Falconara-Iveco Palermo 3-0 (16-14, 15-6, 15-12), Conad Ferrara-Lube Macerata 1-3 (4-15, 9-15, 15-8, 9-15), Jucker Padova-Gabeca Fad Montichiari 2-3 (15-12, 10-15, 15-13, 11-15, 11-15), Valleverde Ravenna-Sisley Treviso 0-3 (15-17, 12-15, 8-15), Della Rovere Carifano-Tnt Alpitour Cuneo 0-3 (8-15, 6-15, 6-15).

Classifica: Lube, Sisley e Tnt Alpitour punti 9; Piaggio e Iveco 6; Gabeca Fad 5; Jucker e Sira 3; Valleverde e Casa Modena 2; Conad e Della Rovere Carifano 0.

A/2: Cosmgogas Forlì-Mail Express Cariparma 2-3, Boomerang Verona-Motta Salerno 3-0, Videx Grottazzolina-Asystel Milano 3-2, Ninfole Taranto-Itas Mezzolombardo 3-2, Com Cavi Napoli-Icom Latina 0-3, Playa Catania-Sitel Livorno 3-0, Carilo Loreto-Multiservizi Lamezia 3-2, Samgas Cremona-Gallo Gioia del Colle 3-0.

Classifica: Mail Express e Icom punti 8; Itas 7; Playa, Samgas, Videx e Cosmogas 6; Ninfole e Carilo 5; Gallo 4; Multiservizi e Boomerang 3; Motta 2; Asystel, Com Cavi e Sitel 1.

I pordenonesi riescono a raddrizzare a Messina una partita che sembrava segnata

Latus si sveglia nel finale

Siracusano Lancia Messina	**2**
Latus Pordenone	**3**

MESSINA: Giucastro (2+2), Carere (9+8), Clemente (5+7), Carturan (5+7), Gorostiague (10+9), Felicetti (12+12), Suskova (0+0), Consiglio (0+0). All.: Parisi.
LATUS: Spinato (1+1), Cataldo (11+8), Norato (2+7), Marletta (5+14), Corvino (6+11), Mandelova (7+16), Zanfranceschi, Viero, Calligaris (5+5). All.: Garzotti.
NOTE: parziali: 15-4, 15-7, 9-15, 13-15, 9-15; durata dei set: 15', 24', 30', 34', 10'.

MESSINA Una Latus sonnecchiante per i primi due set ma capace di risvegliarsi e rovesciare le sorti di un incontro che pareva segnato. Le prime due partite, infatti, sono state dominate dalle siciliane di casa, una supremazia schiacciante dovuta però all'assenza delle ragazze di Garzotti, incapaci di entrare in partita. La Latus non ha opposto resistenza nel primo set, mentre qualche segnale positivo è arrivato nella seconda partita. La carica per le pordenonesi l'ha suonata la Corvino nel terzo parziale e il suo esempio è servito a tutta la squadra. Il muro ha cominciato ad avere la meglio sulle schiacciatrici avversarie e, grazie anche a una ritrovata di Cataldo, la Latus si aggiudicava la partita. Decisivo e combattutissimo il quarto set. Con il punteggio costantemente in equilibrio nel finale di partita la Latus trovava finalmente continuità e la superiore caratura tecnica delle pordenonesi veniva a galla. Il tie-break non aveva storia. Cataldo e compagne finivano con il travolgere le avversarie e incamerare altri due preziosi punti.

Claudio Fontanelli

Buon inizio di stagione in Coppa Italia: battuta anche Udine

Adria Volley, gran partenza

TRIESTE L'inizio della stagione è dei migliori per l'Adria Volley in Coppa Italia, visto che dopo l'agevole successo nel turno infrasettimanale, la squadra è riuscita a reggere anche il duro impegno contro Udine.

L'incontro dopo due ore di gioco è terminato bene per i ragazzi di De Marchi, abili nel mettere in difficoltà in ricezione gli ospiti.

L'ingresso di Rigonat in regia nel secondo set ha un po' scombussolato il gruppo, visto che i friulani di Levatino in un quarto d'ora hanno lasciato a uno i padroni di casa.

Brillante nel settore femminile anche l'andamento del Pav Natisonia di Stefano Castegnaro: la squadra in settimana ha regolato in scioltezza le «cugine» di Udine per tre a zero, e quindi sabato è giunta l'altra vittoria ottenuta ai danni del San Donà con un risultato identico.

Sempre a pieno regime il Latisana, che finora ha inanellato tre successi su tre. Per tutti gli impegni della Coppa Italia ritornano sabato prossimo, visto che non sono previsti turni infrasettimanali.

In Coppa Regione hanno giocato solo le donne. Nonostante la vittoria e l'accesso alle semifinali, il coach dello Sloga Mario Ciac non è rimasto soddisfatto delle sue ragazze.

«Non mi è piaciuto l'approccio alla gara - ha detto il tecnico - anche se poteva essere scontato un nostro successo, il divario tra noi e loro doveva rimanere più netto. Invece alla prima difficoltà subentrava l'arrendevolezza e il gruppo si buttava giù».

Nell'arco del match sono state impiegate diverse formazioni, anche se non sono stati effettuati cambi tattici. Per lo Sloga hanno giocato: Fabrizi, Gregori, Mamillo, Pertot, Coretti, Prestifilippo, Kalc, Ciocchi, Furlan, Crissani.

Sabato prossimo per le semifinali nel femminile saranno in campo Govolley e Sloga Nova Kreditna, e quindi Domovip Porcia e Simac Tarcento. Saranno in lizza invece per il maschile Soca Unitecno-Itely Faedis e Il Pozzo-Sloga.

Le gare di ritorno sono fissate per sabato 17 e le finali invece il 6 gennaio.

Ma ecco tutti i risultati.

Coppa Italia maschile

Telital Futura Cordenons-Adria Volley 0-3 (7-15, 6-15, 9-15); Città Calzatura Vbu-Oderzo 3-2 (15-9, 15-13, 10-15, 13-15, 15-7); Oderzo-Telital Futura Cordenons 3-0 (15-2, 15-6, 15-5); Adria Volley-Città Calzatura Vbu 3-1 (15-8, 1-15, 15-7, 15-11).

Coppa Italia femminile

Ottica Tomasini Cordenons-Sangiorgina 0-3 (14-16, 15-8, 15-12); Low West Latisana-Sartori Pd 3-1 (15-6, 13-15, 15-8, 15-7); Sangiorgina-Low West Latisana 0-3 (13-15, 5-15, 5-15); Sartori Pd-Ottica Tomasini Cordenons 3-0 (15-4, 15-12, 15-6); Pav Natisonia-Pav Udine 3-0 (14-16, 3-15, 13-15); Codogné-San Donà 3-1 (15-12, 5-15, 11-15, 15-11); Camst Pav Ud-Codogné 3-1 (15-9, 10-15, 15-13, 15-3); San Donà-Pav Natisonia 0-3 (7-15, 7-15, 6-15).

Coppa Regione femminile

Il Pozzo-Govolley 0-3 (1-15, 11-15, 11-15); Caffè Morocco-Sloga 2-3 (15-13, 6-15, 15-10, 9-15, 11-15); Belfrutta Dlf-Domovip Porcia 3-2 (8-15, 11-15, 15-10, 16-14, 15-13); Simac Tarcento-Gonars 3-1 (15-4, 12-15, 15-10, 15-13).

g.st.

MOTO L'australiano primo nel Gp d'Australia conquista il suo quinto titolo mondiale nella classe 500 (come Agostini)

Doohan campione, doppietta italiana

Delusione di Biaggi - Rossi primo nella 250, Capirossi leader della classifica iridata

Rossi sul podio con un cappellino a cresta di gallo.

CLASSIFICA

CLASSIFICHE

CLASSE 500: 1) Michael Doohan (Aus/Honda) 42'42"511 a 168,719 km/h; 2) Simon Crafar (Nzl/Yamaha) a 0"818; 3) Alex Criville (Spa/Honda) a 2"684.

Classifica generale: 1) Michael Doohan (AUS) 235 punti (campione 1998); 2) Alex Criville (Spa) 198; 3) Max Biaggi (Ita) 197.

CLASSE 250: 1) Valentino Rossi (Ita/Aprilia) 40'06"135 a 166,374 km/h; 2) Loris Capirossi (Ita/Aprilia) a 1'339; 3) Olivier Jacque (Fra/Honda) a 1'421.

Classifica generale: 1) Loris Capirossi (Ita) 204 punti; 2) Tetsuya Harada (Gia) 200; 3) Valentino Rossi (Ita) 176.

CLASSE 125: 1 Masao Azuma (Gia/Honda) 38'56"336 a 157,637 km/h; 2) Tomomi Manako (Gia/Honda) a 0'025; 3) Marco Melandri (Ita/Honda) a 0'044.

Classifica generale: 1 Kazuto Sakata (Gia) 218 punti (campione 1998); 2) Tomomi Manako (Gia) 192; 3) Marco Melandri (Ita) 182.

Valentino alza la cresta e lancia la sfida: «Non faccio favori»

PHILLIP ISLAND Sul gradino più alto del podio della 250 sale Valentino Rossi, ma la gara premia soprattutto Loris Capirossi, ora leader della classifica iridata provvisoria a una gara dal termine. «È stato un bel successo – commenta il pesarese, che ha fine gara ha indossato un cappellino giallo con la cresta di pollo – ma è stata forse un po' troppo facile rispetto a quella di Barcellona. Qui il problema principale sono state le gomme e, questa volta, ho dato retta ai miei tecnici scegliendone una posteriore di mescola un po' più dura». Rossi fa i complimenti a Capirossi, ma lancia a lui e ad Harada un avvertimento: «Non ho mai fatto favori a nessuno».

Soddisfatto Capirossi: «Il secondo posto mi dà una grande gioia, è un risultato perfetto. Rientro sereno da questa lunga trasferta australiana. Questo è un Paese che nella mia carriera mi ha dato sempre soddisfazioni». Ora il titolo è alla sua portata. «Non ho mai smesso di credere nelle mie possibilità mondiali».

PHILLIP ISLAND Valentino Rossi vince il Gran Premio d'Australia e Loris Capirossi balza in testa alla classifica della 250. Max Biaggi relegato all'ottavo posto vede l'australiano Doohan conquistare il suo quinto titolo mondiale nella classe 500, un traguardo finora conseguito solo da Giacomo Agostini. Nella 125, al giapponese Kazuto Sakata basta il quarto posto per mettere al sicuro il titolo con un distacco incolmabile sugli inseguitori. Sono questi i punti salienti del Gran Premio d'Australia, disputato a Phillip Island, penultima prova del campionato mondiale del ciclismo che si conclude il 25 ottobre in Argentina dove Capirossi, distaccato solo da quattro punti dal giapponese Harada, si giocherà il titolo.

A Doohan su Honda bastava la vittoria per assicurarsi il suo quinto campionato consecutivo nella categoria regina delle due ruote e ha centrato il bersaglio sul circuito dove nelle due ultime stagioni era caduto. Ha iniziato con una partenza fulminante e già al primo giro riusciva a distanziare Biaggi, suo massimo rivale, proseguendo per la sua strada mentre dietro di lui si scatenava la lotta per il secondo posto tra lo spagnolo Alex Criville, il brasiliano Alex Barros, ambedue su Honda, come Doohan, il giapponese Norifumi Abe e il neozelandese Simon Crafar, ambedue su Yamaha. Anche Biaggi con la sua Honda vi ha partecipato all'inizio ma dopo il primo terzo della gara si è trovato tagliato fuori. I cinque secondi che Doohan era riuscito a interporre con i suoi inseguitori sono bastati per assicuragli la vittoria di corsa e di campionato. Biaggi giunge ottavo a 14,111 secondi.

Se il quinto titolo consecutivo lo mette alla pari con Agostini, l'italiano resta il meglio per il numero di vittorie, ben 68 nella classe 500. Nessun rimpianto, per Max Biaggi già è stato tanto concludere la gara. Ma la sfida continuerà: Doohan ha infatti annunciato: «Un altro anno lo farò volentieri». «Oggi la mia vittoria è stato arrivare alla fine - dice Biaggi - A un certo punto il dolore alla spalla era così forte da farmi desiderare di rientrare ai box. Ho deciso di continuare ma non ero in grado di guidare al meglio. La moto andava bene, ma fisicamente proprio non ci stavo». Rimpianti? «Nessuno - dice convinto il romano - Sapevo che il mondiale era ormai diventato molto difficile. Sono partito bene ma mi sono reso conto immediatamente che Mick Doohan aveva un altro passo. Gli altri mi passavano facilmente, non riuscivo a tenere la traiettoria ideale».

CANOTTAGGIO

Titolo nazionale al monfalconese De Stabile; anche la Ginnastica sul podio

TRIESTE Si è ufficialmente conclusa ieri la stagione agonistica del canottaggio con i 102° Campionati italiani assoluti, Pesi leggeri e Juniores sul lago di Piediluco. Una manifestazione che ha visto una grossa e qualificata partecipazione di atleti e società, molti reduci dai mondiali assoluti e Pl di Colonia. In campo senior, l'unico titolo a opera di un atleta regionale è quello giunto dal monfalconese Giuliano De Stabile, imbarcato per l'occasione sull'otto delle Fiamme oro.

Una stagione positiva quella appena conclusa per De Stabile, da ricordare soprattutto per la finale mondiale alla quale ha partecipato a capovoga dell'ammiraglia azzurra, giunta quinta a pochi centesimi dal podio. Medaglia d'argento a Piediluco per Andrea Rebek, il triestino targato Fiamme Gialle, che forse al Campionato sperava di salire sul gradino più alto del podio. Medaglia di bronzo infine per il 4 di coppia maschile del Saturnia (Montagnini-Dei Rossi-Hrovatin-Iersettig) e per quello femminile della Ginnastica Triestina (Bruno-Lokar-Giacomazzi-Bandelli).

Partito molto bene, il quadruplo del Circolo barcolano sul quale vogava Riccardo Dei Rossi (medaglia di bronzo ai mondiali).Ma l'armo dei finanzieri s'involava verso il traguardo, mentre Forze Armate e Saturnia combattevano fino all'arrivo per la conquista delle due medaglie rimanenti. Il terzo posto dietro a due equipaggi militari consentiva ai triestini di conquistare il titolo di Campione d'Italia di società. gara analoga per la barca della Sgt che manteneva il contatto con Bixio e Caprera fino ai 1000 metri.

Non riuscivano Bruno e compagne a reagire all'attacco delle piacentine che si aggiudicavano il titolo, lotta poi per il secondo posto conquistato dalle torinesi, terzo la Ginnastica. Sempre nel campionato assoluto, quarto Lucca Vascotto (Ravalico) nel singolo in una finale dall'altissimo contenuto tecnico. Nel campionato italiano juniores disputatosi sabato, titolo annunciato per il doppio femminile della Ginnastica Triestina di Valentina Mariola e Maura Sajeva. L'equipaggio del club della Sacchetta, forte delle due atlete azzurre ai mondiali di Ottensheim, dimostrava già dalle batterie di essere il favorito per la vittoria finale, e così è stato.

Maurizio Ustolin

Riccardo Dei Rossi

ATLETICA

Risultati di buon rilievo ai campionati regionali ragazzi disputati a Gorizia sulle piste e pedane del «Fabretto»

Un guizzo della triestina Sancin nei 60 a ostacoli

GORIZIA La massiccia presenza di concorrenti è stata una lieta sorpresa ieri mattina in occasione della disputa dei campionati regionali individuali maschili e femminili. La manifestazione è stata ospitata sulle piste e pedane del Fabretto e ha registrato alcuni risultati di buon rilievo.

In campo maschile nel salto in alto Zeno Da Ros del Pentathlon moderno di Trieste ha conquistato il titolo superando l'asticella posta a metri 1,55.

Sui sessanta ostacoli sono state disputate due serie. A imporsi è stato Daniele Tosoni con il tempo di 10"1.

Nella stessa specialità in campo femminile la vittoria finale è andata a Veronika Sancin del Cral Act Atletica giovanile che con 10"7 ha preceduto Chiara Carofiglio del Circolo Fincantieri Trieste e Manuela Mazzero della Pro Cervignano. Nel salto in lungo ragazze si è imposta Alessandra Coretti del Cral Act Atletica giovanile con metri 4,27.

Vittoria della goriziana Elena Munarin dell'Atletica Gorizia Carigo nel lancio della palla con metri 45,29 davanti a Barbara Colla dell'Ugg Carisparmio Gorizia che ha ottenuto la misura di metri 44,08.

Ottima la prestazione di Daniele Faidiga dell'Atletica Tarvisio nel getto del peso dove ha ottenuto la buona misura di metri 13,47.

Sui sessanta piani maschili di tutto rispetto la prestazione di Igor Foltran dell'Atletica Brugnera che ha dominato il campo percorrendo la distanza in 7"7.

Una delle prove più combattute, anche se su misure che si possono definire modeste, è stata quella del salto in lungo. I primi tre classificati si sono avvicendati in testa per tutta la gara; alla fine l'ha spuntata Fabio Mazzilis della Libertas Tolmezzo con metri 4,31 davanti a Luca Fontanini (4,23) e Alessandro Giusti (4,22).

Sui 60 piani femminili da segnalare l'ottimo tempo ottenuto dalla vincitrice Sara Bressan che ha sbaragliato il campo con 8"3.

Sui 600 piani in campo femminile la vittoria è stata ottenuta da Claudia Mele dell'Atletica Cassa di risparmio di Gorizia, mentre in campo maschile ha vinto Marco Dal Cin dell'Atletica Brugnera con l'ottimo tempo di 1'39"6.

Ottima la prestazione di Samanta Bressani della Lavarianese nel getto del peso vinto con metri 11,65.

Nei 1200 metri femminili di rilievo il 4'16"6 ottenuto da Cristina Miani della Libertas Udine mentre in campo maschile sulla stessa distanza Andrea Zoccolante ha vinto in 3'52"1.

Nel lancio della palla ragazzi, infine, da registrare la vittoria di Filippo Miorin della Torriana con metri 54,06.

Le gare di marcia sulla distanza dei due chilometri hanno infine visto la vittoria di Sara Lazzari del Cral Act Atletica giovanile in 11'23"1 e di Federico Manfè della Friuladria Porcia in 13'5"7.

Antonio Gaier

Fiori d'arancio: sposi gli atleti Gallina e Camossi

GORIZIA *Si sono sposati sabato nella basilica di San Giovanni in Tuba a Duino, due tra i più prestigiosi atleti della nostra regione, la velocista staranzanese Giada Gallina e il saltatore goriziano Paolo Camossi.*

Fidanzati da lungo tempo, avevano deciso la data delle nozze a conclusione della stagione agonistica, dopo i recenti Europei che hanno visto Camossi impegnato sia nel salto in lungo che nel salto triplo.

Agli sposi-atleti le nostre congratulazioni.

La bella Giada con lo sposo Paolo.

Ha vinto la Maratonina del Carso assieme a Federica Bazzocchi

Pozzari il re dell'Altipiano

TRIESTE Roberto Pozzari e Federica Bazzocchi sono i vincitori della 20a edizione della Maratonina del Carso, manifestazione del Marathon valida pure quale VI prova del Trofeo Città di Trieste Centro Gas. Pozzari, triestino in forza alla pordenonese Piccinato, è in fase di preparazione per la Maratona di Cesano Boscone in programma la settimana prossima. Per lui, quindi, la corsa «carsolina» rappresentava una tappa di avvicinamento. Abbastanza seria, comunque, da vincerla a braccia alzate con il discreto tempo di 1 ora e 9 minuti, davanti al sangiacomino Chirico, primo arrivato degli amatori e quindi destinatario del Trofeo Alfonso Tomasi. Tra i 430 partecipanti alla classica d'autunno, una citazione particolare merita invece Federica Bazzocchi, vincitrice della competizione femminile. La «cussina», reduce da un'annata travagliata, non solo ha stravinto la mezza maratona ma ha fatto pure segnare un tempo (1 ora e 20') di tutto rispetto. Tanto che anche i riscontri delle due atlette che hanno completato il podio, maria Forza e Deborah Zidarich, va considerato buono seppur superiore di oltre sette minuti a quello della vincitrice. Anche stavolta, per concludere in bellezza, l'ottantaquattrenne Cavalier Crasso ha tagliato il traguardo dell'arrivo. Da ultimo, ma non certo da peggiore.

Classifiche. ASSOLUTA. MASCHILE: 1) Pozzari (Piccinato Brugnera) 1h 09' 40"; 2) Chirico (S. Giacomo) 1h 13' 13"; 3) Pagano (Altopiano) 1h 13' 34"; 4) Butinar (Cus Ts) 1h 14' 25"; 5) Niemiz (Terenzano) 1h 14' 27"; 6) Michelis (Telecom) 1h 14' 40"; 7) Humar (Crisport) 1h 14' 49"; 8) Korent (Slo) 1h 16' 20"; 9) Fonda (Marathon) 1h 16' 50"; 10) Suplina (Tram) 1h 17' 41". FEMMINILE: 1) Bazzocchi (Cus Ts) 1h 20' 31"; 2) Forza (Telecom) 1h 27' 35"; 3) Zidarich (idem) 1h 28' 01"; 4) Bulan (Slo) 1h 31' 47"; 5) Cimarosti (Tram) 1h 32' 43".

CLASSIFICA TROFEO CITTÀ DI TRIESTE CENTRO GAS. M 20: 1) Borghes (Marciatori Go); M 30: 1) Chirico (S. Giacomo); M 35: 1) Prennushi (Cus Ts); M 40: 1) Michelis (Telecom); M 45: 1) Suplina (Tram); M 50: 1) Milano (Tram); M 55: 1) Donato (Act); M 60: 1) Verzegnassi (Act); M 65: 1) Lavenia (Tram); M 70: 1) Simonetti (Acegas); M 75: 1) Crasso (San Giacomo). F 23: 1) Zidarich (Telecom); F 30: 1) Cimarosti (Tram); F 35: 1) Gustini (Telecom); F 40: 1) Ruzzier (Tram); F 45: 1) Parma (Generali); F 50: 1) Pegan Barbo (Generali); F 55: 1) Sellan (Amatori Go); F 60: 1) Fragiacomo (Sci Club 2).

Alessandro Ravalico

L'affollata partenza della Maratonina del Carso vinta da Pozzari in un'ora e 9 minuti.

TENNIS

Monaco, Rios piega Agassi

MONACO E' calato il sipario sulla Coppa del Grande Slam con il successo finale di Marcelo Rios nel torneo maschile e di Venus Williams in quello femminile. Il cileno ha avuto ragione di Andre Agassi, invitato in seguito al forfait di diversi big, per 6-4, 2-6, 7-6 (7-1), 5-7, 6-3. Nella prima finale femminile dell'evento la Williams ha battuto Patty Schnyder per 6-2, 3-6, 6-2 e ha guadagnato 800.000 dollari.

Il torneo maschile è stato caratterizzato dalla defezione di tre dei quattro vincitori dei tornei validi per il Grande Slam (Wimbledon, Open di Francia, Open Usa e Open d'Australia), nonostante il ricco premio finale, 1, 3 milioni di dollari.

EQUITAZIONE

L'Italia sfiora l'Olimpiade

ROMA Trionfo neozelandese nel concorso di completo dei Giochi mondiali di equitazione. Il titolo individuale è andato a Blyth Tait, in sella a Ready Teddy, davanti al connazionale Mark Todd su Broadcast News e alla svedese Paula Tornquist su Sas Monaghan. Oro per le Nuova Zelanda anche nel concorso a squadre, argento per la Francia e bronzo per la Gran Bretagna. L'Italia ha concluso al settimo posto sfiorando una miracolosa qualificazione olimpica. Bis d'oro per Isabell Werth. L'amazzone tedesca, già protagonista della vittoria della Germania nella prova a squadre del mondiale di dressage, s'è aggiudicata anche il titolo individuale battendo la sua rivale olandese Anky Van Grunsven. Terzo posto per l'altra tedesca Ulla Salzgeber.

CRONOSCALATA

Iglesias, dieci spettatori feriti

IGLESIAS Per la paura di essere travolti da una Osella in testa coda, dieci spettatori che assistevano alla cronoscalata automobilistica Iglesias-Sant' Angelo, sono rimasti leggermente feriti mentre si allontanavano dalle transenne protettive.

In osservazione è ricoverato nell' ospedale pediatrico Fratelli Crobu, di Iglesias, un bambino di due mesi, al cui padre i medici del pronto soccorso hanno diagnosticato la frattura di alcune costole, provocata da una caduta dell' uomo mentre fuggiva.

A provocare il fuggi fuggi è stato un testa coda dell' Osella guidata da Rickj, al secolo Riccardo Bracconi, poco dopo la partenza in una curva al bivio per San Benedetto.